QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

VENERDI'
13 Settembre 1957
Anno XIII - N. 218
L. 30 (sped. in abb. postale)

Il governo e le più alte autorità dello Stato salutano il Presidente della Repubblica

Gronchi rientrato in volo da Teheran si dichiara soddisfatto dei risultati del viaggio

"Credo sia stato compiuto un buon lavoro; la nostra collaborazione con l'Iran darà i suoi frutti non solo nell'interesse dei due Paesi, ma per la pace e la prosperità di tutti„ - Un rapporto di Pella a Zoli: oggi ne discuterà il Consiglio dei Ministri

Una cauta politica

Roma, 12 settembre.

Nella breve dichiarazione con cui il Presidente della Repubblica ha commentato stasera la sua visita a Teheran c'è una battuta di tono lievemente polemico, che riassume bene lo spirito dei colloqui e pone, al tempo stesso, un punto fermo alle discussioni che hanno preceduto ed accompagnato il viaggio.

«Lasciamo parlare i fatti — ha detto Gronchi. — E' questo un atto di saggezza che troppi, e troppo spesso, dimenticano». Non c'è bisogno di ricordare a chi è diretto il consiglio. E non ci sembra neppure che ci sia bisogno di molte parole per dimostrare che esso è stato dato a buon diritto, sulla base di ciò che sono stati in concreto i colloqui italo-iraniani.

Il primo «fatto» cui il Capo dello Stato avrebbe potuto rifarsi per rispondere alle preoccupazioni che nei giorni scorsi sono state espresse per i ventilati nuovi indirizzi di politica estera è proprio nel comunicato diramato ieri sera al termine dei colloqui.

C'è in primo luogo ribadita con inequivocabile chiarezza la fedeltà delle due nazioni ai sistemi di alleanza difensiva nei quali sono da tempo inserite (il Patto Atlantico per l'Italia, il Patto di Bagdad per l'Iran). Insieme alla convinzione che «la solidarietà e la cooperazione del mondo libero costituiscono la garanzia più solida per il mantenimento della pace». In questo quadro è concepita l'esortazione alle nazioni occidentali perché volgano tutti i loro sforzi alla ricerca di una politica unitaria che valga ad assicurare un «equilibrio durevole» nel Medio Oriente, e per questo scopo si adopereranno le due Nazioni attraverso le regolari consultazioni bilaterali che hanno messo in programma.

Anche degli accordi petroliferi, dei famosi accordi che hanno già fatto versare tanti fiumi d'inchiostro, si parla con molta misura e prudenza come di un avvenimento del quale i due Capi di Stato si sono compiaciuti — e non poteva essere diversamente — per l'avvio che essi dànno ad una più ampia collaborazione economica tra i due popoli.

Qualcuno potrà obiettare che l'accenno al «nuovo spirito» degli accordi, e cioè al punto di contrasto con il «cartello» internazionale, è già un giudizio di merito troppo preciso per un documento che impegna, sia pure indirettamente, la responsabilità del Presidente della Repubblica. Ma formalmente occorre ricordare che il comunicato è firmato dal Ministro degli Esteri, il quale ne assume quindi tutte le responsabilità a nome del governo. E sostanzialmente l'appunto può toccare tutt'al più il problema dei «poteri presidenziali», non quello dell'ipotetico «nuovo corso» della nostra politica estera.

La verità è che su questo viaggio — e ci è già capitato di notarlo — si è parlato troppo, sulla suggestione di elementi non pertinenti, e si è parlato senza elementi precisi, senza che nessuno, da una parte e dall'altra, riuscisse a identificare in che cosa consistevano le auspicate o temute novità. Il risultato ha poi dimostrato che timori e speranze erano eccessivi perché in realtà non vi era molto da innovare.

I primi e più significativi riconoscimenti sono venuti proprio da coloro che erano stati i più aspri censori del ventilato «nuovo corso». Pacciardi ha riconosciuto che a Teheran si è parlato «un linguaggio di serietà e di buon senso». E Malagodi, pur insistendo nel denunciare «non precisate ma inquietanti alterazioni della politica estera», ha annunciato che i liberali non prenderanno le iniziative di mozioni o interpellanze di cui si era parlato e si contenteranno delle occasioni che offrirà la prossima discussione del bilancio degli Esteri per illustrare il loro pensiero. Polemica rientrata, quindi. O per lo meno polemica rinviata a quando lo sviluppo degli avvenimenti fornirà come materia di discussione e di giudizio quei «fatti» di cui ha parlato Gronchi.

Enzo Forcella

Lo Scià e Soraya invitati in Italia

Roma, 12 settembre.

Nel corso della sua visita nell'Iran, il Presidente della Repubblica ha invitato le loro Maestà Imperiali, lo Scià e l'imperatrice Soraya, a visitare l'Italia. Le loro Maestà hanno accettato cortesemente l'invito e la visita avrà luogo in data da convenirsi.

Nel varcare in volo la frontiera iraniana il presidente Gronchi ha inviato allo Scià il seguente messaggio: «Nel lasciare l'Iran porto con me il ricordo più grato dell'accoglienza e dell'ospitalità così amichevoli che Vostra Maestà Imperiale, insieme con sua Maestà l'Imperatrice, hanno voluto riservare a me ed a mia moglie. Le manifestazioni di simpatia cui siamo stati fatti oggetto da parte del popolo iraniano ci hanno commossi e le consideriamo come testimonianza dei cordiali sentimenti che l'uniscono a quello italiano. Voglia Vostra Maestà a sua volta rendersi cordiale interprete di viva e sincera simpatia verso il nobile popolo iraniano.

«Dagli scambi di vedute che, insieme con il ministro Pella, ho avuto con Vostra Maestà e con vari membri del Governo, traggo la sincera convinzione che una crescente collaborazione tra i nostri due paesi nei vari campi potrà costituire un sicuro elemento in quella stabilità e pace che si basano sul progresso economico e solo nel rispetto per la libertà e l'indipendenza dei popoli.

«Varcando il confine del vostro paese desidero inviarvi questo messaggio di amicizia per il popolo iraniano e pregare Vostra Maestà di accogliere, unitamente all'Imperatrice, l'espressione sincera del nostro ringraziamento più amichevole e cordiale».

Viva simpatia per l'Italia dei governanti dell'Iran

Teheran, 12 settembre.

La visita del Presidente della Repubblica italiana a Teheran è giudicata, negli ambienti del Ministero degli Esteri iraniano, un progresso nell'associazione dell'Iran con l'Europa Occidentale.

Negli stessi ambienti si afferma che l'Italia è in grado di competere con successo contro i tentativi dei paesi comunisti di conquistare il mercato iraniano e si fa presente che, di conseguenza, una più stretta collaborazione fra l'Iran e l'Italia apporterà un benefico contributo alla causa del mondo libero.

La partenza di Gronchi ha avuto un tono di grande e sincera cordialità. Lo Scià e l'imperatrice Soraya erano convenuti all'aeroporto per salutare il Presidente e Donna Carla. Nell'accomiatarsi dall'ospite e dopo avergli augurato buon viaggio, il sovrano ha tenuto ad esprimergli la soddisfazione della Persia per la visita e per i risultati in essa raggiunti i quali, saranno, senza dubbio, più vasti e profondi di quelli espressi dal linguaggio diplomatico del comunicato ufficiale di ieri sera.

La visita del Presidente italiano è valsa a creare un'atmosfera di effettiva simpatia tra i due Paesi e fra i loro massimi esponenti.

L'arrivo a Ciampino

Malagodi annuncia che i liberali non presenteranno una mozione sulla politica estera - Domani una conferenza-stampa di Pella

Roma, 12 settembre.

Il Presidente della Repubblica, il Ministro degli Esteri e gli altri membri della delegazione italiana sono rientrati a Roma in aereo alle quattro e un quarto del pomeriggio. E' stato un arrivo «ufficiale», e quindi molto solenne. All'aeroporto erano ad attendere Gronchi il presidente del Senato, il Presidente del Consiglio, il vice-Presidente della Camera, Macrelli, in rappresentanza di Leone che si trova in missione all'estero, il presidente della Corte Costituzionale, tutti i Ministri presenti a Roma ed una folla di altre autorità.

Gronchi ha passato in rassegna la compagnia d'onore, ha stretto le mani dei rappresentanti del Corpo diplomatico e di tutte le personalità raccolte nella tribuna d'onore ed ha avuto appena il tempo di fare una carezza ai figli che erano anche loro all'aeroporto in compagnia della nonna materna. Poi si è avvicinato alla tribuna stampa ed ha fatto una breve dichiarazione.

«Credo — ha detto — che si sia fatto un buon lavoro e che si possa sperare, senza indulgere a facili ottimismi, in buoni risultati in un prossimo avvenire. Ma appunto per ciò non sarebbero opportune delle dichiarazioni, neppure quelle formali d'uso. Lasciamo la parola ai fatti. E' un atto di saggezza che troppi e troppo spesso dimenticano.

«Voglio soltanto rinnovare, nel momento in cui tocco di nuovo il suolo d'Italia, un caldo ringraziamento allo Scià dell'Iran, all'imperatrice, al governo, ai rappresentanti di Teheran, a tutto il popolo iraniano. Siamo grati per l'affettuosa ospitalità riservataci. Voglio anche aggiungere che questa affettuosa cordialità aveva ed ha un profondo e concreto significato perché scaturisce da una sincera fiducia reciproca.

«Il mondo non è vicino alla pace perché la fiducia fra gli uomini e le nazioni è ancora lontana dal realizzarsi. Ma la nostra collaborazione con l'Iran ha la sua base su questo presupposto indispensabile di ogni amicizia. Perciò è stabile e sincera e come tale essa darà risultati non soltanto nell'interesse dei due Paesi, ma per la pace e la prosperità di tutti».

Dall'aeroporto il Presidente della Repubblica si è poi subito diretto alla sua abitazione privata. Il Ministro degli Esteri, invece, si è recato a Palazzo Chigi per un primo scambio di idee con i suoi collaboratori e più tardi è andato al Viminale per illustrare a Zoli l'andamento e le conclusioni delle conversazioni italo-iraniane. Domani, come è già stato annunciato, Pella riferirà al Consiglio dei Ministri e sabato terrà una conferenza-stampa. «Non l'ho indetto subito dopo la riunione consiliare — ha annunciato lo stesso Pella — poiché ho rinviato di qualche giorno la partenza per gli Stati Uniti già prevista per domenica. Partirò in tempo per essere a New York il 23». In questa giornata, infatti, il Ministro dovrebbe prendere la parola all'Assemblea dell'ONU.

Il rinvio della partenza di Pella assicura un più ampio margine di tempo per esaminare la linea di condotta che la nostra delegazione assumerà di fronte ai problemi all'ordine del giorno nell'Assemblea delle Nazioni Unite, molti dei quali riguardano proprio la situazione del Vicino e Medio Oriente.

Vi sono ancora a questo proposito molti punti da chiarire e da risolvere. L'atmosfera degli ambienti politici romani è, tuttavia, notevolmente diversa da quella dei giorni scorsi. Il comunicato conclusivo sui colloqui di Teheran ha fatto cadere molte preoccupazioni ed ha spuntato le armi polemiche che da molte parti si erano cominciate ad affilare.

«Nel comunicato ufficiale che chiude le conversazioni e riassume i risultati degli incontri — ha riconosciuto con franchezza Pacciardi — l'Iran ha ribadito la sua fedeltà al Patto di Bagdad e l'Italia quella al Patto Atlantico. In questo quadro si svilupperanno i rapporti dei due Paesi nel campo politico, economico e culturale. E' un linguaggio di serietà e di buon senso che se si fosse tenuto all'inizio non avrebbe suscitato le apprensioni sulla "nuova politica", il "nuovo corso", ecc. Nessuno in Italia ha il potere di mutare la politica estera senza l'esplicito consenso del Parlamento e del popolo. Ma tutto è bene quel che finisce bene».

Malagodi si è mostrato più restio a chiudere la polemica ed ha insistito nell'accusare il governo di «vagheggiare non precisate, ma inquietanti alterazioni della politica estera». Nella sostanza, però, anche lui ha preso atto che non vi è molta materia di discussione ed ha precisato che i liberali non ritengono necessario presentare una mozione in proposito. Porranno al governo gli interrogativi che ritengono necessari «nell'ormai vicina discussione del bilancio degli Esteri». Viene così a cadere l'«iniziativa» che avevano ventilata: rientra, infatti, nella normalità che nel corso dell'esame di un bilancio i rappresentanti di tutti i gruppi prendano la parola per dire ciò che pensano sulla politica del Ministero in questione.

Le riserve e le perplessità sul paventato «nuovo corso» della nostra politica estera erano state affacciate soprattutto negli ambienti liberali e repubblicani. Essendo venute a cadere, o quanto meno essendo state notevolmente attenuate da queste parti, non rimane che registrare i consensi in diversa misura graduati degli altri settori. I comunisti — al contrario dei socialisti che fin da ieri hanno espresso il loro apprezzamento — si mostrano un poco delusi, e se ne comprende la ragione. Ma non sono neppure ben decisi in questo atteggiamento e si notano nelle loro file elementi d'incertezza.

Il rinvio della partenza di Pella per gli Stati Uniti comporterà un ritardo nel ritorno e, quindi, una posticipazione della data fissata al Senato per la ratifica dei Trattati europeistici. La discussione potrà iniziare soltanto nella prima decade di ottobre. La delegazione che prenderà parte alla dodicesima Assemblea dell'ONU sarà presieduta dal Ministro degli Esteri, e composta di quattordici persone: sei parlamentari, tre ambasciatori, tre ministri plenipotenziari, un consigliere ed un esperto.

e. f.

Un discorso di Zellerbach sull'Italia e il Mercato comune

San Francisco, 12 settembre.

In un discorso pronunciato oggi a San Francisco, l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, James Zellerbach, ha dichiarato che la creazione di un Mercato comune ha dato all'Europa una nuova speranza ed una nuova arma.

Zellerbach, il quale parlava ad una riunione regionale del Comitato per lo sviluppo economico di cui egli è stato presidente nazionale, ha aggiunto che il Mercato comune «ha fatto sì che le potenze dell'Europa occidentale, i cui conflitti hanno in passato tormentato il mondo, abbiano potuto mettere la loro prosperità economica l'una nelle mani dell'altra, fiduciose l'una dell'altra».

«Sebbene il Mercato comune debba provocare mutamenti determinati dalla concorrenza — ha aggiunto Zellerbach — ritengo che, nell'unione economica, il potere di acquisto dei popoli dell'Europa occidentale aumenterà abbastanza in fretta in modo da far posto a nuove imprese e all'espansione delle imprese di maggiore efficienza e adattabilità».

Zellerbach ha aggiunto che i giorni degli aiuti americani su vasta scala all'Europa sono ormai passati. Concludendo ha affermato di essere rimasto grandemente colpito dal contrasto tra l'Italia fiduciosa, nella quale egli è ritornato come ambasciatore lo scorso mese di gennaio, e l'Italia disperata dove egli aveva lavorato subito dopo la guerra, nella sua qualità di capo della missione ERP.



Il presidente Gronchi, appena disceso dal quadrimotore all'aeroporto di Ciampino, legge la dichiarazione ufficiale. Gli sono accanto Merzagora, Zoli e il ministro Pella (Telefoto)

Aveva accusato gli Stati Uniti di voler aggredire la Siria

Dura risposta di Washington all'attacco del ministro Gromiko

"Le sue intemperanze, dice una dichiarazione del Dipartimento di Stato, appaiono deliberatamente calcolate per infrangere le nostre speranze di pace„ - L'on. Saragat a colloquio con il vice presidente americano Nixon

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 12 settembre.

Gli Stati Uniti hanno denunciato oggi con dure parole il ministro degli Esteri russo Gromiko per le «falsificazioni» ed «intemperanze di linguaggio che appaiono deliberatamente calcolate per spezzare quelle possibilità di reciproca comprensione che continuano a sostenere le nostre speranze di pace».

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha rinnovato anche oggi la smentita americana alle accuse di Gromiko circa il presunto complotto americano per aggredire la Siria ma ha insistito soprattutto nel controbattere le accuse del Ministro russo sulla cattiva fede occidentale nei negoziati per il disarmo. E' evidente, ha detto Lincoln White, che ancora una volta i capi sovietici usano la tecnica delle minacce e della intimidazione per costringere le nazioni libere a rinunciare alla organizzazione della loro difesa, ma, ha aggiunto, Mosca otterrà solo il risultato di spingere gli Stati Uniti a rafforzare la organizzazione difensiva del mondo libero.

Ecco il testo del documento diramato dal Dipartimento di Stato:

«Gli Stati Uniti deplorano la dichiarazione fatta dal ministro degli Esteri, Andrei Gromyko, il 10 settembre. Le sue affermazioni non rispondenti al vero e le sue intemperanze appaiono deliberatamente calcolate per interrompere quella corrente di comprensione sulla quale riposano ancora le nostre speranze di pace.

«Esse distorcono totalmente gli obbiettivi politici del mondo libero e si basano su quella perfetta falsariga seguita da Molotov e condannata recentemente dagli stessi sovietici in quanto contraria al raggiungimento della pace mondiale. Il suo aperto attacco alla «dottrina Eisenhower» è simile a quelli che in passato l'Unione Sovietica ha rivolto alle nazioni libere quando esse hanno tentato di provvedere ad una maggiore salvaguardia della loro libertà.

«Questo linguaggio ricorda quello che venne usato dai sovietici nei confronti del Piano Marshall, della "dottrina Truman" per gli aiuti alla Grecia e alla Turchia, della NATO, della creazione della repubblica federale tedesca, del trattato di pace giapponese e dell'accordo sulla SEATO. Avevamo sperato che le cose potessero migliorare, ma a quanto pare, i comunisti sovietici si stanno confermando sotto tutti gli aspetti dei reazionari disposti soltanto a ripetere quei vecchi argomenti che ormai hanno stancato il mondo».

Queste parole preludono molto probabilmente alla battaglia propagandistica che si prepara nella imminente sessione dell'Assemblea generale dell'ONU. Una sessione speciale convocata per condannare la Russia, responsabile della soppressione della rivoluzione ungherese, è ora in corso ed è chiaro che accusando gli Stati Uniti e le nazioni occidentali di complottare per dominare il Medio Oriente e di aver fatto arenare i negoziati per il disarmo, la Russia tenta ora di neutralizzare gli effetti della condanna che l'attende in quella parte del mondo ove i sospetti per le azioni occidentali sono saldamente radicati.

Si fa rilevare negli ambienti del Governo americano che gli Stati Uniti non intendono correggere in alcun modo il loro giudizio fondamentale sulla situazione siriana e mediorientale che continua ad essere giudicata «preoccupante e poco adatta a quella distensione che è necessaria per una ordinata e soddisfacente soluzione delle questioni del Levante». Questo è il tono anche delle dichiarazioni fatte oggi dal vice segretario di Stato al nostro ministro Ortona.

L'on. Saragat ha concluso oggi la sua intensa serie di visite e colloqui incontrandosi con il vicepresidente Nixon alla presenza dell'ambasciatore Brosio. Il signor Nixon che ha ricordato con Saragat la sua visita in Italia ed ha riconfermato il profondo interesse con cui il governo americano ed il presidente Eisenhower seguono la partecipazione italiana agli sviluppi internazionali ha annunciato al leader socialdemocratico che molto probabilmente ritornerà in Italia questo autunno in occasione della visita di Stato che egli dovrà fare in rappresentanza del governo americano ad alcuni Paesi europei.

Gino Tomajuoli

Un secondo monito di Radio-Mosca alla Turchia

Mosca, 12 settembre.

Un nuovo attacco contro la Turchia è stato mosso stamane da Radio-Mosca che ha accusato questo Paese di fare «preparativi militari in vista di un'aggressione» contro la Siria. «Docili di fronte ai perfidi consigli degli uomini politici americani che assegnano alla Turchia il ruolo poco invidiabile di esecutore dei loro avventurosi piani nel Medio Oriente, gli ambienti dirigenti di Ankara — ha detto Radio Mosca — si sono impegnati su una strada piena di pericoli per il loro Paese».

Riprendendo le accuse formulate nei confronti della Turchia martedì scorso dal ministro degli Esteri sovietico Gromiko, Radio-Mosca ha espresso la speranza che gli ambienti dirigenti turchi «si dimostrino chiaroveggenti e s'astengano da interventi militari contro la Siria, evitando così di porre il loro Paese in una situazione pesante per la stessa Turchia e carica di conseguenze».

Scontri alla frontiera tra Siria e Libano

Dodici morti tra le due parti - A Beirut non si ritiene responsabile il governo siriano - Improvviso ritorno di re Hussein

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 12 settembre.

Una pattuglia della polizia libanese ed un gruppo di armati non identificati hanno ingaggiato oggi un combattimento di 45 minuti al confine tra il Libano e la Siria. Sul terreno sono rimasti dodici morti: tre della polizia e nove della banda. Numerosi sarebbero i feriti delle due parti.

Secondo la versione data dal Ministro dell'Interno libanese, il gruppo di gendarmi si era incontrato con la banda mentre questa attraversava il confine, entrando nel Paese dal territorio siriano, nei pressi di Deir Ashayer, una zona collinosa del Libano settentrionale. La banda ha sparato sui poliziotti quando ha ricevuto l'intimazione di fermarsi.

Al Ministero si è dichiarato di non poter ancora precisare se la banda era costituita da libanesi o da siriani. I rinforzi sono affluiti nella zona e il servizio di sicurezza al confine è stato intensificato.

Nella capitale libanese non si drammatizza il fatto che viene considerato «puramente locale», provocato cioè dai nomadi che abitualmente sconfinano con gli armenti. Molta cura viene posta a Beirut per non peggiorare i rapporti con Damasco che, specie in questi ultimi giorni, si sono avviati ad un deciso miglioramento. Il punto controverso era il contrabbando che dalla Siria forniva armi a gruppi dissidenti libanesi, ma il governo di Beirut ne ha attribuito la responsabilità a «gruppi privati siriani» scagionando formalmente il governo di Damasco.

Una riunione tenuta oggi a Beirut tra il Ministro degli Esteri Malik e il segretario generale del Ministero degli Esteri siriano Tarazi è stata definita da fonti ufficiali libanesi un grande successo. Si tratta del primo contatto, dopo mesi di contrasto, tra esponenti dei due governi, e secondo i funzionari libanesi, esso appianerà la via ad una più stretta ed amichevole cooperazione tra i due Paesi.

Un comunicato del Ministero degli Esteri di Beirut ha informato che Malik e Tarazi «hanno espresso nei colloqui i loro punti di vista con estrema franchezza» ed hanno deciso di continuare a consultarsi in futuro.

Malik si accinge a partire domani da Beirut per gli Stati Uniti, dove conferirà con Dulles sulla crisi del Medio Oriente.

Da Amman è giunta inattesa questa sera la notizia dell'improvviso ritorno di re Hussein. Il sovrano stava trascorrendo un periodo di vacanze nella Spagna ed il suo rimpatrio era previsto per il 15 corrente.

Le vie della capitale giordana apparivano oggi strettamente sorvegliate da reparti in perfetto assetto di guerra, mentre decine di *jeeps* e di automezzi militari pattugliavano le immediate vicinanze del Palazzo reale. Queste misure di sicurezza si mettono in stretta relazione con gli attentati dinamitardi avvenuti nella capitale durante questa settimana. Proprio ieri sera un comunicato della polizia informava che uno sconosciuto era stato tratto in arresto mentre si apprestava a minare uno dei principali ponti della città.

Altre accuse egiziane al Governo di Israele

Il Cairo, 12 settembre.

L'Agenzia d'Informazioni del Medio Oriente ha diffuso la notizia questa sera che le forze armate israeliane hanno occupato il paese arabo di Tawafik, che si trova nella zona smilitarizzata tra la Siria ed Israele.

L'agenzia citava come fonte un portavoce militare siriano, secondo cui soldati israeliani avrebbero cacciato dal paese gli abitanti per effettuare dei rilievi topografici. L'operazione sarebbe stata compiuta con l'impiego di sei carri armati e due autocarri.

La notizia della presunta azione israeliana è giunta al Cairo poco dopo che il capo di S. M. dell'esercito siriano Afif Bizri, ospite di Nasser, aveva fatto rilevare che le armi americane recentemente fatte pervenire ai vicini della Siria non verrebbero mai adoperate per combattere gli arabi.

Convocata l'Assemblea francese per la crisi economica e l'Algeria

Battaglia procedurale per la precedenza fra i due problemi - In pericolo il governo Bourgès-Maunoury - Il ministro della Difesa, André Morice, conferma le dimissioni

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 settembre.

Fra Bourgès-Maunoury e gli agrari guidati dall'ex-Presidente del Consiglio Edgar Faure si sta svolgendo una battaglia imperniata sulla manovre della procedura parlamentare. Ieri sera, mentre gli agrari stavano per raggiungere le 299 firme di deputati necessarie per fare anticipare al 17 corrente la convocazione del Parlamento, Bourgès-Maunoury riunì all'improvviso il Consiglio dei Ministri e chiese lui stesso che l'apertura dell'Assemblea nazionale fosse anticipata al giorno 17.

La sessione straordinaria incomincerà con la discussione delle interpellanze che si riferiscono non solo alla politica agricola, ma anche all'insieme di tutta la politica economica e sociale del governo. Poiché la situazione generale è tale da non fare affatto escludere la possibilità della crisi ministeriale, potrebbe sembrare che l'estensione della discussione aumenterà il rischio del Ministero. Il malcontento per la politica dei prezzi istituita da Félix Gaillard non riguarda infatti soltanto gli agrari, ma anche i commercianti e gli industriali.

Sennonché si tratta di una abile contromanovra procedurale del Presidente del Consiglio, il quale farà interrompere la discussione sui problemi economici e sociali appena la commissione parlamentare degli Interni avrà presentato la relazione sulla legge-cornice per l'Algeria. In questo modo Bourgès-Maunoury riuscirà a sventare il tentativo di Edgar Faure e degli agrari e a far discutere in precedenza il problema algerino.

Egli ha vinto dunque la prima fase della battaglia procedurale, ma ciò non vuol dire che la posizione parlamentare del suo Ministero ci abbia guadagnato molto. Il ministro della Difesa Nazionale, André Morice, rimane ostile alla legge-cornice, perché non ammette l'istituzione di un'assemblea politica e di un potere esecutivo autonomo con sede ad Algeri. Poiché, secondo lui, il progetto di legge contiene i germi della futura scissione dell'Algeria dalla Francia, egli rifiuta di firmarlo e continua perciò a considerarsi dimissionario.

Sostengono il punto di vista di André Morice anche Jacques Soustelle, che è uno dei più autorevoli esponenti del gollismo, e Roger Duchet, segretario generale degli «indipendenti», il quale ha già annunziato di anticipare il suo ritorno dagli Stati Uniti in vista dell'imminente riapertura parlamentare. Salvo compromessi dell'ultima ora, che d'altronde non si possono per nulla escludere, la destra dovrebbe dunque schierarsi compatta contro il governo, tanto per la legge-cornice quanto per la politica economica e finanziaria.

E' difficile però capire chi può avere interesse a rovesciare il governo in questo momento alla vigilia della discussione del problema algerino davanti all'Assemblea delle Nazioni Unite, mentre sembra che Bourgès-Maunoury sia già riuscito ad assicurarsi l'appoggio del governo americano. Edgar Faure rappresenta senza dubbio una garanzia molto solida per gli interessi economici della destra; ma per l'Algeria ha un programma molto più liberale di quello del governo attuale.

Se la sua operazione riuscisse, bisognerebbe dire che si ripetono le identiche circostanze che portarono alla caduta di Pierre Mendès-France. Anche allora Edgar Faure assicurò la destra economica contro il progetto di riforme fiscali annunziato dal suo predecessore e, una volta diventato Presidente del Consiglio, liquidò la questione del Marocco senza che nessuno di coloro che avevano votato contro Mendès-France, prendendo come pretesto proprio la sua politica nord-africana, avanzasse la più debole protesta.

Sandro Volta

Bourghiba chiede che Parigi ritiri truppe dalla Tunisia

Tunisi, 12 settembre.

La tensione nei rapporti franco-tunisini sembra essere giunta a un punto critico. Il presidente Habib Bourghiba ha annunciato in un radiodiscorso che il governo tunisino ha invitato quello di Parigi a ordinare lo sgombero delle proprie truppe dalla città di Gafsa, situata a circa 280 chilometri a sud-ovest di Tunisi. Gafsa è una delle sette località tunisine dove è per il momento autorizzata la dislocazione di forze francesi. «Attendiamo la risposta di Parigi — ha detto con tono energico Bourghiba — ma se questa risposta dovesse tardare, disponiamo di mezzi sufficienti per assicurare lo sgombero».

Il presidente Bourghiba ha annunciato che l'ambasciatore tunisino a Washington ha provveduto a informare personalmente il segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjoeld, della gravità della tensione franco-tunisina, preannunciando al tempo stesso l'eventuale presentazione di una denuncia contro la Francia nel caso in cui la situazione non segni nei prossimi giorni un decisivo miglioramento. Il diplomatico tunisino ha fatto tra l'altro presente ad Hammarskjoeld che la ragione dell'attuale crisi nei rapporti tra i governi di Parigi e di Tunisi andrebbe ricercata nelle ripetute violazioni della sovranità territoriale tunisina compiute da truppe francesi.

Bourghiba ha reso noto inoltre che l'ambasciatore si è incontrato in giornata con il segretario di Stato americano, John Foster Dulles, comunicandogli che, ove gli Stati Uniti persistano a ignorare la gravità della situazione, la Tunisia non potrà non accogliere con vivissimo disappunto un tale atteggiamento. «Rifiutando di fornire armi alla Tunisia per non urtare la suscettibilità dei francesi — ha detto Bourghiba — Stati Uniti, Italia, Belgio e gli altri paesi occidentali hanno la loro parte di responsabilità nell'aggressione di cui la Tunisia è oggetto attualmente».

«Se questa solidarietà verrà mantenuta — ha proseguito Bourghiba — la Tunisia si vedrà costretta a rivedere la propria posizione. Come potremmo giustificare la nostra permanenza nel campo occidentale se esso non ci protegge da queste minacce?». Bourghiba ha infine reso noto di aver avuto oggi un colloquio con l'ambasciatore americano a Tunisi, Lewis Jones

CRONACA CITTADINA

LA REALIZZAZIONE DI TRE GRANDI OPERE

In primavera inizio dei lavori per il traforo del S. Bernardo

Nel 1959 sarà ultimata la Ceva-Savona - Entro il 1960 la Torino-Ivrea
Incontro fra autorità piemontesi e una delegazione della stampa elvetica

Le autostrade Ceva-Savona e Torino-Ivrea assieme con il traforo del Gran San Bernardo tre anelli della grande via di comunicazione internazionale che, partendo da Amburgo, attraverso la Renania, la Svizzera, la Valle d'Aosta e il Piemonte, dovrà collegare i porti del Mare del Nord con quelli della Liguria.

Le opere in corso di realizzazione in Piemonte sotto questo aspetto diventano un fatto di importanza europea nel quadro della solidarietà occidentale destinata a rinsaldare sempre più i vincoli di carattere economico e l'amicizia tra i popoli del vecchio continente. Gli svizzeri hanno confermato il loro vivo interesse alla realizzazione di rapidi collegamenti con il Mar Ligure. Per iniziativa del Touring Club Elvetico trenta giornalisti dei più importanti quotidiani svizzeri hanno compiuto una visita di tre giorni in Lombardia ed in Piemonte per studiare il problema delle comunicazioni attraverso le Alpi. Sulla strada del ritorno ieri gli ospiti si sono incontrati con le autorità torinesi nel salone d'onore del Municipio di Castellamonte. Hanno partecipato alla riunione il presidente della Provincia prof. Grosso, l'assessore provinciale dott. Forma, l'assessore municipale dott. Rosboch, l'assessore della Valle d'Aosta signor Bionaz e gli esponenti delle società che stanno realizzando le autostrade e il traforo. Da parte svizzera era presente anche il sen. Troillet presidente del Sindacato elvetico per il tunnel del San Bernardo.

Dopo il cordiale saluto del sindaco di Castellamonte rag. Pollino sono state illustrate ai giornalisti svizzeri le autostrade che si stanno costruendo nella nostra regione.

Per la Torino-Ivrea ha parlato il prof. Grosso. L'arteria sarà lunga 47 chilometri, a doppia carreggiata, larga complessivamente 24 metri. La velocità di percorrenza normale oscillerà sui 120 chilometri all'ora. La spesa complessiva ammonterà a 7 miliardi e 920 milioni di cui 1 miliardo e 280 milioni per gli espropri di terreni già quasi ultimati. Il capitale è stato sottoscritto da Provincia, Città di Torino, Valle d'Aosta, Comune d'Ivrea, Camera di Commercio di Torino e privati. Lo Stato ha già concesso il suo contributo. L'inizio dei lavori è imminente; l'autostrada sarà aperta al traffico entro il 1960.

Per la Ceva-Savona ha parlato il presidente della Spasis generale Curreno. L'autostrada sarà lunga 41 chilometri con 20 chilometri di ponti e viadotti e 8 chilometri di gallerie. La sede stradale, a tre piste, risulterà larga 10 metri e mezzo più due banchine laterali di 75 centimetri. Il costo totale si aggirerà sugli 11 miliardi. Il concorso finanziario dello Stato sarà di 3 miliardi e 800 milioni. Il rimanente capitale è sottoscritto da enti pubblici e società private. I lavori sono stati iniziati nel luglio scorso e procedono molto alacremente. Nell'autunno del 1958 (a poco più di due anni dal primo colpo di piccone) l'arteria sarà aperta al traffico.

Sul traforo del Gran San Bernardo ha fornito interessanti notizie il prof. Vallecchi presidente della costituenda società Sitrab. I progettisti sono l'ing. Dardanelli per la parte italiana e l'ing. Felber per la svizzera. Il tunnel sarà lungo 5780 metri, largo 7 metri e mezzo e alto metri 4,50. Al centro vi sarà un «camino di aerazione» alto 370 metri che sbucherà sul fianco della montagna. Il capitale è italiano ed elvetico sottoscritto da enti pubblici e privati. La Società Sitrab, per la realizzazione del tunnel, sarà costituita la settimana prossima a Roma. Entro la primavera è previsto l'inizio dei lavori che dovranno essere ultimati entro [illegible] mesi (cioè nel 1960). Nel primo anno di esercizio si prevede il passaggio di 290 mila automezzi.

Le autorità italiane hanno poi annunciato agli ospiti elvetici che si sta intanto studiando «per il futuro» una autostrada da Torino a Mondovì e la sistemazione del transito nella Valle d'Aosta.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 24,9
MINIMA + 16

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: media + 20,2; press. 736,0; umidità 68%. Vento sud-est debole. Previsioni: cielo sereno, venti variabili. La temp. a Caselle: mass. +25; minima + 14,5; media 22,4.

La sciagura sull'autostrada

Professionista denunciato per omissione di soccorso

Alla Procura della Repubblica è stato denunciato a piede libero per omissione di soccorso un noto professionista di Vercelli, il prof. avv. Alessandro Malinverni, di 46 anni. Le indagini sono state svolte dalla polizia stradale che ieri pomeriggio ha consegnato un lungo rapporto al magistrato. Il reato che si addebita al prof. avv. Malinverni sarebbe stato commesso la notte tra la domenica ed il lunedì, 1 e 2 settembre, sull'autostrada Torino-Milano.

Verso le 2.15 un'auto proveniente da Milano si fermava a cinque chilometri dalla fine dell'autostrada perché a terra c'era esanime un motociclista. Sull'auto si trovavano l'ing. Pier Giuseppe Sardo di 33 anni, abitante nella nostra città in via Canova 3, e la madre Rosina di 63 anni. Madre e figlio scesero ed afferrarono il ferito — Benito Russo di 33 anni, residente in via Bogino 23 — per portarlo sul ciglio della strada.

Mentre così stavano facendo da Torino sopraggiunse un'Aurelia condotta da Enrico Coletti, di 20 anni, domiciliato a Somma Lombarda: il guidatore, abbagliato dai fari di un'altra auto che incrociava in senso inverso, travolse Rosina Sardo e con una ruota passò sul corpo di Benito Russo. L'ing. Pier Giuseppe, che si era salvato con un balzo a lato, inebetito dal dolore corse dalla madre e poi dallo sconosciuto che l'Aurelia aveva trascinato per alcuni metri. Rantolavano.

Allora si pose in mezzo alla strada per fermare un'auto di passaggio e farli portare all'ospedale. La prima auto sfrecciò veloce, senza neppure rallentare, la seconda si fermò, il guidatore ascoltò le parole concitate dell'infelice giovane, e, senza nulla rispondere, innestò la marcia e ripartì. L'ingegnere, avvilito, si segnò il numero della targa e lo indicò alla polizia stradale. Fu facile alla polizia stabilire che l'auto era del prof. avv. Malinverni.

Questi ammise i fatti, e diede una giustificazione al suo operato. Disse che al casello di Settimo lo avevano avvertito che poco oltre avrebbe trovato due cadaveri: quando giunse sul posto non ritenne di prestar soccorso, convinto che la donna ed il motociclista fossero deceduti. I morti per investimento non si rimuovono senza l'autorizzazione del magistrato.

Altri provvide a trasportare la donna ed il motociclista all'Astanteria Martini e quivi spiravano poco dopo il ricovero.

Vivaci proteste dei fornai per il ribasso del pane

La decisione del Comitato provinciale dei prezzi — di ribassare a 140 lire il nuovo tipo di pane che aveva autorizzato a vendere a 145 lire — ha provocato vivo fermento nei panificatori di Torino e provincia. L'assemblea di categoria, convocata ieri pomeriggio nella sede di via Maria Vittoria, è stata forse la più «calda» fra quelle svoltesi nel dopoguerra.

A fatica il presidente dell'Associazione panificatori, Saverio Bracco, e il presidente dei commercianti, Enrico De Marchi, sono riusciti ad impedire che la riunione degenerasse. Gli animi erano già sotto pressione da parecchi giorni, cioè da quando il Prefetto aveva ordinato la chiusura di numerose panetterie per infrazioni alle norme sui prezzi.

La corrente più moderata era per una protesta ferma contro il provvedimento, ma nell'ambito della legalità. Quella più esasperata chiedeva all'assemblea di approvare una «serrata» di tutte le panetterie.

Alla fine, ha prevalso il buon senso. Una Commissione di fornai si recherà oggi dal Sindaco per chiedere la mediazione nel contrasto con la Prefettura. Il presidente della categoria sottoporrà la questione al ministro Gava, che ha disposto la revoca o la modifica delle facilitazioni concesse dai Comitati provinciali in materia di pane. Domani, sabato, i fornai si riuniranno nuovamente per esaminare la situazione dopo i primi approcci con le autorità. Nell'attesa di una soluzione migliore, i panificatori hanno stabilito di mettere in vendita da lunedì uno speciale tipo di pane «al malto», a 145 lire al chilo.

Dal canto suo, la Prefettura ha reso note le nuove disposizioni sul prezzo del pane in rapporto alle pezzature. I tre tipi di pane «bloccato» sono quello da 120 lire (pezzature da 180 a 300 gr.), quello da 122 lire (da gr. 30 a 90, da 90 a 110 e da 110 a 180) e quello da 140 lire (da gr. 60 a 80 e oltre 1.200 gr.). A partire da lunedì, i comuni di Venaria e Ivrea adotteranno gli stessi prezzi di Torino. L'ordinanza prefettizia elenca anche i prezzi del pane per gli altri centri della provincia, suddivisi in quattro gruppi.

Il caso di un giovane torinese che afferma di aver fatto «13»

Al Totocalcio si dichiara: "Nei nostri concorsi sono impossibili le frodi: mercoledì il responso della commissione,,

Alla direzione del Totocalcio un giovanotto, che intende rimanere nell'incognito, ha presentato reclamo affermando di aver indovinato un «13» ed un «12» al concorso di domenica scorsa. Egli aveva giocato una schedina multipla alla ricevitoria di via Sant'Anselmo 24, presso il banco lotto, e la titolare vi aveva apposto il bollino di individuazione numero 11 TE 8840. Il giovanotto, che pare abiti in una pensione nei pressi di Porta Nuova, si sarebbe recato in moto a trovare la famiglia in un paese vicino.

Lunedì mattina si è recato alla ricevitoria di via Sant'Anselmo ed alla signorina Luigia Gariglio, che la gestisce, ha fatto vedere il «tagliando-figlia», in cui comparivano tredici risultati esatti in una colonna e dodici nella colonna accanto. Ha chiesto: «Come mai i giornali stamane non danno nessun «13» a Torino? Ed il mio?». «Non so che cosa risponderle. Vada subito al Totocalcio».

In corso Stati Uniti, alla direzione di zona, hanno ritirato il tagliando del giovane. «Può darsi che ci siamo sbagliati — ha detto il direttore — controlliamo subito in sua presenza». In breve tempo hanno rintracciato il «tagliando-spoglio» della stessa schedina: nella colonna, dove ci doveva essere un «13», i risultati esatti erano undici, ed in quella del «12» erano nove. «Come vede non ci siamo sbagliati» gli hanno risposto. «Eppure io ho fatto «13». Non voglio perdere i milioni».

Il direttore gli ha fatto osservare che al concorso non è possibile alcuna frode. Nell'armadio corazzato vengono rinchiuse tutte le matrici delle schedine: i risultati in esse segnati sono i soli ad essere ritenuti validi. Il termine per presentare reclami scadrà martedì della prossima settimana: il giorno seguente la commissione di zona si riunirà per prendere in esame il caso.

Non è difficile truccare il «tagliando-figlia»: la parte della schedina che rimane al giocatore. Con un po' di acqua calda si scolla il bollino di individuazione, poi lo si incolla sul «tagliando-figlia» di una schedina compilata alla domenica sera, a risultati conosciuti. Però quando uno abbia fatto tutto questo lavoro non ha possibilità di ingannare il Totocalcio, perché, come si è detto, la commissione si basa unicamente sulla matrice rinchiusa nella cassaforte.

Non crediamo che il giovanotto abbia voluto compiere un'azione così puerile. Se la matrice gli darà torto, non gli riuscirà che imprecare contro la sua disattenzione e consolarsi che la sua mancata vincita è andata ad ingrossare il premio ai tredicisti.

Coloro che ufficialmente hanno indovinato i «13» risultati riceveranno i milioni soltanto dopo le deliberazioni della commissione di zona. Potrebbe anche darsi che il caso in esame fosse più complesso: allora sarà trasmesso alla commissione centrale di Roma. Ai vincitori sarà consegnato il premio tenendo conto che anche il reclamante abbia fatto «13»: l'eventuale differenza verrà data a reclamo respinto.

Intervista con l'assessore alle Finanze

Il Comune sarebbe favorevole a ridurre il "dazio,, sul vino

Necessità di una riforma di legge per compensare i diminuiti introiti
Fra le bevande alcooliche soltanto la birra è esente dall'imposta consumo

Per risolvere la crisi vinicola, l'on. Sabatini ha proposto l'abolizione del dazio sul vino. Sulla possibilità, per il Comune di Torino, di accogliere tale proposta, la nostra redazione romana ha chiesto il parere dell'assessore alle Finanze, dott. Aurelio Curti, in questi giorni nella Capitale per la firma del mutuo di 5 miliardi a favore dell'ATM.

Premesso che l'imposta di consumo influisce sulla crisi del vino — perché consente ai sofisticatori del prodotto non solo il lucro della frode commerciale, ma anche l'illecito profitto per l'imposta evasa — il dott. Curti ha dichiarato che non è di facile soluzione il problema di abolire il dazio sul vino.

Torino è uno dei pochi grandi Comuni che applica la tariffa di legge, 11 lire al litro. Quasi tutti i medi e grossi Comuni maggiorano di 3-5 lire la tariffa.

«A Torino — ha precisato l'assessore — il bilancio comunale da quando ha raggiunto il pareggio è in condizioni più favorevoli, anche se l'imposta sul vino incide per quasi un miliardo e mezzo sui sei miliardi e mezzo di gettito complessivo delle imposte di consumo. Tuttavia bisogna tener conto della questione giuridica: nessun Comune può applicare un'aliquota inferiore a quella fissata dalla legge».

Il dott. Curti non crede che i Comuni riuscirebbero, in breve tempo, a compensare con altri tributi la perdita che deriverebbe dal mancato introito di quello sul vino. L'imposta di famiglia è già ad aliquote notevoli, inoltre è praticamente un tributo manovrabile per consentire maggiori entrate in caso di necessità.

In linea assoluta, il dottor Curti non ritiene che l'abolizione totale del dazio sul vino sia sufficiente per eliminare le sofisticazioni. Una lieve imposizione, a favore tanto del Comune produttore quanto di quello che lo consuma, sarebbe — a suo avviso — il sistema più adatto per controllare il vino dall'origine all'epilogo.

«Si dovrebbe fare — ha concluso l'assessore — un primo passo verso l'attenuazione dell'imposta. Il vino dovrebbe essere gravato al massimo di 10 lire ogni litro. Naturalmente, occorre dare ai Comuni un cespite sostitutivo. Almeno la birra deve essere tassata come il vino: attualmente, la birra è l'unica bevanda non tassata dai Comuni. Delle 10 lire sul vino, 8 dovrebbero essere incamerate dal Comune di consumo, la lira di differenza al Comune di produzione».

Miss Torino denuncia d'esser stata aggredita

Una disputa con una debitrice - Medicata all'ospedale

«Miss Torino» edizione 1957 — al secolo Mira Pillon: 19 anni, bruna, occhi verdi, molti sogni nel cassetto — si è presentata ieri mattina, sconvolta e in lacrime, al commissariato della barriera di Milano. Per raccontare la brutta avventura che le era capitata la sera prima e denunciare la responsabile.

Mira Pillon quando non fa la «Miss» (in questo campo ha mietuto parecchi allori, è anche arrivata alle eliminatorie per «Miss Italia») fa la sartina. Non tanto per mestiere, quanto per ingannare l'attesa di una sistemazione più vantaggiosa. A differenza delle altre «reginette di bellezza», Mira non si è mai fatto soverchie illusioni sulla carriera cinematografica. Le sue aspirazioni sono più modeste e realizzabili: disegnare figurini di moda, magari presentarli lei stessa come indossatrice.

Nell'alloggio di via Vittoria 33, dove vive con la madre, la bella Mira trascorre dunque le giornate lavorando di forbici e d'ago. Qualche mese fa, una conoscente e coetanea, Carla S., l'aveva pregata di cucirle un paio di camicette, una sottana e altri capi di vestiario. Roba semplice, che non richiedeva l'esperienza di una sarta provetta. La Pillon si era lasciata convincere, aveva accontentato la giovane. Il suo credito era di 9.500 lire.

«Miss Torino» afferma di aver atteso fino al limite della sopportazione il pagamento della modesta somma. Lo sollecitò per telefono, per lettera, di presenza: l'altra prometteva il saldo a breve scadenza, poi non si faceva più viva.

Mercoledì decise di fare un ultimo tentativo. Pregò una vicina di casa — la dodicenne Carla D'Amico — di accompagnarla e si recò nell'abitazione della debitrice. Quest'ultima — secondo il racconto della Pillon — dapprima avrebbe finto di non essere in casa, poi avrebbe accolto la visitatrice nel più strano dei modi: brandendo una ciabatta e una scopa.

Senza dar tempo alla sartina di aprir bocca, Carla S. sarebbe corsa in cucina, per armarsi di un coltello col quale cercò di ferirla. La lama non la raggiunse, però le piovvero sul viso pugni e schiaffi. La bambina, terrorizzata, si mise ad urlare: il trambusto fece accorrere gente, la mancata debitrice si barricò in casa.

Questa la deposizione di «Miss Torino» al commissariato. A conferma dell'aggressione, mostrò un referto medico: guaribile in 4 giorni, per escoriazioni, abrasioni e lieve stato di «choc». Il commissariato, dopo le indagini per accertare la veridicità dell'episodio, inoltrerà alla magistratura la denuncia della sfortunata «Miss».

— Per motivi di interesse, Gaetano Durante, di 56 anni, dimorante in via S. Ambrogio 4, è stato percosso ieri da un conoscente, certo Sergio Aigero, o da un amico di questi. Il Durante è stato medicato al Maria Vittoria: guarirà in dieci giorni.

Oggi sciopero di 24 ore nel settore della gomma

E' iniziato ieri sera alle 22 nelle aziende del settore gomma lo sciopero di 24 ore proclamato in sede nazionale dai tre sindacati (CGIL, CISL, UIL) per sollecitare la conclusione della parte economica del contratto di categoria: riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione, scatti di anzianità per gli operai, istituzione di un premio di produttività ecc.

A Torino appartengono al settore della gomma circa 10 mila dipendenti della Ceat cavi e gomma, Michelin, Superga, Incet, Pirelli di via Lanzo e di Settimo ed altre aziende minori.

Agisce mentre i proprietari pranzano o guardano la "tv,,

La caccia a un inafferrabile ladro che dà la scalata alle ville in collina

In pochi giorni sei audaci "colpi,, - E' stato intravvisto nell'ombra: veste tutto di nero con scarpette da acrobata - Una ragazza gli è complice nelle imprese



La signora Cadel e la domestica rievocano l'ultimo furto

Fantomas, il celebre personaggio di Pierre Souvestre e Marcel Allain si è trasferito dalle pagine avventurose che lo resero celebre alla collina torinese. Alto, magro, con pantaloni neri, maglione nero, scarpe di corda, agile come uno scoiattolo, egli sta svaligiando ville in continuità dopo scalate difficili e temerarie. E' stato intravvisto diverse volte, ma è sempre riuscito ad eclissarsi: in altri casi le impronte delle sue scarpe di corda hanno lasciato la sua firma. In collina gli abitanti delle ville isolate hanno intensificato la sorveglianza, rinsaldato le chiusure delle porte e delle finestre; tuttavia egli continua a rubare.

La sua tecnica è quasi sempre identica; agisce mentre i proprietari sono distratti dalla televisione oppure dalla conversazione serale. Uno dei primi colpi grossi lo attuò il 16 agosto scorso in Valsalice, nella villa Rinaldi, in strada Tadini 58. Due sere dopo prendeva di mira la villa Ramella in strada Lalino 54 e il 22 agosto la villa Ceresani Chellier in via Luigi Gatti 21. La signora Ceresani Chellier salita al piano di sopra per andare ad allattare il bambino, mentre gli altri familiari continuavano ad osservare la televisione, udiva l'uscio della camera accanto chiudersi; entrata nella stanza e accesa la luce, faceva in tempo a scorgere il ladro, con pantaloni e maglione neri mentre scavalcava la finestra. Il 31 agosto Fantomas compiva due furti; penetrava nella villa della famiglia Lanfranchi in corso Giovanni Lanza e mezz'ora dopo si introduceva nell'alloggio dell'avv. Silvestri, al numero 13 dello stesso corso. In ogni caso egli riusciva sempre a mettere le mani sugli scrigni dei gioielli e a fare bottini di alcune centinaia di migliaia di lire, se non di milioni.

Il suo ultimo colpo è dell'altra sera nella villa del pellicciaio Guido Cadel in via Febo 2. Nuova acrobazia, solita tecnica dell'azione durante la trasmissione televisiva e bottino di circa mezzo milione di lire. I coniugi Cadel erano nella sala di soggiorno, al piano rialzato, insieme con il figlio Sandro di 22 anni, intenti ad assistere allo spettacolo della tv. Verso le 22 il signor Cadel si alzava e saliva nella camera da letto, al piano superiore. Il ladro aveva già rovistato in tutti i mobili gettando all'aria ogni cosa e, purtroppo, raggiungendo il suo scopo: uno scrigno contenente gioielli e titoli era sparito.

Il pellicciaio dava l'allarme, telefonava subito al commissariato di Borgo Po i cui agenti iniziavano una battuta nella zona, ma senza esito. Si poteva ricostruire l'azione del ladro: aveva attraversato il giardino passando sotto la finestra illuminata dei custodi, i coniugi Antonio e Iva Nicoletto, e sotto quella della stanza di soggiorno della villa, poi, arrampicandosi per un pilastro di cemento senza appigli, aveva raggiunto la finestra del primo piano. Dopo essersi appropriato dei preziosi aveva bevuto un bicchierino di liquore, quindi, tagliando a fette un lenzuolo, aveva costruito una corda, con la quale aveva calato nel giardino lo scrigno e infine era sceso lui stesso. Anche sulle tele dei pavimenti della villa Cadel, come già in altre ville, Fantomas ha lasciato l'impronta delle sue scarpette di corda.

La Mobile ha battuto per tutta la notte le strade della collina istituendo anche numerosi posti di blocco. Ieri sono state fermate diverse persone; molto probabilmente la Polizia è sulla buona pista. Pare che Fantomas per andarsi ad appostare presso le ville dove deve agire si valga della complicità di una giovane. Insieme così andrebbero passeggiando come due innamorati per le strade appartate della collina. Al momento opportuno la ragazza se ne andrebbe per lasciare il giovane alle sue acrobazie.

Un elettricista sopravvive a una scarica di 20 mila volts

Un impressionante episodio è avvenuto ieri nello stabilimento Giustina, in via Servais 125. Un operaio è stato investito da una scarica elettrica di 20 mila volts che per alcuni istanti ha sconquassato il suo corpo facendogli sprigionare fiammelle dalle mani. Il poveretto, infine, è stato scagliato al suolo apparentemente senza vita. Trasportato all'ospedale, si è ripreso grazie alla respirazione artificiale ed ora è fuori pericolo.

Dell'infortunio è stato protagonista l'operaio Luigi Smeli di 28 anni, abitante in via Michele Lessona 54, addetto alla manutenzione di una delle cabine elettriche. L'incidente è avvenuto mentre si spostava per afferrare la maniglia di un interruttore a «coltelli». Egli scivolava precipitando in avanti e finiva con le mani sulle lame dell'interruttore percorse dalla corrente. Istantaneamente il suo corpo riceveva una violentissima scarica: e tutta la sua persona incominciava a sussultare. Un istante dopo, a causa dei gesti incontrollati, il poveretto andava a toccare con l'altra mano un secondo cavo. La scarica, più violenta, lo staccava dalle prese e lo scaraventava a terra.

Subito soccorso, lo Smeli veniva trasportato all'ospedale San Vito dove era sottoposto a respirazione artificiale: qualche minuto dopo riapriva gli occhi. Aveva numerose ustioni alle mani ed era in preda ad un forte «choc»; ma il suo cuore batteva regolarmente, non provato dalla scarica. Dopo le cure, veniva ricoverato con prognosi di una trentina di giorni. Si ritiene però che lascerà l'ospedale prima, per non dover rimandare le nozze con la signorina Silvana Bottocornola.

Specchio dei tempi

Sul Rosario serale alla Rai non tutti sono concordi - Lamento del povero lavoratore a reddito fisso - Il prezzo dei libri per le elementari - Allegre canzonette per i caduti in guerra - Non fiduciosi della posta celere - Le partite di calcio alla televisione

Un lettore ci scrive:

«Ho sempre ammirato La Stampa e se fino ad un anno fa ne ero un lettore saltuario, da quando ho cominciato a leggere la rubrica "Specchio dei tempi" ne sono diventato assiduo e giornaliero. Avrei già voluto io pure scrivere qualche volta il mio modesto parere su questo o quello, ma sempre me ne trattenni, forse per pigrizia e forse per paura di non essere pubblicato.

«Ho letto la lettera di una mamma che prega "Specchio dei tempi" di far trasmettere dalla Rai il S. Rosario serale. Ma dico, dove si va a finire? A parte il fatto di ogni considerazione d'indole religiosa, con i bei programmi che ci sforna la Rai ci manca ancora il S. Rosario e poi buona notte e siamo tutti addormentati come cari angioletti.

«Sarà forse vero che in America lo trasmettono, non lo metto in dubbio, ma è pur vero che l'America ha ben altri programmi dei nostri. E poi non crede la cara mamma che non tutti la pensano a suo modo? Un povero diavolo che passi in casa la sera, cercando di svagarsi dopo lunghe ore di lavoro giornaliero ascoltando la radio, credo che abbia ben altri desideri. E poi soprattutto perché dobbiamo soltanto pregare e solo più questo ci resta? Malgrado tutto e tutti la vita è bella e merita di essere vissuta.

«Questo lo dice un povero diavolo che lavora 11 ore giornaliere, ma che è ugualmente contento della vita. Sono quasi certo che questa mia strampalata e lunga lettera polemica non sarà pubblicata, in ogni modo amen: è stato per me uno sfogo ne avevo bisogno».

Un lavoratore.

Un lettore ci scrive:

«I disordini delle Puglie sono stati causati dalla crisi vitivinicola. I contadini infatti sono stati irritati dal prezzo irrisorio dell'uva: L. 26 il kg. Io mi domando: come mai a Torino l'uva si paga a L. 160-200 il kg.? Evidentemente c'è qualche ingranaggio che non funziona in questa società moderna. Le Autorità, pronte a reprimere i disordini facendo sparare in aria, non accennano a interessarsi del fenomeno dei prezzi. Niente annona, niente calmieri, nessuna iniziativa a favore dei consumatori. Anzi con inopportuni ritocchi ai prezzi delle tariffe postali, di quelle ferroviarie, della benzina, del carbone ecc., e consentendo anche l'aumento del prezzo del pane, hanno dato una piccola spinta al rialzo dei prezzi.

«A loro volta i commercianti piccoli e grossi hanno fatto altrettanto con i loro generi anche se di prima necessità, come la carne, la frutta, la verdura. Chi ne risente è il povero lavoratore a reddito fisso per il quale non vi è chi si interessi. Egli riduce gli acquisti (anche se ai suoi bambini un po' di frutta farebbe bene), per mantenersi nei limiti inesorabili del piccolo stipendio mensile. Si aspetta forse di dover reprimere piuttosto che disciplinare... prezzi?».

Un impiegato

Un lettore ci scrive da Montecatini:

«All'articolo "I prezzi dei libri per le elementari" del 6 corr., nel quale si parla di prezzo "leggermente inferiore" per i testi del prossimo anno scolastico 1957-'58, mi si consenta di obbiettare che detto prezzo non è affatto inferiore, bensì — stando alle proporzioni — di gran lunga superiore a quello dei libri per l'anno scolastico 1955-'56 (1956-'57). Difatti — prendo due libri a caso — se per 192 pagine dell'attuale sussidiario di 5ª si spendono L. 920, due anni fa, si spendevano L. 1200 in media per un sussidiario di 5ª dalle 4-500 pagine.

«Poiché editorialmente i testi dell'uno e dell'altro anno si equivalgono, a me pare che gli editori, con quel loro accordo sul prezzo unico, non hanno che salvaguardato appieno i loro interessi, senza limitare affatto il loro utile. Ma veniamo al *punctum dolens* cui mirava il mio quesito di cui sopra. Non si potrebbe eliminare la dispendiosa propaganda — e quale propaganda! — a favore di questo o quel testo? Conseguentemente, non si potrebbe eliminare agli editori il considerevole onere derivante dalle numerose copie invendute, assicurando loro, invece, la vendita totale, ad esaurimento, di tutte le copie stampate, senza, ancora, lo spreco di saggi e omaggi? Questo, a mio modesto avviso, mediante — *niente nostalgia!* — l'adozione di testi unici compilati, per ciascuna provincia o circoscrizione, da alcuni fra i più valorosi degli stessi insegnanti che li adotteranno. In tal modo (i modi possono essere tanti; è questione di buona volontà), oltre ad avere testi più idonei, si potrà, io penso, ridurre di almeno un terzo l'attuale prezzo, con un risparmio di alcuni miliardi da parte dei genitori».

Antonio Papagna

Un lettore ci scrive:

«Sono un orfano di un Caduto della guerra 1915-1918. Siamo purtroppo in pochi a ricordare e rispettare le memorie di questi morti. Oggi al Parco della Rimembranza si possono ascoltare canzonette, e ballabili trasmessi da un apparecchio a gettoni. Esisteva un tempo una giusta disposizione che vietava musica allegra in quella località sacra alla memoria di tanti torinesi. E' stata forse dimenticata? Specchio dei tempi! Poveri morti veramente per la Patria. Grazie dell'ospitalità».

Dott. Antonio Moriondo

Una lettrice ci scrive:

«Ho imbucato il giorno 20 agosto 1957 nella cassetta del tram n. 21 in corso Vercelli diversa corrispondenza, ma fin'ora non sono giunte a destinazione né lettere né cartoline. Più sfiduciati di così...».

Una lettrice

Un lettore ci scrive da Pietra Ligure:

«Sono un appassionato di calcio e con interesse seguo la situazione creatasi tra la Lega nazionale e la Radio-tv per la trasmissione delle partite. Da una parte si chiede troppo, dall'altra si offre troppo poco e lo sportivo corre il rischio di doversi accontentare di seguire il campionato attraverso i resoconti dei giornali del lunedì. Speravo che i signori giornalisti avrebbero fatto sentire la loro autorevole voce convinto che si sarebbero schierati dalla parte di quel forte gruppo di sportivi che vive in piccoli centri lontani dalle città ove si svolge il campionato e di quelli che, pur vivendo nelle grandi città, non tutte le domeniche possono disporre di quella cifra abbastanza forte che viene richiesta per poter presenziare ad un incontro.

«Con mia sorpresa, ed anche disappunto, trovo invece che il signor Leo Cattini nel suo odierno articolo di «La Stampa» ha delle giustificazioni almeno per ciò che riguarda l'estensione delle riprese dirette televisive adducendo delle "finalità sociali" che non mi hanno assolutamente convinto, non solo, ma affermando altresì categoricamente che "in nessuna parte del mondo" si effettuano tali riprese con carattere continuativo. Io all'estero sono stato soltanto in Argentina e posso assicurare al sig. Cattini che in quella nazione domenicalmente la tv offre la ripresa diretta di un incontro di calcio mentre diverse stazioni radio trasmettono da 4 a 5 partite. Come se ciò non bastasse vi è un sistema sussidiario d'informazioni che permette allo sportivo di seguire al momento lo svolgimento di tutte quante le partite sia stando in casa che recandosi allo stadio».

Guglielmo Macaso

L'arresto di un falso ingegnere che sfruttava le ingenue ragazze

La denuncia di due famiglie delle "casermette,, - Aveva ingannato le loro giovani figlie con la promessa di un facile lavoro a Milano

La Squadra mobile di Torino, lavorando in collaborazione con la Squadra mobile di Milano, ha identificato e tratto in arresto in questa città uno pseudo ingegnere che, senza scrupolo alcuno, si interessava di trovar lavoro alle ragazze. La denuncia contro di lui era stata presentata dai genitori di due ragazze che abitano alle casermette di San Paolo.

Rispondendo ad una inserzione pubblicitaria, Eleonora B., di 16 anni, profuga fiumana, si metteva in comunicazione con una impresa milanese ed il titolare, che si qualificava ingegnere, le offriva lavoro fuori Torino. L'ingegnere parlava per telefono con la madre di Eleonora, fissava lo stipendio mensile, invero convincente, rimaneva vago nell'illustrare l'impiego.

Ottenuto il consenso paterno a prendere la ragazza con una auto lussuosa. Nel primo mese i genitori ricevettero da lei una sola cartolina, da Milano, e non poterono scrivere perché non c'era il recapito della figlia. Nel mese seguente una seconda cartolina da Genova. Nessun denaro, nessuna notizia sul lavoro.

Non ci volle altro per insospettirli. Cercarono tra le amiche di Eleonora se esse sapevano qualcosa. Appresero che anche i parenti di Tina B., diciottenne, si trovavano in angoscia per la medesima ragione. Allora avvertirono la polizia.

Ben presto fu scoperta l'abitazione di Eleonora, a Milano, un alloggetto bene arredato, accogliente. Quale genere di lavoro facesse la ragazza è facile intuire. Gli agenti la convinsero a convocare in casa l'ingegnere e così poterono arrestarlo. Costui si chiama Michele Maurillo, ha 28 anni, è già pregiudicato. Non è ingegnere. Oggi sarà tradotto a Torino.

Deceduto all'ospedale lo scooterista di Susa

Il muratore Giuseppe Toch, di 51 anni, residente a Susa in corso Unione Sovietica 3, è deceduto alle 12,20 di ieri nella clinica neurologica delle Molinette. L'altra sera, mentre in moto-scooter faceva ritorno a casa dal lavoro, per evitare un carro agricolo, era andato a sfracellarsi contro un albero. Trasportato a Torino, era stato sottoposto ad immediato intervento chirurgico: purtroppo la gravità delle condizioni del ferito — che aveva riportato lo sfondamento del cranio — ha reso vano ogni cura dei medici.

— Il pensionato Battista Fadini, di 72 anni dimorante in via Aquila 3, — che il 3 settembre scorso era stato investito da una automobile mentre attraversava via Goito, — è deceduto alle Molinette.

— Percorrendo in bicicletta corso XI Febbraio, il 31enne Giuseppe Mascia, domiciliato in via Scarlatti 36, ha investito ieri, all'altezza del numero 13, una giovane donna che ha improvvisamente attraversato la strada. La ragazza si è rialzata incolume. Il ciclista, invece, ha dovuto essere trasportato d'urgenza all'Astanteria Martini. Qui i medici, avendogli riscontrato la frattura del rene destro, l'hanno ricoverato con riserva di prognosi.

Morto il vitello, la vacca moribonda, il bue cade nel burrone

La miseria è diffusa anche nelle zone agricole

Le disgrazie del mezzadro di Roascio presso Ceva hanno commosso numerosi lettori. Parecchie persone sono venute al giornale per recare le loro offerte: perché lo sfortunato contadino possa almeno ricomprare il bue caduto nel burrone. Ci ha fatto piacere questo pronto segno di comprensione: per solito in città si ignorano i problemi e i casi della campagna; si pensa che tutti gli agricoltori siano ricchi, e almeno in situazioni più floride di molti impiegati e operai. Non si immagina che esistono, soprattutto fra i modesti mezzadri e i moltissimi proprietari di un «fazzoletto di terra», condizioni di povertà, addirittura di estrema miseria, forse più gravi di quelle che si riscontrano in certi sobborghi cittadini.

Abbiamo inviato a Roascio un redattore perché riportasse notizie precise sulla situazione del mezzadro in miseria. Il quadro è apparso tra i più desolanti e drammatici: Vincenzo Carbone ha 48 anni e lavora nella cascina della parrocchia, poverissima; la sua famiglia è composta dalla moglie, invecchiata anzitempo e sofferente d'ulcera, da tre figlioletti, dagli anziani genitori inabili al lavoro, da un fratello cui la guerra ha lasciato tristi segni.

La casa ha due sole camere, e due persone sono costrette a dormire nella ex-conigliera.

La cascina è di 25 giornate, ma una sola è coltivata a vigneto e cinque a prato, la rimanente terra è invasa da erbe selvatiche. Quest'anno la grandine ha dimezzato i raccolti che nei tempi migliori davano al mezzadro un guadagno di 250 mila lire, cioè di 20 mila lire al mese. Morto il vitello, nella stalla ci è ora sola la mucca malata. La caduta del bue nel burrone (s'era sporto per mangiare una foglia appetita), ha tolto inoltre alla famiglia ogni speranza di riaversi.

Il mezzadro Vincenzo Carbone, nel parlare al nostro inviato, piangeva. Ha detto: «Quando ho visto precipitare il bue, mi è sembrato come se qualcuno mi avesse piantato un coltello nel petto».

Pubblichiamo l'elenco delle somme finora pervenute:

N.N. in suffragio di una persona cara, L. 2000; Gino Bond 1000; N.N. 1000; N. R. 2000; N.N. per l'onomastico della moglie 5000; L. B. 1000; Maurizio 3000; S. E. (12) 1000; T. L. 1000; In memoria di Corrino Giuseppina 1000; Un operaio 1000; G. Luciana 1000; Marita e Riccardo 1000; Negozio «Al Lavoratore» 1000; G. P. M. 1000; A. G. 1000; N.N. 3000; T. G. 1000; B. E. e moglie in memoria dei genitori 1000; E. R. 1000; S. M., Alba 3000; Toni, Saluzzo 1000; F., Cuneo 500; Mario C., Cuneo 1000; Due sposi, Nizza M. 2000; C. D., Dogliani 500; Gigi F., Cuneo 1000; N.N., Cuneo 5000; B. C., con augurio di una buona vendemmia, S. Stefano B. 5000; Per l'onomastico di V. G., Cuneo 1000; A. B., La Morra 2000; N.N., S. Marzano Oliveto 1000; G.C. e figli, Saluzzo 3000; Un artigiano, Cuneo 3000; Dott. F. B., Savigliano 3000; N.N. 500; Una vecchia contadina, Narzole 500; N.N., Alba 3000.

Totale lire 58.000. Totale precedente 5000. Tot. generale L. 63.000.

135 mila q.li di grano ai contadini della provincia

Ci telefonano da Roma:

I parlamentari torinesi hanno ricevuto dal ministro Colombo comunicazione che è stata disposta in favore delle popolazioni agricole della provincia di Torino maggiormente colpite dalle avversità atmosferiche la concessione di 90 mila quintali di grano a norma dell'art. 2 della legge 25 luglio 1957 in aggiunta ai 45 mila quintali già precedentemente assegnati. Il totale è così di 135 mila quintali per un valore di 800 milioni.

STATO CIVILE

Sesso Alessandro, a. 63, v. Ormea 53; Fre Giovanni, a. 66, v. Tripoli 11; Cagnasso Giovanni, a. 69, c. Trapani 20; Spriano Delfina v. Camurati, a. 66, c. Francia 96; Crosetto Maria m. Peretto Griva, a. 67, v. Asti 12; Gentile Vincenzo, a. 60, v. Bionaz 40; Colombo Vigearelli Francesca v. Chirio, c. Venezia 4; Gribaudo Marianna v. Crotto, a. 83, v. Montebello 26; Saracco Guglielmo, a. 73, c. Peschiera 168; Caverzi Gino, a. 61, v. Exilles 44; Pezzolo Crocetta, a. 66, v. Monti 6; Fortalan Teresa v. Ronco, a. 91, c. Belgio 47; Bridale Caterina m. Davicini, a. 70, v. Tarino 4 bis; Balbo Pietro, a. 69, v. Chiusella 7; Fagliano Irma, a. 54, v. Carlo Capelli 48; Colombo Nicolao, a. 83, v. Valletta 209; Bosso Elena v. Gambetta, a. 86, v. Bardonecchia 110.

Deceduti in ospedale: Tettamanzi Ciprizno, a. 67; Festa Maria v. Maina, a. 70; Pellegra Giovanni, a. 26; Barral Francesco, a. 76; Manenti Celeste m. Conti, a. 67; Bellino Giuseppe, a. 84.

Morti 26 - Nati 41 - Matrimoni 20

Onorificenza

L'Associazione Ex Allievi del Collegio Artigianelli di Torino, a felice coronamento della domanda da Essa fatta a favore dell'amato suo Vice Presidente, partecipa che il Presidente della Repubblica, su proposta di S. Ecc. l'on. Bovetti, ha conferito l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana al signor Vincenzo Tirelongo. Congratulazioni e auguri.

I rapporti tra Stato e Chiesa

L'enciclica sulla radio

L'Enciclica *Miranda prorsus* sul cinema, la radio e la televisione, s'inserisce nella serie degli atti pontifici che in ogni tempo, ma particolarmente da Gregorio XVI in poi, vengono emessi per l'ammaestramento dei fedeli: con una intensificazione proporzionata alla rapidità dei mutamenti nella società civile, al prospettarsi di nuove situazioni, politiche, ideologiche; e negli ultimi decenni tecniche.

La Chiesa (secondo la dottrina ecclesiastica) esplica un compito di direzione degli uomini — non dei soli credenti; non le è stata commessa la cura dei soli fedeli, ma di tutti gli uomini; chi non le appartiene è solo un ignaro od un errante — ed il suo sguardo è costantemente volto a cogliere ogni aspetto della vita, che renda opportuni suoi consigli o divieti.

Il documento, redatto con la consueta elevatezza di linguaggio (noterei le belle parole relative a ciò che dev'essere l'informazione), non riserva alcuna sorpresa. I punti da cui muove e le conseguenze che ne trae sono costanti nell'insegnamento della Chiesa: così il principio che da Dio non può derivare che il bene, e che il male morale può solo scaturire dall'abuso che l'uomo, dotato di libertà, faccia di quei doni; così l'esclusione di un bello in contrasto con l'armonia divina (Lucifero, bello pur dopo la rivolta, è una immagine romantica, non cristiana), di un artista cui sia lecito creare scevro da preoccupazioni morali. L'affermazione che all'arte per essere tale non è richiesta una esplicita missione etica o religiosa, non può essere tradotta nella liceità di un'arte amorale. (Com'è stato più volte notato, cattolicesimo e comunismo s'incontrano in questo rifiuto dell'arte fine a se stessa; e qui s'incontreranno tutte le dottrine persuase di aver trovato un bene assoluto, definitivo, necessario agli uomini). Ancora insegnamento tradizionale quello che non possa darsi una illimitata libertà di espressione; la libertà, nel linguaggio della Chiesa, è quella di andare verso il bene, non coincide con il libero arbitrio; e se anche è vero che *portae inferi non praevalebunt*, e che pertanto da una illimitata libertà di esporre e diffondere dottrine erronee non deriverebbe la perversione del genere umano, ogni uomo religioso si preoccuperà delle anime che andrebbero perdute.

Tipico poi dell'atteggiamento della Chiesa negli ultimi cinquant'anni, il non assumere posizione di diffidenza per alcun ritrovato o scoperta, ma il pensare che tutti possano essere doni di Dio, e che spetti agli uomini utilizzarli a fine di bene. Cinema, radio, televisione — afferma l'enciclica, in coerenza con questa posizione — debbono essere strumenti di diffusione delle verità religiose, di propaganda, diretta od indiretta, di una concezione di vita cristiana; e la Chiesa all'uopo consiglia ed ordina, indicando ad ogni gruppo (critici, esercenti, distributori, attori, produttori e registi) il loro compito. Ma non si limita a questo, bensì organizza propri centri, propri organi, proprie sale.

L'enciclica, universale, diretta cioè a Paesi con legislazioni diverse, in particolare a Paesi dove la radio è sostanzialmente governativa e ad altri dov'è privata, a Paesi dove c'è monopolio e dove c'è concorrenza, dove ci sono programmi unici o varietà di programmi, non tocca problemi specifici. Rivendica il diritto dell'uso della radio e della televisione per diffondere l'insegnamento religioso, per rinforzare il sentimento del divino; ma non tratta la questione della possibile concomitanza, specie dove c'è monopolio, tra insegnamento della dottrina cristiana e di altre dottrine, né, nei Paesi pluriconfessionali, dell'uso della radio e della televisione da parte delle varie autorità chiesastiche.

Non manca, ma non è accentuato, il ricordo del dovere dell'autorità civile di salvaguardare la moralità pubblica. Non pare che qui l'enciclica possa destare dissensi, soprattutto in un momento in cui tanta parte dell'opinione pubblica considera con spavento i guasti morali che certe forme di cinema compiono su larga parte della gioventù. (E si potrebbe aggiungere: i guasti intellettuali, l'incitamento alla pigrizia mentale, la moneta cattiva che scaccia dal mercato la buona che sono l'opera almeno di alcuni dei programmi della radio, dei film che ottengono i maggiori successi di cassetta, della più gran parte della televisione).

Naturalmente, anche dietro questa enciclica si profilano gli eterni problemi sui rapporti tra società civile e società religiosa.

In una civiltà cristiana non si dànno tra credenti e non credenti diversi concetti di moralmente bello e di turpe, di vizio e di perversione morale. Ma uno Stato che assicuri costituzionalmente pari possibilità di diffusione a tutte le dottrine, rispetta questo suo postulato, se una radio in regime di monopolio statale — nel dare posto alla propaganda religiosa, all'insegnamento dei pastori — rifiuti di diffondere altri insegnamenti in contrasto?

Tutti concordi che per mezzi così popolari, che penetrano ovunque, non si possa consentire la libertà che si poteva e si può rivendicare per il teatro. Ma, accettata anche la concezione più rigida, che non indulga ad alcun allettamento dei sensi, che dire di una censura che non ammetta un film d'intonazione divorzista, o di una radio che non faccia mai sentire una discussione — s'intende, con voci contrastanti — su quel tema? Pure la vecchia questione giansenista della Chiesa giudice del diritto e giudice del fatto, si profila nelle questioni che l'enciclica solleva. Ci possono cioè essere cittadini, ed autorità statali, che sentono in tutto e per tutto con la Chiesa negl'ideali da raggiungere: formare uomini buoni, miti, non assetati di beni terreni, giovani che giungano casti al matrimonio, ed abbiano un'unica donna in tutta la vita, una famiglia il cui principale scopo siano i figli. Solo, essi ritengono che i censori ecclesiastici (sul cui passo camminano oggi quelli civili) spesso errino in fatto, non scorgano il potere pervertitore di certi tipi di film e credano invece che gli spettatori, in particolare i giovani, siano turbati da immagini o parole che li lasciano del tutto indifferenti. C'è un dovere di obbedienza anche in questa materia di fatto?

Al fondo sono sempre queste questioni: autonomia o meno della società civile nell'ambito della formazione morale dei suoi membri; autonomia almeno nel giudicare sulla condotta pratica, o dovere di obbedienza anche in questa. Ma escluderei che la recente enciclica abbia a riaccendere discussioni intorno a tali massimi temi.

A. C. Jemolo

I PIU' BEI NOMI DELL'ARTE E DELL'ARISTOCRAZIA ALLA PRIMA DI «UN RE A NEW YORK»



Charlot ed il figlio Michael nel «foyer» del teatro prima della serata di gala (Telefoto)

Splendida serata a Londra e caldi applausi per Charlot

Forse il successo è dovuto più all'affetto per il grande attore che alle qualità del film - Un anonimo omaggio di sei rose rosse - Le personalità di Corte e del Governo assenti dallo spettacolo

(Dal nostro corrispondente) Londra, 12 settembre.

La più importante «prima» cinematografica di questi anni — certamente la più attesa dopo *Limelight* — si è iniziata e conclusa questa sera con un lungo applauso. Il pubblico che ha partecipato alla «prima» mondiale ha mostrato di amare Charlie Chaplin e di apprezzare la sua ultima pellicola non un grande numero di risate, con lunghi silenzi pensosi e con fragorosi applausi ad alcune delle trovate più allegre. Tuttavia al momento dell'uscita, dopo l'inno reale, già si sentivano sulle scale brevi frasi di delusione e di malinconia come se dopo tutto quel ridere e tutto quello stare attenti continuasse a mancare un qualche cosa, il vero senso del film.

Due giorni fa il critico del *Times* scriveva con esperta prudenza essere questo, forse, un film che migliora alla seconda visione. Avendo fatto questa esperienza e avendo tenuto presente questo avvertimento, debbo confessare che in realtà il nuovo film di Chaplin non guadagna alla seconda visione: anzi, se mai, mostra i suoi punti deboli in modo anche più evidente.

La serata, comunque, è stata splendida. Già alcune ore prima delle otto e mezzo la polizia aveva disposto un servizio d'ordine in Leicester Square per tenere in file ordinate le molte migliaia di ammiratori e ammiratrici che attendevano l'arrivo di Chaplin. Egli arrivò accompagnato dalla moglie Oona, in un abito da sera inviato apposta da Parigi da Dior, e dal figlio Michael, uno dei protagonisti della pellicola.

La protagonista femminile Dawn Addams, accompagnata dal marito principe Massimo, è stata festeggiatissima. Era splendida in un abito bianco a grandi settori di tulle, creato dalla Fontana, venuta apposta a Londra per la messa a punto di questo abito squisito. Ma Chaplin aveva una sorpresa per il comitato organizzatore. Egli rifiutò i posti di centro che gli erano stati riservati nella «galleria reale». Alle sue «prime» è sempre estremamente nervoso e preferisce, almeno per sé, un posto di corridoio. Egli ha assistito alla «prima» mondiale del suo film con accanto un vecchio amico londinese, vestito di un pesante maglione color nocciola e un vecchio impermeabile.

Il cinematografo splendente di gioielli e di pellicce conteneva alcuni dei nomi più famosi di Londra e dei più illustri ammiratori di Chaplin. C'era la signora Pandit, ambasciatrice indiana a Londra, sorella di Nehru. Il mondo del cinema e del teatro era fitto; fra i nomi dell'aristocrazia il più illustre era quello dei Mountbatten. Il mondo cosmopolita aveva la sua bella rappresentante nella Maharani di Jaipur. Mancavano in questa occasione, politicamente delicata, le autorità di Corte e del Governo.

Questo ha, però, dato alla serata un carattere del tutto particolare: ha creato nel pubblico un senso di possesso totale del grande artista. Il nome di Chaplin è stato applaudito appena è apparso sullo schermo e un lungo applauso ha salutato la fine. Un caloroso applauso ha riscosso anche il documentario «Sinfonia sottomarina», della LUX, che è stato proiettato prima della fine.

Proprio al termine del film una donna dagli abiti umili, ha salito le scale del cinema e ha consegnato a una delle belle e giovani attrici di teatro e di cinema, che fungevano da mascherine, un mazzo di sei rose rosse avvolte in una carta consunta. Attaccato al nastro c'era un biglietto che diceva semplicemente: «Per Charlie». Se ne andò senza neppure ascoltare i ringraziamenti gentili della ragazza che le avrebbe voluto offrire uno dei grandi programmi-ricordo.

Riccardo Aragno

La visita dell'on. De Martino agli italiani d'America

Roma, 12 settembre.

Il sottosegretario agli Esteri, on. De Martino, è rientrato oggi a Roma, dopo avere svolto una missione in Belgio, Stati Uniti e Canada, nel corso della quale ha esaminato con quei governi vari problemi riguardanti la nostra emigrazione.

L'on. De Martino ha dichiarato di essere particolarmente soddisfatto che la sua visita negli Stati Uniti abbia coinciso con l'approvazione da parte del Congresso della legge sul ricongiungimento dei familiari. Ventitremila nostri connazionali potranno ora raggiungere in questo Paese i loro cari e centinaia di famiglie saranno così ricostituite. Per quanto riguarda l'altro problema dell'aumento della quota di migrazione concessa all'Italia, le conversazioni avute a Washington con autorevoli esponenti del governo americano inducono a bene sperare per l'avvenire.

Il Sottosegretario ha affermato quindi che la sua visita nel Canada gli ha dato modo di rendersi conto personalmente delle grandi risorse di quel Paese e del suo poderoso sviluppo economico. «Ho avuto ad Ottawa — egli ha proseguito — interessanti colloqui col Primo ministro Diefenbaker e con altri autorevoli esponenti del governo canadese, trovando ovunque la migliore comprensione per le nostre esigenze nel settore dell'emigrazione.

«La mia visita alle collettività italiane di Toronto, Hamilton e Montreal mi ha confermato l'importanza dell'opera compiuta dai nostri connazionali in terra canadese. Molti italiani hanno raggiunto posizioni di primissimo piano in varii settori. Essi tengono alto il nome della loro patria d'origine e, attraverso la loro attività, testimoniano quanto importante sia l'apporto italiano allo sviluppo del Canada. Sono fermamente convinto che quella terra ospitale sarà in avvenire sempre più aperta a quei lavoratori italiani dotati di accurata preparazione professionale che intendono stabilirvisi per lavorare seriamente».

RAPPORTI DI CORDIALE SIMPATIA UMANA TRA L'IMPERATORE E L'OSPITE

Gentile sorpresa dello Scià a Gronchi nel pranzo a Corte per il compleanno

Invitò a palazzo un'orchestrina italiana, dopo aver confidato il segreto soltanto a donna Carla - Volle essere a fianco del presidente anche nel ricevimento all'università, tra il costernato sbalordimento dei cerimonieri - E' un uomo serio, di sensibilità moderna, che affronta con spregiudicata sincerità anche il problema dell'erede al trono

(Dal nostro inviato speciale) Teheran, 12 settembre.

Gronchi e lo Scià, in questi cinque giorni, sono diventati amici, nella misura in cui ciò si può dire di due Capi di Stato. Comunque le espressioni di cordialità che in questi giorni si sono rivolte a vicenda, erano proprio della natura che si addice nei rapporti fra privati, e vale a dire umane e confidenziali. Si vide bene il giorno che Gronchi fu costretto a restare a riposo per il malessere che lo aveva colpito: lo Scià venne a trovarlo interessandosi dell'enfiagione alla guancia destra, ed osservò benevolmente che essa era appena percettibile, tanto più che gli occhiali ne celavano una buona parte: «Basta che non vi facciate fotografare senza occhiali», consigliò premuroso. «Tutt'al più sembrerei un pugile che le ha buscate», rispose Gronchi allegramente.

Nel pomeriggio, venuta l'ora di recarsi alla Università per ricevervi la laurea honoris causa, Gronchi si congedò dall'ospite sulla soglia della residenza di Sabgharanieh: «Ma perché ci dobbiamo lasciare?» — disse lo Scià. — Se mi volete, vengo volentieri anch'io a fare una sorpresa ai miei vecchi professori d'Università. Sono laureato anch'io, sapete?», aggiunse con una punta di civetteria. Così entrarono tutti nella grande «Rolls Royce» dell'Imperatore, nel mezzo donna Carla Gronchi che aveva alla destra lo Scià e alla sinistra il marito. All'arrivo, i dignitari del cerimoniale di Corte non riuscivano a rimettersi dallo stupore, né il Senato accademico dall'imbarazzo. Fu collocata una poltrona in più, lestamente, ma non di questo ancora era pago lo Scià: «Per sedermi sulla pedana con voi, ho bisogno di avere anch'io una toga».

Gliela recarono, e così drappeggiato Mohammed Reza Pahlevi se ne stette in ascolto del lungo discorso che Gronchi pronunciava in francese sul tema delle relazioni fra l'Italia e l'Iran, dalla notte dei secoli degli Achemenidi ai tempi d'oggi. Con la disinvoltura di un erudito, Gronchi citava Mitra ed Orazio (ne ricordò la bella definizione poetica di questi popoli: «Graves Persae»), Firdusi ed Avicenna, Marco Polo e gli Aq-Quoyunlu, Caterino Zeno e Uzun Cassano, Giuseppe Barbaro e Ambrogio Contarini, Abbas il Grande e Pietro Della Valle. A tutti questi nomi, lo Scià assentiva con brevi cenni del capo, come associandosi all'omaggio che così si rendeva ai grandi spiriti, e che egli mostrava di aver presenti nella memoria; ma ci fu un punto del discorso che particolarmente lo avvinse.

Fu nel momento della perorazione finale, quando Gronchi diceva che i due popoli, eredi di così antichi contatti, dovranno d'ora in poi sempre meglio conoscersi «pur nella forma che è imposta dai tempi moderni, che più non limitano le relazioni internazionali a pochi dialoghi fra caste ristrette»: fu a questo punto che lo Scià dette il segnale degli applausi. Egli è difatti, come dice Gronchi, un uomo serio, innanzitutto. Si è posto il problema dell'ammodernamento e del progresso del suo Paese, considerandolo con obbiettività nel presupposto che gli sembra essenziale: la creazione di una classe dirigente che garantisca l'evoluzione dell'Iran e che a simile compito non si può preparare se non avvicinandosi all'Occidente, ... ammaestrarsi nella disciplina moderna.

Fuori delle caste, egli pertanto vuol creare classi e categorie, chiedendo il nostro aiuto: «Quanti giovani, in quanti anni, voi ci potreste addestrare nelle scuole, nelle università, nei politecnici italiani?». E' una domanda alla quale non esige naturalmente una risposta precisa, ma che egli fa con insistenza come per darci l'indicazione di un proposito programmatico. Diceva a Gronchi che il suo grande problema politico non è certo quello di avere o non avere un erede al trono: «Prima di tutto non è detto che un erede debba aver proprio le qualità necessarie per reggere uno Stato moderno; in secondo luogo, so bene che la vera garanzia di stabilità di uno Stato riposa non sulle qualità di un uomo solo, fosse pure il migliore, quanto piuttosto sulla esistenza di una classe politica capace».

E' appunto questa che egli intende formare, anzi mostrando di aver molta fretta. Il tempo corre in modo tanto rapido, la ricchezza dell'Iran va mostrandosi di proporzioni tanto cospicue, che un sentimento vero di sgomento prende lo Scià alla gola. L'ultima sera della permanenza di Gronchi a Teheran, lo Scià da Qum aveva ricevuto la notizia che la profondità della falda petrolifera di recente scoperta pareva accertata in 300 metri: c'era da perdere la testa, da aver paura dell'enorme rischio cui può essere esposto l'ancora fragile Stato iraniano per la probabile esplosione delle avidità, delle cupidige scatenate in una concorrenza che non conosca esclusione di colpi, e che pertanto può arrivare al tentativo di un colpo di Stato, alla seminagione dell'odio, a fomentare disordini, provocare rivolte.

Lo Scià non vuole correre il rischio che ha provato il sultano di Oman, vittima della contrapposizione di interessi giganteschi stranieri; chiede, per ora, un poco di buona guardia da parte dell'Occidente europeo, nella speranza che nel frattempo riescano a farsi solide le strutture essenziali del suo Paese. Gronchi dice di lui: «Mi piace, perché è un uomo che fa sul serio. E' il vero centro motore della politica iraniana, ed è attento a comprendere i problemi sulla base della più larga informazione possibile. Spregiudicato, accetta le opinioni degli altri pronto a modificare le proprie anche se fossero in contrasto assoluto. Fuori delle preoccupazioni politiche, è un piacevolissimo compagno».

La sera del compleanno di Gronchi, nel grandissimo palazzo del Ministero degli Esteri, si dava un banchetto in onore dell'ospite italiano. Centinaia di coperti, decine di portate, varietà incalcolabili di vini. Alla frutta, lo Scià sussurrò nell'orecchio a donna Carla: «Adesso ci sarà una sorpresa per il Presidente». Da una sala contigua, una piccola orchestra da ballo cominciò infatti a suonare l'inno augurale: Happy birthday to you..., e Gronchi quando lo riconobbe disse allegro: «E' un uso molto americano, e mi compiaccio di queste prove filo-occidentali».

«Presidente — rispose lo Scià — vi avverto comunque che se la musica è americana, i suonatori sono del vostro paese».

I cinque orchestrali che avevano intonato la Happy birthday vengono infatti dalla Toscana, e in questi giorni si esibiscono in un locale notturno della capitale dell'Iran; per la serata del genetliaco erano stati invitati a palazzo. Fecero anche un piccolo coro a cinque voci, quando fu portata la enorme torta con le candele accese, che Gronchi avrebbe dovuto spegnere soffiandovi sopra: «Non vi pare che siano troppe per le mie capacità di fiato?», domandò Gronchi. «Non certo per le vostre capacità di fiato: direi piuttosto che chi vi vede ne metterebbe un numero molto minore», gentilmente rispose l'Imperatore.

Soraya gli rivolse il sorriso più bello toccandogli il bicchiere, e nella breve mossa che fece con il capo, presi nel raggio di una lampada, ebbero lampi imprevedibili gli smeraldi del suo diadema. Era il solo gioiello che portava ma la accendeva tutta di luce, e la bella regina risplendeva veramente. La parte superiore dell'abito era di organza sfumata in varie tinte dal giallo, all'arancione, al viola pallido, per chiudersi alla vita in una cintura di viola intenso. Dalla cintura in giù, due sottogonne di raso sovrapposte, l'una colore rosa antico chiaro, l'altro colore rosa antico scuro: un insieme abbastanza sorprendente, per qualche verso, molto osservato e molto commentato, anche per certe difficoltà che si incontravano nel definirlo con esattezza.

Si pensava che Gronchi, per le fatiche della giornata e in conseguenza della breve malattia che lo aveva prostrato ventiquattr'ore, mostrasse il desiderio di abbandonare al più presto la festa. Era alacre, invece, e stette sul terrazzo a divertirsi allo spettacolo dei giochi pirotecnici dati in suo onore nel grande parco del palazzo ministeriale: erano galli di fuoco che si accendevano espandendo in modo smisurato code, bargigli e creste; poi ruote vorticose e mostri immani che eruttavano fiamme: ma non in questo ancora si esprimeva tutta la genialità dei pirotecnici iraniani.

Ne avemmo infatti la misura solo quando, con autentico terrore, vedemmo la avanzata di cinque fontane di fuoco verso il prato degli spettatori: dentro la gabbia di ciascuna armatura stava difatti un uomo che correva, e saltava e ballava sprizzando fiamme tutto intorno dalle aste di ferro che egli stesso reggeva; e lo spettacolo faceva orrore e provocava grida degli europei, ma risate cordiali dei persiani: «pericolo non c'è: sono figli del fuoco, ma ben vestiti di tutto amianto americano», ci spiegavano. Finita anche l'esibizione di quelle salamandre, restò nel parco la luce viva di migliaia di lampade in archi ed in festoni tesi fra gli alberi, tutte verdi in onore degli smeraldi di Soraya. E Gronchi allora finalmente prese congedo dal suo amico lo Scià.

Vittorio Gorresio

La moda maschile '58 presentata oggi a Sanremo

Modelli sportivi, da pomeriggio e da sera - Giacche lunghe e molto aderenti, pantaloni stretti e spesso con risvolto

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 12 settembre.

Domani s'inizia per la sesta volta il Festival della moda maschile: sfileranno in passerella oltre trecento capi di vestiario, da sport, mattino, pomeriggio e sera, scelti fra i migliori presentati da 1500 artigiani sarti. Naturalmente non è possibile raccogliere qui un così alto numero di maestri tagliatori, ma saranno rappresentate le diverse scuole di taglio del Nord, del Centro e del Sud, le quali tutte hanno lavorato sulla base di una comune, grande «linea italiana», definita dall'annuale Charta della Federazione sarti. Saranno presenti osservatori stranieri, non soltanto d'Europa, ma anche d'America e dell'Africa del Nord e molti tecnici dell'abbigliamento.

Nessuno più dubita che anche il vestiario maschile abbia ormai assunto un'importanza rilevante. Non sembra frivolezza, ma senso di decoro e dignità, per l'uomo, portare un abito ben eseguito, adatto alla sua persona e all'attività che esercita, scelto opportunamente a seconda delle ore e dell'ambiente. A differenza della moda femminile, quella maschile evolve lentamente ma continuamente; da piccole varianti tecniche, o di colore e di tessuto, esce fuori un abito nuovo, che via via si adegua meglio alle continue variazioni della moda femminile. Come afferma Max Exveline, uno dei cinque «grandi» parigini, occorre una «entente cordiale» fra la moda maschile e quella femminile.

Domani sera, sulla pedana della Sala delle Feste del Casinò Municipale, sfileranno i modelli sportivi; sabato sarà la volta degli abiti da mattino, pomeriggio e sera, nella «linea 1958». Domenica sera, poi, la manifestazione si chiuderà con «Cento anni di moda», una sfilata eccezionale di una settantina di capi, la più grandiosa collezione allestita finora, che documenta l'evoluzione della moda maschile e femminile negli ultimi cento anni. Per creare questa collezione, la cui prima idea è nata negli organizzatori durante la visita alla collezione storica del cappello di Alessandria, sono stati consultati antichi figurini e collezioni di specialità, fra cui una importantissima di Torino. Molti capi, come talune mantiglie da signora, sono davvero preziosi, e molti tessuti hanno dovuto essere fabbricati appositamente. La Mostra di domenica sarà costituisce quindi, oltre che uno spettacolo piacevole, un documento di valore eccezionale nel campo dell'abbigliamento.

Solo domani potremo conoscere nei particolari le caratteristiche della «linea 1958». Fin d'ora, tuttavia, possiamo darne qualche anticipazione: nell'insieme l'abito maschile dell'anno prossimo si avvicina a una linea internazionale, cioè si allungano un poco le giacche, che saranno meno aderenti; la linea dei pantaloni rimane stretta, ma non troppo, e ricompaiono i risvolti, soprattutto in taluni capi d'impegno. Gli spacchi laterali nelle giacche sono soppressi, salvo che negli abiti sportivi. Il soprabito da mattino è in covercoat nei colori sabbia, e in doppiopetto cammello o cashemir, corto al ginocchio; per quelli da pomeriggio si centra sul monopetto grigio marengo e blu-unito a tessuto spina, con collo in blu-nero. Gli abiti da sera tornano al classico. I colori per lo *smoking* si limitano al nero o grigio-ferro per l'inverno. Al bianco-sporco, beige o avana per l'estate (i pantaloni neri o blu notte). Con questi abiti occorre un soprabito da sera che sarà in grigio ferro, lievemente scampanato per il *frack*.

Una parola circa i cappelli (della cui indispensabilità non occorre più parlare): il «mambo» si abbassa leggermente di cupola, mentre l'ala si restringe e la cinta si alza. Si preferiscono tinte pastello, beige, grigio-scuro, verde e marrone. I trecento modelli saranno presentati da diciotto indossatori e dieci indossatrici.

m. r.

Tre morti in Francia per bufere di vento

Parigi, 12 settembre.

La violenta tempesta che ha infuriato ieri sulle coste normanne ha devastato oggi l'interno del paese, causando tre morti e ingenti danni materiali.

Sotto la spinta delle violente raffiche di vento un muro è crollato a Valenciennes uccidendo due operai. A Parigi e in diverse altre città il vento ha sradicato alberi ed ha abbattuto comignoli. Ad Issy, alla periferia parigina, è crollata un'impalcatura in un liceo femminile. Alcune unità di piccolo tonnellaggio hanno subito danni nel canale della Manica e nel Mare del Nord.

Cinque musicisti stranieri in una serata a Ca' Giustinian

Per un ritardo postale, mancata l'audizione di Schönberg

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 12 settembre.

Mentre nella Fenice s'allestisce *Il Revisore* di Werner Egk, e lo stesso autore concerta l'orchestra locale con i cantanti dell'Opera di Stoccarda per la prima recita che avverrà sabato, la severa e ornata Sala delle colonne in Ca' Giustinian, (e ce n'è tante, forse troppe), ha accolto stasera musiche da camera di sei stranieri. Troppi, anche i sei, per chi predilige i concerti da camera in un àndito ristretto, in un circolo di gusti, di stili, di nazioni. Ma questo è un festival, una mostra culturale, che vuole e anche deve accontentare nell'esibizione molti Paesi, e, quanto è possibile, le curiosità del pubblico accorrente da ogni parte. C'è da sperare che, nonostante la difficoltà dell'organizzare e soddisfare, il valente «tecnico» Alessandro Piovesan abbia potuto scegliere fra le centinaia, le migliaia, di musiche da camera del nostro tempo, escluse le italiane e già note, i fiori più freschi e desiderabili, e tali da durare, tutt'insieme, una ora e mezzo o due. Pazientissima e faticosa selezione.

La serata è cominciata e terminata con Sonate per viola e pianoforte, affidate a Ernst Wallfisch, tedesco, molto bravo, una destrezza colorita e fraseggiante, e a Lory Wallfisch, rumena, entrambi cittadini americani, e nuovi ai concerti in Italia.

La Sonata di Jacques de Menasce, un austriaco cinquantaduenne, che studiò anche con Berg, collega intelligentemente vari episodi; procede, si direbbe, a vanvera, e non manca qua e là di frammenti estesi e vigorosi, nei quali sembra nuclearsi e espandersi un dramma fervido. Composta due anni or sono, aderisce non servilmente alle mode odierne, e, tutto sommato, è gradevole. La *Sonata* 1951, del rumeno Mihail Jora, che, sessantacinquenne, ora docente a Bucarest, fu allievo di Reger, è nella maggior parte un ricalco della *Sonata per violino e pianoforte* di Frank, ne riecheggia la tematica appassionata e casta, gli svolgimenti ampi, le delicatezze e gli impeti scattanti.

Fra le due Sonate, parecchi *Lieder* sono stati ottimamente intonati da Heinz Rehfuss, un baritono che le nostre società di concerti non dovrebbero più a lungo ignorare. La voce calda e timbrata, e nell'acutezza un poco sottile, la dizione nitida nelle lingue francese e italiana (oltre che nella tedesca, s'intende), la giusta accentuazione sono requisiti preclari che meglio emergerebbero, suppongo, in spazi d'alta potenza. Accompagnato dall'egregio pianista Riccardo Castagnone, egli ha presentato prima tre giovanili e sensibili *Lieder* di Berg, la cui melodicità e i disegni armonistici ricordano più volte le nostalgiche o impetuose maniere camerali di Riccardo Strauss; poi quattro *Canti* d'amore tratti del Liebermann, l'autore delle deplorate *Leonora* e *Penelope*, e una paginetta d'una superficiale concitazione e scherzosità; infine *Trois complaintes du soldat* di André Jolivet, di cui la seconda, scevra dalla enfasi che gonfia le altre con la retorica allusiva all'«armistizio del 1940», riflette in tre *couplets* il garbo, la grazia, la squisitezza, di talune canzoni popolari, e le accresce con tocchi commoventi.

Cinque musicisti abbiamo, così, ascoltato e nominato. E il sesto? Il programma annunciava infatti due *Lieder* di Schönberg, ma la Posta non ne ha ancora portato i testi dall'America. E mai ritardo fu, probabilmente, altrettanto benefico e consolante.

A. Della Corte

Previsioni sull'Euratom del «premio Nobel» Cockcroft

Parigi, 12 settembre.

Il «Premio Nobel» inglese John Cockcroft parlando oggi a delegati di 60 nazioni convenuti a Parigi per la conferenza sui radioisotopi patrocinata dall'UNESCO, ha dichiarato che l'industria atomica dell'Europa occidentale supererà nella produzione di energia il resto del mondo entro il 1965.

I Paesi dell'Euratom (Francia, Italia, Germania Occidentale, Olanda, Belgio e Lussemburgo) mirano ad avere per il 1963 una capacità di produzione di energia atomoelettrica che possa rimpiazzare diciotto milioni di tonnellate di carbone all'anno; altrimenti tali Paesi dovrebbero rassegnarsi ad aumentare di circa sei milioni di dollari (tre miliardi e 750 milioni di lire) le importazioni di combustibili.

Tutti promossi nella 94ª edizione di "Lascia o raddoppia,,

Il medico esperto di pittura vince i 5 milioni del telequiz

Per l'ultima delle tre domande è salito sul palcoscenico anche il maestro Carrà - La studentessa appassionata di storia russa e la romagnola che risponde sul teatro di Shakespeare sono giunte al traguardo finale

(Nostro servizio particolare)

Milano, 12 settembre.

La 94ª edizione di «Lascia o raddoppia» è filata liscia come l'olio. Il dott. Filiberto Menna, l'esperto di pittura italiana contemporanea, in lizza per le tre domande finali, ha stravinto e si è assicurato con la sua memoria eccezionale la massima posta. Nessun concorrente è caduto e anche i due esordienti sono riusciti a superare i rispettivi turni preliminari.

Quale prima domanda, al dott. Menna sono stati consegnati in cabina alcuni oggetti, con i quali egli ha dovuto ricomporre una natura morta dipinta da Morandi nel 1920. Nella seconda domanda ha ricordato il movimento artistico che nel 1946 sorse come «Secessione artistica italiana», tramutandosi poi in «Fronte nuovo delle arti». Ma gli esperti hanno chiesto inoltre: chi fu quel pittore che nel 1942, alla Mostra del quarto Premio Bergamo espose un quadro che suscitò aspre polemiche? Fu Renato Guttuso, ha risposto il candidato. Per illustrare la terza ed ultima domanda, salì sul palcoscenico Carlo Carrà. L'ultimo quesito fa riferimento, infatti, a un quadro del noto pittore, intitolato «Mio figlio». Il dott. Menna, per aggiudicarsi i cinque milioni, deve ricordare, inoltre, in che anno fu aperta l'esposizione futurista, in che città, in che via e dove, altresì, indicare i nomi dei pittori che vi esposero. Il medico risponde alle molteplici domande e vince brillantemente.

La trasmissione di questa sera è stata aperta dal dott. Giorgio Morino, appassionato di filatelia. Risponde a domande che si riferiscono a francobolli italiani e a quelli dello Stato Vaticano. E' molto ben preparato. Ma alla quarta domanda sorge una piccola contestazione che però, in seguito all'intervento del notaio, si risolve a favore del candidato. Arrivato all'ultimo quesito, al dott. Morino viene mostrata in diapositiva una nota serie di francobolli emessi dallo Stato del Vaticano il 30 febbraio 1946. Questi esemplari sono stati considerati come il capolavoro del bozzettista che li fece. Chi fu quest'artista? Corrado Mezzano.

Il secondo volto nuovo della serata è quello della signorina Isabella Croce, segretaria presso un grande albergo genovese, specializzata in una materia inedita per il telequiz: la storia di Israele. La nuova candidata, nativa di Tripoli, ha abitato per diciotto anni a Parigi ed ha viaggiato molto. Conosce alla perfezione quattro lingue e niente ignora sulla materia sulla quale si fa interrogare. Nessuna delle otto domande iniziali riesce infatti a metterla in difficoltà. Viene promossa a pieni voti.



La signora Isabella Croce, appassionata della storia d'Israele (Telefoto)

Il pastore abruzzese Savino Perilli, preparatissimo sui poemi cavallereschi, entra per la prima volta in cabina. Il cantastorie siciliano Ciccio Busacca, convocato sul palcoscenico per l'occasione canta, accompagnandosi con la chitarra, alcune ottave dell'Orlando Innamorato, di Matteo Maria Boiardo. Il Perilli ad esibizione ultimata, deve indicare il nome della giovanetta, quello del mago e quello del barone dai quali si parlava nelle suddette ottave. La risposta è pronta.

E' poi la volta del concorrente romagnolo Levratto Mambelli, esperto di calcio. In quale stagione calcistica il Genoa vinse il suo ultimo campionato? Ricorda i nomi di almeno undici giocatori? Il Mambelli, sempre più timido, esce trionfante dalla cabina: ha superato l'ostacolo che vale 640 mila lire.

Lo studente palermitano Bruno Lo Cascio è in lizza invece per l'atletica leggera per un milione e 280 mila lire. Una sola volta — questa è la domanda — in una stessa Olimpiade agli atleti statunitensi sfuggì la vittoria nel getto del peso e nel lancio del disco. In che anno? Nel 1928 ad Anversa. Le vittorie, continua, il concorrente, furono conseguite nelle due specialità da atleti finlandesi, Pohrala (peso) e Nicklander (disco). Una domanda abbastanza ardua attende la studentessa universitaria Emilia Sarogni di Piacenza, esperta in storia e civiltà della Russia. Nell'agosto del 1917 a Mosca si riunì il congresso del partito russo. Nello stesso periodo si svolsero anche le elezioni cittadine, sempre a Mosca.

Ad un uomo politico tutti i partiti, tranne uno, diedero la fiducia nel corso di quel Congresso. La Sarogni deve inoltre indicare il numero dei seggi conseguiti, sempre in quelle elezioni, dai quattro partiti russi. L'uomo politico è Kerenski ed il partito che non gli accordò la fiducia fu quello bolscevico. La studentessa rammenta infine il numero preciso dei seggi conseguiti dai quattro maggiori partiti russi.

La magliaia romagnola Serena Bedeschi, che sa tutto sul teatro di Shakespeare, precede la prova finale del dott. Menna. E' al penultimo ostacolo, quello di 2 milioni 560 mila lire. Mike le consegna un libro (si tratta dell'*Amleto*) inviatole in dono da Vittorio Gassman, il suo attore preferito. La simpatica e spigliata magliaia deve ricordare per la sua penultima prova qual è quell'edificio che si trova sul Tamigi e che l'autore di *Amleto* affermò essere stato costruito da Giulio Cesare. Shakespeare ne accenna in una sua tragedia. Chi è il personaggio che ne parla? Ancora una domanda multipla, che però la signorina Bedeschi risolve con notevole facilità. E' la torre di Londra; ne parla nel *Riccardo II* la moglie del re.

c. b.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Lux: *Un amore splendido*, **di L. Mc Carey**
All'Ambrosio: *La città minata*, **di R. Stevens**

Tratto da un racconto dello stesso regista Leo Mc Carey (già filmato una volta con Charles Boyer e Irene Dunne), il cinemascope a colori *Un amore splendido* è uno di quei film di marzapane, inzuppati di patetico, che mettono a dura prova le ghiandole lacrimali delle gentili spettatrici. L'edizione italiana gli ha rincarato la dose mediante un titolo che, se ci badate, è un emistichio della famosa canzone che attraversava il non meno famoso «L'amore è una cosa meravigliosa». Astuzia.

Un «lui» famoso come donnaiolo; una «lei» venuta dignitosamente fuori da un passato di *chanteuse*, entrambi in procinto di sposare, si conoscono durante la traversata dall'Europa a New York e dopo le schermaglie di rito, cadono cotti l'uno dell'altro. Buttati a mare i rispettivi fidanzati, fissano di ritrovarsi dopo sei mesi esatti in cima a un grattacielo; e se in questo lasso lo scapato Nick avrà trovato un lavoro, si sposeranno. Puntuale all'appuntamento, il giovanotto (divenuto pittore) attende invano la sua Therry. Sèdo, pochi minuti prima la poveretta è andata sotto un'automobile, rimanendo paralizzata. Ed ecco di qua Nick che si crede abbandonato, tradito (le donne!); di là Therry che informa «in strettissimo incognito», vivacchia di ricordi e di beneficenze. Ma la ricongiunzione avviene, e dopo un colloquio piuttosto aspretto (ancora Nick non ha capito perchè Therry non lasci il sofà), tutto si fa chiaro, e il dubbio che il giovanotto, ora che ha capito, si ritiri, non vi deve nemmeno sfiorare.

Aggiungete una nauseabonda nonnetta che ha incoraggiato dal suo eremo quell'amore nascente, e non si potrebbe avere un film più confezionato e confettato di così. Deborah Kerr, linda ed *espiègle*, Cary Grant, màcolo e nero, suppliscono col mestiere alla leziosa vacuità di questa trita coppia hollywoodiana di «amanti esemplari».

* *

Un garbuglio giallo-poliziesco che lascia il tempo che trova, ci ha dato il regista Robert Stevens con le febbrili immagini della *Città minata*, storia dei preparativi e del fallimento di una rapina ideata da una *gang* per impadronirsi delle paghe dei *marines* depositate in una banca di provincia. Il giovane «braccio destro» del capo, con l'amichetta di quest'ultimo, fingendo d'essere un'onesta coppia di coniugi benzinari, devono preparare il terreno; ma è proprio dal loro risentimento per i minacciati orrori (punta avanzata della *gang* è un pazzo piromane che si appresta a far saltare le adiacenze della banca), che il criminoso piano prende una piega disastrosa: dopo le solite avventure di violenza, grazie ai due giovani, la città è salva e i furfanti pagano col sangue il meritato scotto. Rory Calhoun, il più rilevato degli interpreti.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Al Florida (p. Solferino, t. 42-333): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.
Chalet (Valentino): 21 Bertolazzi.
Eden Danse: ore 21 Orch. Carillon.
Gay Estivo: ore 21 Orch. Panichi.
La Rotonda: ore 21 Orch. Gimelli.
Montecappuccini Danse: ore 21-24.
Pagoda Danse: 21 serata premi.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Tavernetta Bar Sestriere (v. Amendola 18, telef. 47-533): Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La città minata» con Rory Calhoun, Mary Costa, James Gregory. Vist. min. 16 anni.
Astor: «La segretaria quasi privata» CineScope a colori con Spencer Tracy e Katharine Hepburn.
Corso: «L'isola nel sole» James Mason, Joan Fontaine, Dorothy Dandridge, Joan Collins, M. Rennie, H. Belafonte. Scope colori.
Doria: «Un cappello pieno di pioggia» E. M. Saint, Don Murray, Anthony Franciosa, CinemaScope.
Lux: «Un amore splendido» Cary Grant, Deborah Kerr, Scope colori.
Metro-Cristallo (fresco, aria cond.): G. Cooper «La legge del Signore» Mac Guire, Scope col. Matt. 10,30: 14, 16,30, 19,10 e 22.
Reposi: «Guerra e pace» VistaV. technicolor. Tre spettacoli contin. ore 15,30-17,40-21,15. Prezzo L. 500.
Vittoria: «Le avventure e gli amori di Omar Khayyam» tech. VistaV., C. Wilde, M. Rennie, Paget.

Alfieri (loc. fresco): «Il re ed io» Scope col., D. Kerr, Yul Brynner.
Ariston: Domani: «Il conte Max» con Alberto Sordi.
Arlecchino: «La volpe di Londra» con David Niven e Geraldine Page.
Augustus: «La trama del delitto» Frank Lovejoy, Mari Blanchard.
Nazionale: «Il fantasma galante» di René Claire con Robert Donat ed Eleanor Parker.
Torino (loc. refrig.): «Storia gangster» Joel Mc Crea, F. Farr, J. Morrow, Scope technic. Ap. 10.

Alexandra: «Assassino di fiducia» con Alastair Sim e George Cole.
Capitol: «4 ragazze in gamba» G. Nador, J. Adams, Scope techn.
Faro: «Assassino di fiducia» con Alastair Sim e George Cole.
Fiamma (aria cond.): «La strega» Marina Vlady e Nicole Courcel.
Gianduja (aria cond.): «Quando una ragazza è bella» technic. con Frankye Laine e Keefe Brasselle.
Hollywood: «I 7 assassini» tech. Randolph Scott e Gail Russell.
Ideal: «Quando la gang colpisce» Scott Brady, Gran Var. 16,15-21,15.
Maffei: «Lisbona» tech. Scope. Nuova Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15.
Massimo: «Fermata per 12 ore» Scope, Joan Collins, J. Mansfield.
Principe: «I sette assassini» tec. Scope, Randolph Scott, G. Russell.
Statuto: «Fermata per 12 ore» Scope, Joan Collins, J. Mansfield.

Adriano: «Tesoro di Pancho Villa» R. Calhoun, S. Winters, Scope tec.
Alcione: «Berlin-Tokio» e Rivista Vongi-Aliberti ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Vorrei volare» con George Formby e Polly Ward.
La Perla: «Alta società» technic. Scope, Grace Kelly, Bing Crosby e Frank Sinatra.
Regina: «Lancieri del Bengala» con Gary Cooper e Franchot Tone.

Asti: «Covo dei contrabbandieri» Stewart Granger, Scope col. 14,30.
Milano: «I diabolici» e «Totò e i re di Roma». Apert. ore 10.
Olimpia: «Giubbe rosse» technic.
Po: «Calice d'argento» technic.
P. Nuova: «L'uomo e il diavolo».
S. Felice: «Guerra privata magg. Benson» techn. Charlton Heston.

Esperia: «Vento di terre lontane» tech. Scope, G. Ford, E. Borgnine.
Giardino: «Il cigno» techn. con Grace Kelly, Guinness, Jourdan.
Italiano: «Autostop» tech. Scope, con June Allyson e Jack Lemmon.
Mirafiori: «Mezzogiorno di fifa».
Vinzaglio: «Figlia dell'ambasciatore» Scope techn., De Havilland.

Araldo: «L'anima e la carne» Scope tech., D. Kerr, R. Mitchum.
Eliseo: «La lunga valle verde» technic., B. Bennet e L. Chaney.
Fréjus: «Tesoro Pancho Villa» techn. Scope, Calhoun, Winters.
Nuovo: «Grande matador» Scope tech., Anthony Quinn, M. O'Hara.
S. Paolo: «Rififi» con Jean Servais e Carl Monber.

Belgio: «Inno di battaglia» tech.
Corallo: «Guendalina» Jacqueline Sassard, R. Mattioli, R. Vallone.
Eridano: «Maschera di porpora» techn. Scope, Tony Curtis, Miller.
Orospa: «Il ferroviere» di Germi.
Radium: «Dominatori del Texas» technicolor con Audie Murphy.
V. Veneto: «Corsaro dell'isola verde» technic. con Burt Lancaster.

Astra: «Lunga valle verde» tech. techn., B. Bennett e Lon Chaney.
Bernini: «Oklahoma» tech. Scope.
Cibrario: «Regina del Far West» con Barbara Stanwyck, technicol.
Elios: «Tempesta sul Nilo» Scope colori, Anthony Steel e L. Harwey.
Europa: «Kim» tech. E. Flynn.
Excelsior: «Alta società» VistaV. tech. Grace Kelly, Crosby, Sinatra.
Nazareno: «Una pelliccia di visone» G. Ralli, P. Stoppa, R. Risso.
Odeon: «La più grande corrida» Scope. technic. Michel Ray.
Star: «Lassù qualcuno mi ama» Scope, Paul Newman, Pierangeli.

Adua: «Porta dei sogni» Varietà.
Aurora: «Vendetta di Kocisa» col.
Brescia: «Il re ed io» Sc. Brynner.
Chatillon: «Desirée» Scope, techn.
Eri-Dan: «La preda umana» tech.
Falchera: Amore cosa meravigliosa.
Fortino: Trafficanti d'oro. Rogers.
Maior: «Donne dadi denaro» Scope.
Nord: «Ivan figlio diavolo bianco» P. Campbell, Nadia Gray.
Palermo: La lunga valle verde col.
Sociale: «Pistola per un vile» Sc.
Zenit: «Il conquistatore» techn. Scope, John Wayne, S. Hayward.

Cabiria: «Donne, dadi, denaro», Cyd Charisse, technic. Scope.
Colosseo: «Alta società» VistaVision in technic. con Grace Kelly, Bing Crosby e Frank Sinatra.
Italia: «Gangster cerca moglie» techn. Scope, J. Mansfield, Brien, e «Ore disperate» H. Bogart.
Piemonte: «Guendalina» Jacqueline Sassard, R. Mattioli, Vallone.
S. Carlo: «La città che scotta».
Speria: «Cantando sotto le stelle» Luciano Tajoli, Nilla Pizzi.

Alba: «Come le foglie al vento» technic. Rock Hudson, L. Bacall.
Apollo: «La lunga valle verde» techn. B. Bennett, Lon Chaney.
Dora: Giovanni dalle Bande Nere V. Gassman, A. M. Ferrero, col.
Edera: «I violenti» technicolor.
Lorente: «Un uomo tranquillo» techn. John Wayne, M. O'Hara.
Lutrario: «Rififi» Jean Servais.
Marialdo: «Addio sogni di gloria» I. Galter, B. Maggio, Scope col.
Roma: «Ragazzo sul delfino» Scope col. Sophia Loren, Alan Ladd.
Splendor: «Il re del jazz» techn. Steve Allen e Donna Reed.

Riduzioni Enal - Agis: Torino, Alfieri, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Hollywood, Alpi, Maffei, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Odeon, Maior.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di spagnolo - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - 11: «Virginia di Castiglione», di M. Vani - Musica operistica - 12,10: Girandola di canzoni - 13,30: Album musicale - 14,15: Il libro della settimana - 14,30: Le opinioni degli altri - Ch. Kunz al pianoforte - 17: Canzoni in vetrina - Le pillole della felicità - Concerto del baritono Ch. Kellys e del pianista A. Beltrami - 18,15: T. Rodriguez e la sua orchestra - Università Marconi - Orchestra Cergoli - 19,15: Negli archivi della polizia scientifica - La voce dei lavoratori - 20: Canzoni italiane - Radiosport - 21 Passo ridottissimo - «Manon Lescaut», di G. Puccini (negli intervalli: Pacsi tuoi; Conversazione; al termine: Musica da ballo) - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13,30, 15, 18; Radiosera alle 20 - Ore 9: Mezzogiorno - Notizie del mattino - Il buongiorno - F. Russo e il suo complesso - 10: Spettacolo del mattino - 13: Musica nell'etere - 13,40: Scatola a sorpresa - Il discobolo - Campionario - 14,30: Quadrante della moda - Canzoni per la gioventù - 15,10: Parata d'orchestre - 16: «I racconti dell'impiegato» Pomeriggio con Offenbach - 17: Concerto d'estate - 18,10: Programma per i ragazzi - Ballate con noi - 19,30: Armonie di violini - 22,10: Campionati italiani di atletica leggera - 20,30: Passo ridottissimo - Ciak - 21,15: Quando i mariti sono in vacanza - 23: Ultime notizie - Schubert: sinfonia in si min. n. 8 («Incompiuta») - 23: Siparietto - Canzoni del Festival Adriatico.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. B. Pergolesi - Studi di filosofia cinese nell'ultimo trentennio - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «All'ombra del bosco di latte» di D. Thomas - 22,35: Piccola antologia musicale - 23,10: La rassegna.

TELEVISIONE — Telegiornale alle ore 20,30, ripetuto in chiusura - Ore 11: Per la sola zona di Bari: programma cinematografico - 17,30: «Via dei poeti» - 18,15: La tv dei ragazzi (ricordo di Oilio: «Fuori da quelle muraglie», film) - 20,50: Carosello - 21: «Ecco la fortuna», di A. De Stefani e G. Cataldo.

Giovane accusato di truffa con inserzioni pubblicitarie

Asti, 12 settembre.

Il giovane Enzo Trucco, di 23 anni, residente a Genova, è stato arrestato ad Asti.

Il Trucco faceva pubblicare inserzioni pubblicitarie sui giornali, nelle quali prometteva lavoro a domicilio nonchè un buon guadagno. Il lavoro consisteva nella fabbricazione di piccoli lampadari. Nella nostra città, in piazza Statuto 2, aveva aperto un ufficio dove da quasi tutte le città del Piemonte e della Liguria gli giungevano richieste di lavoro. Il Trucco chiedeva però agli aspiranti un versamento anticipato di mille lire a titolo di garanzia. Molti abboccavano alla richiesta inviandogli le mille lire senza però ricevere nè il lavoro promesso nè una risposta. L'affare prosperò perchè le inserzioni pubblicitarie ingannarono centinaia di individui.

Il Trucco era già stato arrestato nello scorso mese di agosto a Savona: in quella città con lo stesso sistema usato ad Asti, aveva promesso lavoro consistente nel montaggio di quadretti artistici. Dopo alcuni giorni di carcere era stato rilasciato in libertà provvisoria. Ne approfittava per sistemarsi ad Asti. Il suo arresto è avvenuto mentre intascava il danaro inviatogli.

Le previsioni del tempo

Sull'arco alpino e regioni settentrionali cielo nuvoloso con qualche pioggia al mattino e successivo miglioramento. Sulle regioni centrali nuvolosità scarsa. Sulle regioni meridionali, Sicilia e Sardegna cielo nuvoloso con qualche pioggia locale anche a carattere di rovescio. Temperatura in leggera diminuzione, specie al nord. Mar Ligure e alto Tirreno mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	12	21,6	Pescara	15,4	29,4
Trento	16	26,8	L'Aquila	11,6	24,0
Trieste	20,6	24,6	Roma	19	25,3
Venezia	19,3	22,7	Bari	17,8	29,8
Milano	13,3	26,7	Napoli	16,8	25,6
Torino	14,5	25	Potenza	14	20,2
Genova	18,7	23,8	Reggio C.	18,7	29,5
Bologna	15,4	29	Messina	20,6	27,2
Firenze	19	24,8	Palermo	20,2	27,2
Pisa	20,7	24,4	Catania	17,8	31,4
Ancona	21,5	26,4	Alghero	19,7	25,7
Perugia	16,4	23,1	Cagliari	19,4	29,7

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Inattivi con prezzi stazionari i titoli industriali. Pochi scambi si sono effettuati in Catini, Fiat, Ilva, Sestrieri i valori di Stato.

Centrale 3080 (chius. 3100); Finsider 627-26½ (chius. 627); Generali 26.200-325 (chius. 26.365); Viscosa 1755-58 (chius. 1756); M. Catini 2679-77-80 (chius. 2680); Ilva 514-15½ (chius. 516); Fiat 1373-74 (chius. 1374); Edison 2752-54-48 (chius. 2770); Banca [illegible] (chiusura 3045); Bonif. Ferr. [illegible] (chiusura 805); Immobiliare 604-604½ (chius. 606); Pirellone 4055-45-50 (chius. 4065); Dopoborsa-Pirelli 4060-4070; Catini 2680; Fiat 1374. Titoli trattati: di Stato 30.450.000; obbligaz. [illegible]; azioni 91.875.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro USA 627 5/8; dollaro canadese 653,75; franco svizzero 146,50; corona danese 85; corona norvegese 82; corona svedese 116,75; fiorino olandese 159,75; franco belga 12,38 ½; franco francese 135,25; lira sterlina 1615; marco tedesco 148 1/8; scellino austriaco 23,75; peseta spagnola 11,55; scudo portoghese 21 3/8; peso argentino 13,25; cruzeiro brasiliano 7,30; rublo URSS 10; sterlina egiziana GT 1070, PT 1080; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 20; lira turca 41 ½; sterlina australiana 1290.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 6425-6500; marengo 4975-5025; sterlina unitaria 1630-1640; sterlina egiziana 1100-1110; dollaro blu 630-632; franco svizzero 147-148; franco francese 137-138; peso 13½-14; peseta 11,70/90; 50 messicani oro 30.500/30; oro al mille 716-718; argento puro 30.000-30.100.

MILANO. — La riunione si è svolta in una atmosfera migliore del solito. Senza aumentare di molto il volume degli scambi e senza imprimere ai medesimi un andamento di molto più vivace, pure si registravano parecchi recuperi di quota, specie sulle Fiat e sulle Catini. Anche i valori elettrici miglioravano in genere di una frazione. Ben tenute le Generali, Saffa, Burgo e Cementi. Nel settore del reddito fisso mercato regolare, con qualche spunto di ripresa. Titoli trattati: valori di Stato 8.700.000; Buoni del Tesoro 40.000.000; obbligazioni 96 milioni 400.000; azioni 285.250 di cui Fiat 37.200; Finsider 21.700; Liquigas 16.500; Terni 12.000; Immobiliare Roma 11.400; Edison 9450; Ilva 5000; Catini 7000; Bastogi 6700; Pirelli 6700; Sade 5400; Nebiolo 5000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5% 93,10; R. 3,50% 63,10; Red. 3,50% 81,40; Red. 5% 95,35; Ric. 3,50% 73,82; Ric. 5% 87; Rif. fon. 5% 90,30; Trieste 5% 81,20. Buoni del Tesoro '59 5% 97,22; '60 5% 96,05; '61 5% 94,65; '62 5% 93,50; '63 5% 93; '64 5% 92,63; '65 5% 92,60, '66 5% 92,52.

Mediobanca 14.260; Bastogi 1700; Finelettrica 1280; Finmare 508; Finsider 627,50; Gim 5850; Invest 2515; La Centrale 3085; Sviluppo 1538; Ass. Gener. 26.340; Assicurat. 4550; Ras 7935; Nord Milano 4340; Mittel 5500.

Chatillon 2360; Cantoni 12.030; Cucirini 7850; Stampati 1900; Fisac 182; Gavardo 4100; Lanerossi 3785; Linificio 476; Snia Viscosa 1757.

Dalmine 1707; Ilva 514; Magona 521; Metalli 4695; Montecatini 2678; Montepont 3138; Breda 7410; Bianchi 530; Fiat 1381; Nebiolo 16.830.

Sade 1472; Cieli 2963; Dinamo 2870; Edison 2765; Bresciana 3180; Caffaro 251; Campania 1734; Sardit 3958; Valdarno 2775; Emiliana 3690; App. Centr. 2070; Subalpina 2930; Lucana 1772; Magneti 830; Orobia 3670; Pugliese 1610; Romana El. 2750; Sesn 3097; Sip 1459; Meridelettr. 1421; Stet 2397; E. Volta ord. 1863; E. Volta pref. 2448; Teti A 3050; Teti B 3080; Terni 202,50; Unes 763; Viscosa 3225.

Distillati 3000; Eridania 4635; Rom. Zucch. 385; Ante 2540; Carlo Erba 3676; Italgas 1418; Larderello 576; Liquigas 338,50; Ossigeno 1320; Pibigas 213,50; Rumianca 1905; Saffa 2480; Solgas 1381.

Beni Stab. 4360; Bon. Ferrar. 800; Edificio 3045; Geo. Imm. 605,50; Sagi 1800; Cart. Burgo 14 mila 100; Cer. Pesal 516; Cige 4230; Eternit 5300; Italcementi 15.950; Rinascente 173,60; Pirelli S.p.A. 4075; Pirelli & C. 2800; Smeriglio 362.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro 6375-6575; marengo svizzero 4925-5125; oro 713-717; argento puro 19,40-19,60.

GENOVA — Quota sempre resistente malgrado la persistente insufficienza di affari. Alcuni valori chiudono in vantaggio più sensibile le Generali. In ripresa Finelettrica, Bastogi, Catini, Edison, Sade, Sèso, Rumianca, Pirellone. Sempre ben assorbite le Terni. Gli altri valori stazionano sui corsi precedenti. Fra i locali, che seguono l'andamento generale, in aumento Cieli, De Ferrari, Eternit, invariate Industrie e Siloa, in lievissima flessione Osg, Eridania, Miralanza, Agricola. Titoli trattati: di Stato 6.200.000; azioni 24.500.

FIRENZE — Una maggiore attività di scambi e una migliore generale hanno caratterizzato la riunione di stamane. Fanno eccezione solo Magona e Biondi in tendenza ulteriormente calma ma con facile assorbimento. Al listino sono stati trattati questi valori che chiudono così: Centrale 3090; Teti B 3080; Fiat 1375; Valdarno 2780; Immobiliare 605; Magona 518. Durante la seduta si era fatto: Bastogi 1693; Montecatini 2682; Sme 1416. Dopoborsa in ulteriore miglioria con Fiat 1377; Montecatini 2686; Bastogi 1695. Titoli trattati: di Stato 600.000; azioni 6.500.

A TORINO

VALORI DI STATO	11	12
Rendita 3½%	63 20	63 20
» cm.	63 10	63 10
Rendita 1902	57 70	57 70
Rendita 5%	92 90	93 10
» cm.	92 80	93 —
Redimibile 3½%	81 55	81 60
» cm.	81 45	81 50
Redimibile 5%	95 15	95 20
» cm.	95 05	95 10
Ricostruz. 3½%	74 10	74 05
» cm.	74 —	73 95
Ricostruz. 5%	87 10	87 10
» cm.	87 —	87 —
Rif. fond. 5%	90 30	90 30
Pr. R. 5% Trieste	81 10	81 20
B. T. 5% [illegible]	97 45	97 35
» » [illegible]	96 15	96 20
» » [illegible]	94 75	94 75
» » [illegible]	95 50	95 50
» » [illegible]	93 —	93 —
» » [illegible]	92 775	92 70
» » [illegible]	92 775	92 80
» » [illegible]	92 65	92 625

OBBLIGAZIONI	11	12
[illegible]	91 20	91 20
[illegible]	92 60	92 55
[illegible]	91 60	91 75
[illegible]	95 50	95 40
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	99 65	99 65
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	87 95	87 375
[illegible]	85 90	85 90
[illegible]	85 20	85 20
[illegible]	87 40	87 25
[illegible]	87 925	87 325
[illegible]	86 175	86 175
[illegible]	91 975	92 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	83 50	83 50
[illegible]	81 —	81 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	85 —	84 50
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	92 50	93 50
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	95 10	94 —
[illegible]	92 50	92 50
[illegible]	94 50	93 80
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	94 05	94 05
[illegible]	94 60	94 60
[illegible]	92 675	92 675
[illegible]	92 95	92 95
[illegible]	92 25	94 25

	11	12
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	97 65	97 65
[illegible]	96 20	96 50
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 75	101 50
[illegible]	101 80	102 —
[illegible]	100 15	100 10
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	101 30	101 30
[illegible]	103 70	103 70
[illegible]	104 80	104 80
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	101 50	101 30
[illegible]	95 90	95 90
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	91 25	91 25
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	99 60	99 60
[illegible]	95 05	93 30
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	92 10	92 50
[illegible]	96 —	96 20
[illegible]	95 60	95 60
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	92 40	92 40
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	92 55	92 50
[illegible]	97 60	97 65
[illegible]	90 50	90 30
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	95 —	95 —
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	16.640
[illegible]	1754	1756
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2170	2060
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	72 —
Assic. Generali	26.100	26.375
[illegible]	—	22.000
[illegible]	2385	2395
[illegible]	—	—
[illegible]	1682	1690
[illegible]	—	—
[illegible]	1390	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

METALMECCANICI	11	12
[illegible]	—	—
[illegible]	516 50	516 —
[illegible]	291 75	291 50
[illegible]	625 —	626 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	605 —	601 —
[illegible]	16 80	16 75
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	1372	1373
[illegible]	—	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	900 —	900 —
[illegible]	742 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1448	1462
[illegible]	—	—
[illegible]	1450	—
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	163 —	163 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	14.050	14.050
[illegible]	1695	—
[illegible]	3350	3340
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1420	1418
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2395	2430
[illegible]	1690	1698
[illegible]	—	—
[illegible]	2600	2605
[illegible]	—	337 —
[illegible]	—	212 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	603 —	606 —
[illegible]	—	3935

Mercato ancora molto modesto come impostazione generale. E' stata rilevata una prevalenza di compere diffusa sui settori di primo piano; le chiusure hanno raccolto questa indicazione ed hanno presentato un cauto vantaggio complessivo dai prezzi di ieri. Sostenuti gli assicurativi e le Westinghouse. Sulle Montepont una corrente di offerte impulsive ha trovato contropartita solo su prezzi nettamente inferiori; nell'immediato dopoborsa si è però delineato un parziale recupero. Titoli di Stato ed obbligazioni sostanzialmente invariati. Dopoborsa migliore per Saffa e Fiat, invariato per le rimanenti voci. Diritti Paramatti 150. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 8.200.000 c.n., obbligazioni per lire 6.000.000 c.n., azioni per contanti n. 70.740 di cui 15.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 627,70; dollaro canadese 654; franco svizzero 146,70; fiorino olandese 159; franco belga 12,35; franco francese 136; sterlina G.B. 1690; marco germanico 147,85; scellino austriaco 23,80.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6250-6450; marengo svizzero 4900-5100; sterlina carta unitaria 1610-1640; dollaro carta Usa 630-631; franco svizzero 146,75-147,75; franco francese 133-137; oro fino 708-718; argento 19,35-19,75.

BORSE ESTERE

PARIGI. — Gli affari sono stati anche oggi scarsi, però il movimento di ripresa che si era manifestato ieri in chiusura si è consolidato sia pure entro limiti modesti. Il lingotto d'oro ha perduto 1000 franchi al chilogrammo, il Napoleone 10 franchi.

LONDRA. — Nessun cambiamento degno di nota.

NEW YORK — La Borsa Valori di New York, ha registrato anche oggi dopo l'inizio della ripresa di ieri una sensibile ascesa chiudendo con guadagni da uno a tre dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 2.100.000 azioni. Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso irregolarmente a 33,63 cents per bushel. I cotoni non trattati hanno chiuso con migliorie fino a 35 cents per balla: ottobre 33,75; dicembre 33,63; marzo 33,93; disponibile 34,75.

Sul greto d'un torrente agricoltore ucciso da infarto

Novi Ligure, 12 settembre.

In regione Vallege, del comune di Gavi Ligure, alle ore 14 di oggi, sul greto del torrente Lemme il cacciatore Francesco Fasciolo rinveniva il cadavere di un uomo, che aveva il viso immerso nell'acqua.

Alcune persone accorse identificavano il cadavere nel contadino Giacomo Cartasegna, di 68 anni, residente a Gavi Ligure. Il poveretto era uscito dalla sua abitazione prima delle ore 12 ed aveva detto ai suoi familiari che si sarebbe recato al torrente per fare un bagno. L'ufficiale sanitario di Gavi Ligure constatava che il decesso era dovuto a infarto cardiaco.

QUANDO GLI INSEGNANTI DANNO GLI ESAMI

Parecchi professori bocciati e molti candidati di valore

Le commissioni dei concorsi ascoltano sciocchezze enormi, ma anche scoprono l'eccellente preparazione di numerosi giovani - Purtroppo la carriera scolastica non attrae sempre gli elementi più capaci

Alla consueta polemica sugli esami di maturità e di abilitazione si è aggiunta e intrecciata, quest'estate, un'altra — occasionata dalla pubblicazione d'un felice volumetto (*Gli insegnanti bocciati*, Pisa, Nistri-Lischi) del prof. Evaristo Breccia, dell'Università di Pisa — sull'incultura e impreparazione di molti, troppi professori presentatisi, in questi anni, ai concorsi a cattedre d'istituti secondari. Triste fenomeno confermato anche dalle relazioni ufficiali delle commissioni giudicatrici dei concorsi indetti nel 1953, pubblicate due settimane fa in un grosso supplemento al «Bollettino» del Ministero della P. I. Il *leit-motiv* che in esse ricorre è che, ai concorsi, si presentano molti insegnanti i quali, pur essendo forniti di buoni titoli di studio e didattici, si dimostrano totalmente sprovvisti sia di cultura generale sia di preparazione specifica, tanto da indurre gli esaminatori a domandarsi come mai abbiano potuto conseguire non pure la laurea, ma lo stesso diploma di maturità; e che, ciò nonostante, insegnavano e, con ogni probabilità, continuano a insegnare in istituti statali e privati.

Così, alla non sempre pertinente difesa degli scolari bocciati, e alla polemica contro la presunta eccessiva severità dei professori, si sono talora accompagnate la denunzia e la condanna dei «professori somari», bocciati con ignominiosi giudizi nei pubblici concorsi, eppur sedenti, come «supplenti», su molte cattedre. Col rischio, non sempre evitato, di favorire nell'opinione affrettate e ingiuste generalizzazioni, che non erano certo nei propositi del Breccia e di altri che gli hanno fatto eco.

Senza dubbio, il fatto che tanti laureati in lettere, in storia, in filosofia, in matematica, dimostrino, negli esami di abilitazione o di concorso, la «deplorevole impreparazione e inscienza» segnalata dalle commissioni giudicatrici; e scrivano le orripilanti scemenze e commettano gli inverosimili spropositi riferiti dal Breccia: e, interrogati in storia, attribuiscano la fondazione di Alessandria d'Egitto a Napoleone e quella della signoria di Milano a Lorenzo de' Medici, o dichiarino che la terza guerra d'indipendenza fu fatta per liberare il Piemonte e la Triplice stipulata essendo capo del governo il Cavour; e, chiamati a commentare Parini o Foscolo, affermino che la «vergine cuccia» del *Giorno* era la moglie del «giovin signore» o che i versi dei *Sepolcri* su «chi vide sotto l'etereo padiglion rotarsi più mondi», si riferiscono a Garibaldi; e, nelle prove di matematica, si rivelino «incapaci di applicare le regole comuni del calcolo algebrico e di discutere una semplice equazione di secondo grado», e così via, è tale da far dubitare del valore di non pochi titoli rilasciati dalle nostre università e del buon funzionamento di non poche scuole.

Ma le stesse relazioni che denunciano le gravi deficienze di centinaia di candidati segnalano poi la presenza, ai concorsi, di giovani intelligenti e ben preparati, che «alla brillante cultura associano un evidente entusiasmo» per l'insegnamento; e lamentano che il sistema di punteggio fissato dalle leggi vigenti non abbia sovente consentito di dichiarare idonei candidati che, nelle prove di esame, avevano riportato sette e, magari, gli otto decimi.

In complesso, dalla lettura di esse si ricava l'impressione che il maggior contingente di «professori bocciati» sia dato dai giovani maturatisi o laureatisi negli anni di guerra e in quelli immediatamente successivi, negli anni cioè in cui vennero sospesi quegli esami di Stato che taluno vorrebbe, oggi, incautamente abolire e le lauree erano spesso concesse con rassegnata indulgenza; e che tra le nuove leve si vada invece ristabilendo la normalità. Com'è probabile che al loro aumento abbia contribuito il moltiplicarsi, specie nel Mezzogiorno, d'improvvisate facoltà di magistero, di cui Giorgio Spini ha potuto bensì difendere, sul *Ponte*, la funzione economico-sociale — d'istituti che servono a procurare un titolo di studio e, quindi, un impiego a tanti giovani del cosiddetto «proletariato intellettuale» — ma ha confermato anche lui il mediocre rendimento didattico e culturale.

Resta, a ogni modo, che, anche a causa del continuo aumento delle scuole e degli alunni, che esige un crescente numero d'insegnanti (a [illegible] che la quantità va a scapito della qualità), il problema, di capitale importanza, della formazione e del reclutamento dei professori secondari si va facendo sempre più acuto. E che urge provvedervi, se si voglia che la crisi della scuola non si aggravi ancor di più.

Che il modo come sono organizzati gli studi universitari e gli esami di abilitazione e di concorso sia tale da agevolarne la soluzione, nessuno oserebbe certo sostenerlo. Le deficienze messe in luce dai concorsi e, soprattutto, il fatto, deprecato da tutte le commissioni, che la maggioranza dei candidati palesano una grave ignoranza dei mezzi e degli strumenti di ricerca filologica, storica o scientifica e dei problemi didattici, dimostrano che non sempre le nostre Facoltà universitarie assolvono il loro compito (anche perché, specialmente da Roma in giù, la maggior parte degli studenti non ne frequenta i corsi). E, d'altro canto, gli esami di abilitazione e di concorso si svolgono — anche a causa del numero pletorico dei candidati, della scarsa omogeneità delle commissioni e dei criteri con cui vengono talora formate — in condizioni e con procedure poco atte ad assicurare la cernita dei migliori. Senza parlare delle disposizioni di legge che, attribuendo un peso rilevante ai titoli didattici, creano una disparità a danno dei candidati più giovani, anche se meglio preparati, e a favore di quelli che contano al loro attivo un buon numero di anni di supplenza.

Né d'altro lato, nessuno oserebbe sostenere che, da noi, legislatori e governanti facciano di tutto per attirare all'insegnamento i giovani meglio dotati. Gli stipendi dei professori (nonostante le reiterate dichiarazioni ufficiali sull'importanza della loro «missione») restano più che mai modesti, tali da non consentir loro di vivere decentemente senza integrarli col provento delle lezioni private, fonte di tanti mali e abusi; e la carriera è congegnata in modo da parificare, nella stessa malinconica *routine*, gli ottimi e i mediocri, i maestri veri e coloro che non sono che dei burocrati dell'insegnamento. I concorsi continuano a esser tenuti a lunghi intervalli; e su circa 74.000 insegnanti statali, ben 39.000 sono anche oggi insegnanti fuori ruolo, incaricati o supplenti. A quasi due anni dalla legge-delega, i professori attendono ancora che sia approvata la legge relativa allo stato giuridico e mantenuta la promessa della concessione d'una modesta «indennità extratabellare». E, infine, non solo si fa ben poco per allontanare dalle cattedre coloro che ne sono indegni, e per mettere in valore i migliori, ma (grandi partiti e sindacati, in concorde gara, aiutando) si cerca in vari modi, com'è attestato dai provvedimenti legislativi degli ultimi anni, di assicurare l'ingresso nei ruoli o l'abilitazione senza esami o la stabilità dell'impiego anche a coloro che, con le proprie forze, sarebbero incapaci di conseguire l'abilitazione o di conquistare una cattedra.

In queste condizioni, c'è da stupirsi se molti dei giovani che potrebbero dar lustro ed efficacia all'insegnamento secondario tendano sempre più a disertarlo? e che talora non si riesca a coprire tutte le cattedre messe a concorso? e, più in generale, che la nostra scuola funzioni male? C'è da stupirsi, se mai, del contrario. Il che, nonostante le squallide prospettive economiche e morali ch'esso presenta, ci siano ancora dei giovani di valore che si dedichino all'insegnamento e vi perseverino con un impegno, al quale non si renderà mai abbastanza giustizia.

Paolo Serini

L'anno scolastico sarà diviso in tre trimestri

Immutati i periodi di vacanza

Roma, 12 settembre.

Il calendario scolastico per l'anno 1957-'58 non conterrà alcuna variazione importante nei confronti dell'anno trascorso rimanendo inalterato il periodo delle vacanze natalizie dal 24 dicembre al 6 gennaio e il periodo dal giovedì precedente la Pasqua al lunedì successivo.

Nelle disposizioni che il Ministero emanerà alla vigilia della ripresa dei lavori scolastici verrà fissata la durata delle lezioni, che sarà ripartita in tre periodi ai fini degli scrutini, e cioè dal giorno d'inizio delle lezioni fino al 22 dicembre; dal 7 gennaio alla seconda quindicina di marzo; dal marzo alla fine delle lezioni.

Prima ancora del 14 ottobre, data di inizio delle lezioni negli istituti di istruzione classica, scientifica, magistrale e tecnica, i capi di istituto, secondo le disposizioni emanate dal ministro della P. I., dovranno trasmettere, entro il termine massimo di dieci giorni dalla chiusura di riparazione degli esami di Stato, l'elenco nominativo dei candidati maturi e abilitati sia nella prima che nella seconda sessione per la distribuzione dei diplomi.

Pio XII con i negri della Costa d'Avorio



Il Pontefice durante l'udienza generale di ieri a Castelgandolfo, ha posato in mezzo ad un gruppo di negri originari della Costa d'Avorio, giunti a Roma in pellegrinaggio (Tel.)

Non poche cantine sono ancora piene alla vigilia della vendemmia

Il prezzo del vino nel Monferrato è diminuito del 30-50 per cento

Gli agricoltori piemontesi non drammatizzano la situazione, ma chiedono misure di urgenza - E' necessario che vengano ritirati all'ammasso due milioni di ettolitri - Indetto un convegno domenica a Stradella - Manovre preelettorali di partiti nelle campagne

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 12 settembre.

Nelle campagne piemontesi, lombarde ed emiliane, migliaia di manifesti gialli e neri son comparsi improvvisamente oggi sulle mura dei paesi ad annunciare un «Convegno nazionale per la difesa del vino» che avrà luogo domenica a Stradella — punto strategico di incontro delle tre regioni — sotto la presidenza dell'on. Menotti De Francesco, magnifico rettore dell'università di Milano. La manifestazione risulta promossa dall'Unione Agricoltori della provincia di Pavia d'intesa con la Confederazione Generale dell'Agricoltura e con le Cantine Sociali, allo scopo — secondo quanto precisa il manifesto:

«a) di porre i presupposti per stroncare finalmente lo scandaloso fenomeno delle sofisticazioni, causa prima dell'attuale tragica situazione economica della viticoltura italiana;

«b) di imporre l'abolizione, o quanto meno una radicale riforma, dell'imposta di consumo che nell'odierna disciplina non solo è insopportabile ma è fonte di infiniti brogli ed incentivo alla sofisticazione;

«c) di richiedere l'attuazione di un'organica politica economica per la viticoltura, vano essendo il caotico procedere degli organi responsabili».

A questo punto, il manifesto degli agricoltori pavesi passa a concludere fuor dal terreno economico con accenni a grandi e non precisati interessi nonché a forze politiche che son già pronte «ad imbrigliare l'impeto dei viticoltori ad una pronta giustizia ma che questa volta non prevarranno e non devono prevalere se i viticoltori vogliono sopravvivere». E' un tono, però, questo della conclusione, che non è piaciuto a molti e specialmente a coloro che ricordano le confuse agitazioni in tema di vinicoltura partite dal Pavese qualche anno addietro. E' altresì doveroso aggiungere subito che non senza sospetto gli ambienti degli agricoltori vedono muoversi ora anche, in atmosfera preelettorale, i partiti, a cominciare dai comunisti e a finire con quello dei contadini che ha preparato suoi manifesti e indetto un suo convegno nell'Astigiano, a Montegrosso, contemporaneamente alla riunione di Stradella.

Con queste notizie di cronaca, non vorremmo dar l'impressione di un'atmosfera tesa, di agitazioni incombenti, o di nervosismo nelle province del vino, o quanto meno in quelle di Alessandria e di Asti dove abbiamo condotto un'inchiesta presso tutti gli enti pubblici interessati e molti singoli produttori. Com'è nel carattere piemontese i nostri interlocutori non han voluto drammatizzare pur dichiarando che la situazione è pesante, che la gente è senza dubbio preoccupata, e che urgono provvedimenti governativi.

Nell'Alessandrino — per citare alcuni dati (ma nel settore vitivinicolo si lamenta l'imprecisione e la confusione dei rilevamenti statistici) — la produzione normale annua è di quasi tre milioni di quintali di uva e due milioni di ettolitri di vino per un valore pari ad almeno dieci miliardi di lire. Vi sono interessati circa venticinquemila nuclei familiari con azienda prevalentemente ad uva senza contare altri quattordicimila per i quali l'uva è secondaria. Le avversità meteorologiche di quest'anno portano ad una vendemmia inferiore del 40 % alle cifre indicate: quattro miliardi in meno. E intanto alla vigilia del nuovo raccolto, le cantine dell'Alessandrino sono piene ancora di 750 mila ettolitri di vino, più di un terzo del prodotto del '56.

Situazione analoga nell'Astigiano dove l'anno scorso furon raccolti 2,8 milioni di quintali d'uva e prodotti 1,8 milioni di ettolitri di vino per un valore di quasi dieci miliardi. Anche qui i venticinquemila nuclei familiari con aziende prevalentemente od esclusivamente viticole si preparano ad una vendemmia inferiore del 35-40% al '56: 3,5-4 miliardi in meno. Ed anche qui, contrariamente a quanto era stato detto nei giorni scorsi, le rimanenze invendute sono rilevanti anche se minori che nell'Alessandrino: siamo sui 400-450.000 ettolitri.

Quanto ai prezzi, troviamo un barbera di Asti di 12-13 gradi un anno addietro a 90 lire al litro, sei mesi fa a 72, oggi a 62; un uvaggio, da 58 a 45. Ad Alessandria, un rosso da pasto di 10 gradi quasi dimezzato da gennaio ad agosto, da 60 a 38 lire: e tutti sanno che una grossa cantina sociale ne ha venduto una forte partita a 35 lire. Trentacinque lire soltanto per un litro di vino.

Davanti a questo stato di cose, i viticoltori piemontesi e i loro organismi rappresentativi invocano un duplice ordine di provvedimenti. «C'è infatti come ognun sa — questa l'opinione che ci è sembrata più diffusa — una crisi del vino in atto da anni, come un male permanente causato forse da una produzione eccessiva e forse da un minor consumo, che richiede interventi meditati e radicali come quelli all'ordine del giorno del prossimo convegno di Stradella: l'abolizione dell'imposta di consumo, la lotta contro le sofisticazioni o addirittura, per usar i termini dei pavesi, un'organica politica economica per la viticoltura. Ma non son cose da realizzare alla svelta, e intanto l'acqua ci sta salendo alla gola».

«Nel giro di qualche settimana bisognerà pur far posto nelle cantine al nuovo raccolto, far fuori le grosse rimanenze del vecchio al prezzo che corrono. E' un'ipotesi disastrosa dalla quale balza, secondo noi, evidente cosa deve fare, e d'urgenza, il governo: sottrarre cioè il maggior quantitativo possibile di rimanenze dal mercato. E ciò principalmente in due modi: perfezionando le disposizioni che già tempo addietro avevano inteso avviare alla distillazione (incoraggiandola con alleggerimenti fiscali) due milioni di ettolitri di vino e portandoli ora a quattro milioni; ritirando, accantonando, ammassando almeno altri quattro milioni di ettolitri alla maniera di altri generi e corrispondendo un'equa cifra al viticoltore».

Su questi due punti han recentemente concordato in sede regionale, ispettorati agrari, camere di commercio, associazioni di categoria, ecc., sottolineando anche l'opportunità di incoraggiare con premi e agevolazioni gli agricoltori alla produzione di concentrati, e di rendere infine più severo il controllo delle importazioni di fichi e carrube. Son questi due frutti i principali mezzi di sofisticazione del vino e il discorso si collega qui dal tema dell'acutizzarsi odierno della crisi e dei relativi provvedimenti d'emergenza, a quello del disagio permanente e delle modifiche sostanziali necessarie al settore e che richiedono più ampio particolare discorso: rapporto tra produzione e consumo, qualità del prodotto e lotta contro le sofisticazioni, regime fiscale e specialmente imposta di consumo.

Giovanni Giovannini

Anche l'on. Brusasca chiede di abolire il dazio sul vino

Roma, 12 settembre.

In un'interpellanza ai ministri dell'Agricoltura, delle Finanze e della Giustizia, l'on. Brusasca ha chiesto l'abolizione del dazio sul vino sostituendone il gettito con l'aumento dei tributi sui generi non necessari e diffusissimi come le bevande artificiali, i gelati, i prodotti di bellezza, e con la maggiorazione infine dei diritti erariali sugli spettacoli.

Il parlamentare piemontese ha inoltre suggerito numerosi altri provvedimenti fra i quali la proibizione di piantar vigneti nei comprensori di bonifica, l'esenzione decennale dall'imposta sui terreni, la tutela delle denominazioni d'origine, la lotta contro le sofisticazioni «sollecitando dalla magistratura le decisioni sulle 30.000 denunzie già sporte dal solerte servizio repressioni frodi»; conceder finanziamenti al tasso massimo del 3 % per impianto ed esercizio di cantine sociali.

Anche i parlamentari del PSI hanno chiesto oggi l'abolizione del dazio sul vino proponendo di ricuperare i 84 miliardi del suo gettito attraverso l'aumento delle imposte dirette. Essi hanno inoltre proposto come misura contingente l'ammasso volontario dell'uva nella misura minima del 10 %.

Nessuna traccia dei due alpinisti scomparsi scalando la punta Dufour

Tutte le ricerche, ostacolate dal maltempo, sono state infruttuose - Vana anche un'ispezione aerea del pilota Geiger



Angelo Vanelli di Gallarate



La guida Sergio Ferrario

(Dal nostro inviato speciale)

Macugnaga, 12 settembre.

Col trascorrere delle ore, si affievoliscono sempre più le speranze di trovare in vita Sergio Ferrario e Angelo Vanelli, i due giovani alpinisti venticinquenni di Legnano e Gallarate, scomparsi lunedì scalando la parete Est del Monte Rosa, per raggiungere la punta Dufour.

«Discenderemo, dopo aver raggiunto il rifugio Bethemps nel versante svizzero — avevano detto alla guida Abele Pironi — percorrendo la via normale; però, se ce la sentiremo e se le condizioni del tempo ce lo permetteranno, dopo aver raggiunto il bivacco Jägerhorn faremo la discesa lungo la cresta Santa Caterina». Quest'ultima è una via molto pericolosa e presenta difficoltà di sesto grado; è stata scalata solo quattro volte, mentre una sola volta due rocciatori svizzeri l'hanno percorsa in discesa. Poiché oggi è stato escluso che i due siano bloccati in parete dal cattivo tempo, l'ipotesi migliore resta la speranza che il Ferrario e il Vanelli siano solo feriti e, dato che sono forniti di sacchi da bivacco, possano resistere.

«Abbiamo raggiunto le punte Zumstein, Gnifetti e Colle Papa — hanno telefonato stasera le guide di Alagna dal Col d'Olen di ritorno da un'esplorazione sul versante valsesiano del Rosa — ma non vi è alcuna traccia dei due». Alle 13 di questo pomeriggio sono ridiscesi a Macugnaga due finanzieri, Pietro Martinoli e Aldo Negrello, che hanno il compito di recare i rifornimenti alle squadre di soccorso e mantenere i collegamenti con il fondo valle. Essi hanno dichiarato che le condizioni del tempo lassù sono state pessime fino alle 9 di stamani, sconsigliando alle guide di muoversi dal rifugio «Marinelli» (sono una decina e ad esse si è unito il parroco di Macugnaga, don Sisto Bigliani). Poi il tempo si è volto al bello, ma un forte vento e le continue valanghe di rocce, ghiaccio e neve, che si staccano dalle pareti, impediscono l'opera di soccorso.

La guida Giuseppe Oberto ieri era riuscita a scorgere col canocchiale due scivoli fra il crepaccio terminale e la base del roccione del Dufour, a non molta distanza da dove domenica erano stati visti per l'ultima volta in parete i due scalatori. Una squadra esplorerà domani particolarmente quel punto, anche se ormai ogni traccia del percorso della piccola cordata è stata cancellata dalla neve. Un'altra squadra, a sua volta, giungerà in vetta al Dufour per proseguire verso Bethemps, nel versante svizzero.

In un momento in cui il vento si era calmato, il piccolo aereo tipo Piper di Geiger, il noto alpinista-pilota di Zermatt, esperto in tal genere di ricerche, si è levato in volo con a bordo la guida Alois Biner. Ha sorvolato la zona svizzera senza avvistare nulla di anormale.

Tre giovani del C.A.I. di Legnano, Angelo Stecchini, Adriano Diani e Guido Ariberto, amici degli scomparsi, insieme alla guida Erminio Ranzoni, dovrebbero aver raggiunto oggi il bivacco Jägerhorn a quota 3975, per accertare se i due giovani non vi si fossero rifugiati. Erano attesi in serata a Macugnaga, ma hanno preferito bivaccare lassù, per fare la discesa riposati e con più calma domani mattina.

g. d. l.

In libertà l'accusatore di Giuseppe Montesi

Interrogato il fratello di Wilma

Roma, 12 settembre.

L'ex direttore della tipografia Casciani, dottor Franco Biagetti, che si era costituito qualche tempo fa alle carceri di «Regina Coeli» perché compromesso nello scandalo del Poligrafico, è stato posto oggi in libertà provvisoria. Una richiesta in tal senso era stata presentata alla Magistratura dal suo avvocato difensore Antonio Lemme. Franco Biagetti acquistò una certa notorietà al tempo del processo Montesi, quando, insieme ai colleghi della tipografia, presentò querela per diffamazione contro Giuseppe Montesi che lo aveva accusato di falso. L'interrogatorio cui in questi giorni è stato sottoposto l'ex direttore della tipografia ha rivestito, senza dubbio, una grande importanza, in quanto il Biagetti non si presentò al dibattimento di Venezia perché allora era latitante.

Franco Biagetti deve rispondere ora di peculato per circa duecento milioni con altre persone imputate in un processo, che giace ancora negli archivi di Palazzo di Giustizia. Questa mattina il giudice istruttore, dottor Achille Gallucci, ha ricevuto il dottor Dante della polizia addetta al buon costume che, secondo indiscrezioni, starebbe indagando, unitamente al vice questore dottor Marchetti e al sostituto procuratore della Repubblica dottor Mirabile, in alcuni ambienti di Ostia. Se la notizia risponde a verità, sarebbero state interrogate diverse persone.

Subito dopo il dottor Gallucci ha proceduto all'interrogatorio di Sergio Montesi, fratello della sventurata ragazza di Tor Vajanica. L'interrogatorio si è protratto a lungo e si presume che Sergio abbia testimoniato sulle ricerche svolte insieme all'ex fidanzato della sorella, Giuliani, ad Ostia e a Tor Vajanica.

Questa sera, poi, alle 18, sarebbero stati convocati nuovamente i coniugi Montesi Rodolfo e Maria e circola insistente la voce che dopo un nuovo interrogatorio, il sesto per la precisione, essi sarebbero stati messi a confronto con lo zio Giuseppe.

Indennizzate le famiglie dei tre morti di San Donaci

Tambroni ha già fatto recapitare mezzo milione ai familiari delle vittime - Decise altre provvidenze - Respinto un telegramma di Togliatti

(Dal nostro inviato speciale)

Brindisi, 12 settembre.

Si sono svolti a San Donaci, questo pomeriggio, in forma privata, i funerali di Maria Calignano, Luciano Valentini e Mario Calò, vittime della sparatoria di lunedì. Alle spese ha provveduto il commissario prefettizio Pino Rinaldi.

Le salme sono state trasportate, quelle dei due uomini dall'ospedale di Brindisi e quella della donna dall'ospedale di Mesagne, da un autocarro addetto al trasporto dell'uva ed ancora odoroso di mosto. Le attendevano, sul sagrato della chiesa, un cerchio di corone sorrette da uomini e donne in gramaglie. I fiori erano dei parenti e di organizzazioni agricole sindacali e politiche di estrema sinistra. Benché i morti non militassero nel partito comunista, la Federazione provinciale del PCI aveva fatto affiggere nei paesi del Salento manifesti di saluto alle vittime e di incitamento a decise rivendicazioni. Ogni manovra politica è però stata sventata dagli stessi parenti dei morti. Essi hanno risposto ad un telegramma dell'on. Togliatti in questo modo:

«Famiglie vittime Calignano sconfessano formalmente contenuto testo telegrafico stante radicali differenze ideologiche. Precisano appartenenza Caduti e familiari a DC, rigettano speculazione politica che offende memoria Caduti e respingono condoglianze partito»; «Causa profonda divergenze ideologiche respingiamo nome nostro condoglianze espresse partito comunista. Famiglia Valentini».

Tra la folla che seguiva i funerali c'erano alcuni deputati di sinistra ed il deputato democristiano Gabriele Semeraro, che è di questi luoghi. A nome della direzione del partito democratico cristiano l'on. Semeraro ha consegnato a ciascuna famiglia delle vittime un assegno di centomila lire; un altro assegno, di mezzo milione, è stato consegnato ieri sera ad ogni famiglia, per disposizione del ministro dell'Interno, Tambroni, dal commissario prefettizio di San Donaci. L'Amministrazione provinciale si assumerà inoltre l'onere del ricovero in un collegio dei due bambini del bracciante Calò.

Domani in tutti i comuni del Salento i contadini torneranno a vendemmiare. Le forze dell'ordine, cento carabinieri e duecento ottanta uomini della «Celere», saranno gradualmente ritirate dalla zona. Intanto le elezioni amministrative, che avrebbero dovuto svolgersi il 27 ottobre nei paesi di San Pietro Vernotico e di San Donaci sono state rinviate.

d. m.

Colloqui dell'on. Zoli con Colombo e Bonomi

Roma, 12 settembre.

Il presidente del Consiglio, sen. Zoli, ha dedicato parte della sua attività odierna all'esame, con il ministro della Agricoltura Colombo, dei provvedimenti che saranno adottati domani dal Consiglio dei ministri per far fronte alla crisi vinicola. Sull'argomento Zoli si è intrattenuto in serata anche con l'on. Bonomi, il quale gli ha esposto le richieste dei viticoltori ed ha auspicato che l'intervento governativo sia tempestivo.

Sciopero di vendemmiatori per l'uva pergolone di Ortona

Pescara, 12 settembre.

Un piccolo sciopero sta paralizzando l'esportazione della preziosa uva pergolone di Ortona. Gli esportatori si sono coalizzati nel volere acquistare il prodotto ad un prezzo inferiore di una quindicina di lire su quello richiesto dai produttori.

Mentre gli anni passati di questi tempi nelle stazioni ferroviarie di Tollo e di Ortona venivano caricati dai 20 agli 25 carri-frigorifero ferroviari diretti all'estero, oggi se ne caricano solo pochi. Si spera in una risoluzione bonaria di questa delicata situazione, altrimenti gran parte del prezioso prodotto molto atteso ed apprezzato sulle piazze di Monaco di Baviera, Bonn, non varcherà mai la frontiera.

CRONACHE DELLO SPORT

Oltre mezzo migliaio d'iscritti alla grande manifestazione nazionale

Si iniziano oggi a Bologna i campionati assoluti di atletica

Dopo una stagione scarsa di soddisfazioni, si attende la riscossa dei campioni più noti - Purtroppo sono previste molte assenze - Otto titoli in palio nella prima giornata

(Nostro servizio particolare)
Bologna, 12 settembre.

I campionati nazionali assoluti maschili e femminili, in programma da domani a domenica allo Stadio comunale bolognese, giungono in un momento assai delicato per l'atletica leggera italiana. Alla sorprendente serie di primati della stagione preolimpionica ha fatto seguito un 1957 sconcertante, un anno nel quale i sensibilissimi e confortanti miglioramenti dei valori di base in tutte le specialità, non hanno trovato al vertice — salvo pochissime eccezioni — la conferma in corrispondenti progressi di risonanza internazionale. Una stagione agonistica di colpevole letargo per la maggioranza degli atleti nostri, una stagione nata sotto il segno della contraddizione e che accanto alle soddisfazioni — poche — ha riservato a chi si occupa di atletica un mucchio di delusioni.

Si è giunti quindi alla vigilia dei campionati italiani in un clima di ansiosa polemica ed appunto nell'esito delle competizioni per gli scudetti tricolori stanno le speranze di raggiungere un'atmosfera di serena distensione, in modo da permettere ai nostri migliori atleti, ottenuta a Bologna la necessaria riabilitazione, di prepararsi coscienziosamente ad un finale di stagione onusto di grandi avvenimenti: Francia-Italia femminile il 22 settembre a Parigi, Italia-Svezia maschile il 28 e 29 a Trieste, «meeting» internazionale, con la partecipazione dei russi e di atleti di tutta Europa, il 13 ottobre a Roma.

I campionati assoluti — che sabato e domenica verranno parzialmente trasmessi per televisione — vedranno in gara sulle piste e sulle pedane bolognesi, per i trentun titoli in palio, oltre 500 tra atleti e atlete. Si devono tuttavia registrare notevoli assenze: mancheranno infatti, tra i velocisti Lombardo, Gnocchi, Galbiati, Panciera, Fassati e Fontanella; tra i saltatori, Roveraro e Chiesa, nel giavellotto Bonaiuto, nel fondo, Volpi. In campo femminile saranno assenti la torinese Giusi Leone e la romana Paternoster. L'esame approfondito delle singole gare e delle possibilità di risultati apprezzabili che esse offrono richiederebbe troppo spazio. Perciò, dopo aver sottolineato che sono particolarmente attesi alla prova il velocista Berruti, il mezzofondista Baraldi, Scavo negli 800 metri, Cordovani nel salto in alto, i fratelli Lievore nel giavellotto (in campo maschile), le ostacoliste Musso e Greppi e le due rivali Mattana e Fassio nel salto in lungo in campo femminile, ci limitiamo a trascrivere i nomi di coloro che, nei pronostici della vigilia, si sono conquistati il ruolo di favoriti:

Gare maschili: 100 e 200 metri: Berruti; 400 metri: Scavo; 800: Baraldi, Scavo, Spinozzi; 1500: Baraldi; 5000: Baraldi, Perrone, Romeo; 10.000: Perrone, Peppicelli, Lavelli; 110 ostacoli: Massa, Zamboni; 400 ostacoli: Morale, Massacesi; alto: Cordovani; lungo: Bravi, Colatore, Cesaraccio, Migliasso, Cassina; triplo: Gatti; asta: Ballotta; peso: Meconi; disco: Consolini; giavellotto: Giovanni e Carlo Lievore; martello: Giovannetti; 10 km. marcia: Dordoni; staffetta 4x100: Fiamme Oro Padova; staff. 4x400: Assicurazioni Generali, Fiamme Oro Padova, Capitolino Roma, Fiamme Gialle Roma.

La prima giornata di gare prevede l'assegnazione di ben otto titoli. Al mattino con inizio alle 9,30 si disputeranno le batterie dei 400 ostacoli, dei 100 e degli 800 maschili, dei 100 e dei 400 maschili, e le eliminatorie e finali del giavellotto femminile. In questa gara, assente la Paternoster, i favori del pronostico vanno alla torinese Turci.

Nel pomeriggio (ore 14,15) i primi a scendere in pedana saranno i martellisti, per disputarsi il titolo già appartenente a Taddia: una sconfitta di Giovannetti — unico italiano sicuro al di sopra dei 55 metri — sarebbe una grande sorpresa. Nel salto in alto maschile ha molte probabilità di imporsi il milanese Cordovani. Negli 800 metri maschili, l'accanita lotta tra Baraldi, Scavo e Spinozzi potrebbe anche provocare un tempo-record ed altrettanto si può dire per la quasi inedita gara dei 400 femminili, nella quale è in gioco tra la Savorelli, la Neida e la Cervato il recente limite di 59"2 stabilito dalla stessa Savorelli.

L'olimpionica Giusi Leone sarà assente dalla disputa dei 100 metri e la lotta per la successione del titolo da lei detenuto si presenta aperta, mentre accanito sarà il duello tra Peppicelli, Perrone e Lavelli sui 10.000 metri di corsa. Le batterie degli 80 ostacoli, dei 400 maschili e della staffetta 4x400 completano il programma di una giornata che non dovrebbe far mancare risultati complessivamente soddisfacenti.

d. m.

I campionati di tennis si disputeranno a Torino

Milano, 12 settembre.

(l. c.) La Federazione Italiana Tennis ha comunicato che i campionati nazionali seniores organizzati dal Tennis Club 18 si svolgeranno a Torino dal 18 al 22 settembre. I campionati nazionali di prima categoria verranno disputati pure a Torino (campi dello Sporting Club) dal 23 al 29 settembre.

Dal 18 al 22 settembre si svolgeranno, sempre a Torino, i campionati individuali piemontesi di III Categoria.

I giocatori ammalati del Napoli si sono regolarmente allenati ieri

Allarme esagerato sulle condizioni della squadra - E' già stato prenotato per domattina un campo periferico milanese per l'ultima prova degli atleti partenopei - Saranno assenti Posio e Del Bene, quest'ultimo infortunato

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 12 settembre.

La vicenda della febbre asiatica nelle file dei giocatori del Napoli, sulla quale tanto si è scritto e tanto si era esagerato, è rientrata nella giornata di oggi giovedì, nelle sue proporzioni.

Vale la pena di ricapitolare. Come tutti sanno, la cosiddetta «asiatica» si presenta in due aspetti diversi: o con febbre altissima che dura un paio di giorni ma lascia uno strascico di spossatezza molto sensibile, o con alcune linee di febbre e mal di gola, inconvenienti questi che possono passare in 24 ore con la somministrazione di antibiotici. Il primo giocatore napoletano ad esserne colpito fu Posio, un elemento che era già fuori squadra per un incidente di allenamento e che non aveva giocato domenica scorsa contro il Genoa. Per prudenza Posio fu ricoverato in clinica, in quanto dormiva insieme con Franchini e si temeva un eventuale contagio. La forma della quale è stato colpito Posio è quella della febbre alta.

Dopo Posio hanno accusato qualche linea di febbre (cioè il secondo tipo di febbre asiatica) il centro mediano Franchini; poi è stata la volta della sua riserva Betello, e infine dell'ala destra Brugola. Questi tre furono subito isolati e portati in clinica ad evitare nuovi contagi. Frattanto la situazione si aggravava dal punto di vista sportivo, perchè anche Beltrandi e Comaschi erano vittime di piccoli incidenti di gioco e si rendevano indisponibili, così come si rendeva indisponibile il portiere Bugatti, per un lieve attacco febbrile.

Le cose stavano a questo punto martedì scorso quando Amadei ha iniziato gli allenamenti, dopo essere rientrato in sede da Frascati dove, domenica, si erano svolti i funerali del padre.

In questi ultimi giorni si sono avute notizie contraddittorie sullo stato degli ammalati ed è anche corsa la voce di un'eventuale richiesta di rinvio della partita da parte del Napoli. La situazione oggi ha avuto un chiarimento ed una svolta. Il dott. Zontini, sanitario del Napoli, dopo aver sottoposto gli ammalati ad alcune speciali cure (si parla di una iniezione molto potente) ha caricato i giocatori su una macchina e li ha portati al campo. Qui tutti indistintamente hanno indossato la tuta e, pur non mettendo il naso fuori del sottopassaggio, si sono sottoposti ad esercizi fisici e a palleggi svolgendo così un vero e proprio allenamento, sia pure leggero. Dopo un lungo colloquio avvenuto fra il sanitario del Napoli, il presidente Cuomo e l'allenatore Amadei, sono state prese queste tre decisioni:

1) Invio alla Lega di un telegramma del seguente tenore: «Nonostante alcuni giocatori ancora infermi per epidemia asiatica fortemente diffusa a Napoli, la squadra partirà domattina venerdì speranzosi non avvengano ulteriori contagi che impedirebbero Napoli scendere in campo. All'uopo facciamo le più ampie riserve. Firmato: Cuomo». 2) Convocazione per domattina venerdì alla stazione di tutti i titolari che giocarono domenica scorsa contro il Genoa, più Betello e Pesaola. 3) Rinunzia di portare a Milano un numero maggiore di giocatori, nella tema che nell'ambiente infetto anche gli altri corrano il rischio di contagiarsi.

Stando così le cose è facile intuire che sia il sanitario della società, sia l'allenatore Amadei hanno giocato grosso. Se per poco alcuni giocatori dovessero rimettersi a letto per una ricaduta, la squadra correrebbe il rischio di scendere in campo a San Siro con qualche uomo in meno, salvo il caso che fatti del genere abbiano a verificarsi entro sabato sera, in modo che qualche sostituto possa partire in vagone letto per arrivare domenica in mattinata a Milano.

Questa la situazione. Aggiungiamo che anche per l'incontro di San Siro il Napoli non potrà disporre del mediano Posio, poco allenato e molto giù fisicamente (ha perduto 4 Kg. in pochi giorni) nonchè del terzino Del Bene, già infortunatosi prima della partita con il Genoa.

u. i.

Nessuna richiesta di rinvio è giunta alla Lega Nazionale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 settembre.

(l. c.) Fino a questa sera nè la Lega Nazionale nè il Milan sono stati interessati dal Napoli per un eventuale rinvio della partita in calendario per domenica prossima allo stadio di San Siro. Il vicepresidente della Lega, avv. Meoniteri, che risiede a Napoli ma che oggi è rimasto a Milano dopo la riunione di ieri della commissione giudicante, ha anzi assicurato telefonicamente i dirigenti della società rossonera specificando che le notizie avute direttamente da Napoli risultano assai meno pessimistiche di quanto prospettato stamane da alcuni giornali e che comunque la squadra meridionale sarà regolarmente in campo domenica prossima.

La partita Milan-Napoli è inclusa nel secondo turno del campionato e tutto è in regola per la sua disputa allo stadio di San Siro. D'altra parte il Napoli ha già annunciato il suo arrivo a Milano per domani sera e ha prenotato per sabato mattina il piccolo campo periferico Pavesi, dove intende allenarsi.

Riguardo poi ai precedenti che potrebbero eventualmente essere rispolverati, basterà ricordare un contrattempo del passato che, nonostante la non responsabilità specifica di una delle due squadre interessate, fu tenuto valido dalla L.N. La neve bloccò il torpedone che trasportava i giocatori della Pistoiese diretti a Pisa, cosicchè la partita non potè essere disputata. L'ente calcistico milanese non volle udire ragioni perchè la Pistoiese avrebbe dovuto premunirsi: fu data partita vinta al Pisa con la penalizzazione di un punto in classifica alla squadra che fece registrare il «forfait».

Più recentemente il caso del Milan, che a causa dell'epidemia di epatite acuta che colpì alcuni suoi giocatori nel finale dello scorso campionato, giocò ugualmente incompleto, con riflessi notevoli nella lotta per la retrocessione.

Vitali sarà in campo nella partita coi granata

Alessandria, 12 settembre.

(c.) Confortanti notizie in casa grigia: l'infortunato Vitali potrà quasi sicuramente essere in campo domenica contro il Torino, nel consueto ruolo di mezz'ala. I giocatori sono tutti in ottime condizioni di forma.

La partenza della compagine è fissata per le ore 9,30 di domenica in autopullman. Giocatori, dirigenti e accompagnatori, giunti a Torino, recheranno una corona d'alloro a Superga sul luogo dove caddero i calciatori granata.

Cardarelli forse assente nell'incontro con la Juventus

Udine, 12 settembre.

L'Udinese ha sostenuto un allenamento sul terreno di Cividale. Bignagno ha opposto la prima squadra ai rincalzi, facendo disputare due tempi di circa 40' l'uno.

La prova si è conclusa con il risultato di 3 a 1 a favore dei titolari, essendo state segnate le reti da Tosolini, per le riserve, e da Bettini e Lindskog per i titolari. Durante lo svolgimento del primo tempo, Cardarelli, nel compiere un movimento un po' brusco, si è prodotto di nuovo una dolorosa distorsione al muscolo del ginocchio, per cui la sua presenza in campo domenica è quanto mai incerta. In caso di assenza il suo posto sarà affidato all'ex juventino Manente.

Le deliberazioni della F.I.G.C.

Creato un settore tecnico composto di nove membri

Vi sarà inoltre una Consulta di 30 persone

Roma, 12 settembre.

Il Consiglio federale della FIGC ha iniziato praticamente l'esame dell'ordine del giorno solo dopo mezzogiorno in quanto l'inizio dei lavori alle 9 è stato movimentato da una questione procedurale posta dal toscano Beretti sulla incompatibilità delle doppie cariche di alcuni consiglieri e sulla conseguente incompetenza di questi ultimi nella riunione.

Durante la sospensione dei lavori è stata raggiunta una soluzione di compromesso.

Per il presidente dell'A.I.A. e vicepresidente della F.I.G.C., Romolo, il C. F. non ha riscontrato incompatibilità tra le due cariche, ma ha comunque messo allo studio la questione anche per la partecipazione con diritto a voto deliberativo degli attuali componenti di diritto con voto consultivo (come i presidenti di Lega nazionale e di Lega interregionale, del settore dilettantistico e del collegio dei sindaci); la decisione però è stata demandata salomonicamente alla prossima assemblea straordinaria. Vale a dire che fra tre anni verrà revisionato l'art. 7 dello statuto che riguarda appunto le incompatibilità.

Sull'attività internazionale il C. F. ha respinto la richiesta dell'Irlanda del Nord, e di conseguenza la partita di Belfast resta fissata per mercoledì 4 dicembre. Milano è stata scelta come sede dell'incontro del 22 dicembre con il Portogallo.

E' stata accettata in via di massima una proposta dell'Inghilterra per incontri da svolgersi fra le nazionali — giovani e ufficiale — suggerendo però uno spostamento delle date: nell'autunno 1959, invece che il 6 maggio, per le nazionali «A», e nel settembre dello stesso anno per i giovani.

Barassi ha infine messo al corrente il C. F. di aver espresso parere contrario nella riunione dell'U.E.F.A. ad un campionato europeo di società e aver invece avanzato la proposta di un torneo fra squadre nazionali giovanili, sulla quale l'U.E.F.A. ha indetto un referendum fra le federazioni europee.

Respinta la richiesta del Siracusa — ammesso alla serie «C» in sostituzione del Pavia — per una temporanea riapertura delle liste di trasferimento, la riunione è stata poi sospesa.

Il C.F. ha proseguito il lavoro nel tardo pomeriggio, affrontando il riordinamento del settore tecnico federale. Ha così approvato lo scioglimento della commissione per le squadre nazionali, ed il centro tecnico federale, convogliandoli in una sezione denominata «Settore tecnico federale».

Tale settore sarà retto da un Presidente, un vice, 7 consiglieri che verranno scelti dal C.F. che, intanto, ha nominato presidente il dott. Pasquale. La nomina del vice presidente avrà luogo nella giornata di domani. Il settore tecnico federale si servirà di una consulta formata da 30 persone, fra cui i 18 allenatori della serie A, e di altre scelte fra allenatori, ex-allenatori, ex-giocatori.

Da questo settore dipenderanno: una sezione riguardante il reclutamento, controllo, preparazione allenatori e giocatori; un'altra riguardante le nazionali, ed un centro medico. La prima sezione comprenderà dei «sottosettori» per gli allenatori, le pubblicazioni tecniche ed i giocatori. La sezione per le nazionali comprenderà un selezionatore per le nazionali A e B ed un selezionatore per le rappresentative dilettanti, giovanili, sperimentali ecc.

Il C.F. ha confermato nell'incarico di selezionatore unico per le nazionali A e B il dott. Alfredo Foni. Non è stato ancora nominato quello per le giovanili. Infine il C.F. ha reso esecutivo l'obbligo ai giocatori chiamati per le rappresentative nazionali di tendere la loro preparazione ai fini preminentemente «nazionali» anteponendoli a quelli di società.

Per quei giocatori che non risponderanno alle chiamate per la preparazione delle nazionali, il C.F. ha stabilito l'obbligo al riposo di una partita, sia amichevole che di campionato.

Il Consiglio Federale ha infine deliberato di nominare un istruttore di atletica per le nazionali. I lavori proseguiranno anche domani.

Balestra sul campo di Alba batte Gioetti per 11 a 4

Alba, 12 settembre.

(p.) Allo sferisterio Mermet di Alba, di fronte a un folto pubblico, è stato disputato questa sera in notturna l'incontro di campionato italiano di pallone elastico tra le squadre di Balestra-Feliciano e Gioetti-Baracco. Il campione della S.A.P.E.T. ha vinto l'incontro per 11 a 4.

Mentre si apre il convegno di risicultura

Riso per un milione di quintali giace invenduto nei magazzini

La situazione tende a migliorare, ma i problemi sono ancora molti e gravi

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 12 settembre.

La situazione della produzione nazionale di riso e del mercato interno ed estero sarà acutamente discussa dai tecnici più quotati nel 3° convegno nazionale della risicoltura che si terrà a Vercelli domani e dopodomani. Il convegno è organizzato dalla locale Camera di Commercio in collaborazione con l'Ente Risi, nel quadro della Mostra delle attività economiche della provincia, e si ripromette appunto «di esaminare i problemi dell'economia risicola nell'attuale momento e di portare un contributo di studio alla loro soluzione».

L'aspetto attuale del mercato del riso non è molto florido, e per un complesso di ragioni. Siamo in fase di ridimensionamento delle colture, la produzione è ancora superiore alla richiesta, nei magazzini si ammucchia oltre un milione di quintali di riso pregiato (la qualità del riso italiano è la più pregevole del mondo), che il mercato italiano non assorbe e che sarebbe troppo oneroso esportare.

Nell'anteguerra le risaie delle province di Vercelli, Novara, Milano e Pavia occupavano una superficie di circa 160 mila ettari con una produzione di sette milioni e mezzo di quintali. A una breve contrazione nell'immediato dopoguerra seguì un crescente incremento — dovuto in prevalenza alla richiesta estera — che raggiunse il vertice nel '52-'53, quando la superficie toccò i 180 mila ettari e il raccolto i nove milioni di quintali di risone.

Fu un'epoca euforica, ma di breve durata. Nel '54 ebbe inizio il fenomeno opposto: la tensione della domanda si allentò sino a diventare fiacca. Nel giro d'un biennio i prezzi precipitarono di circa il 40%.

I motivi principali di tale imponente flessione sono tre. Primo: i Paesi asiatici, che avevano attuato un piano di sviluppo, hanno accresciuto le rispettive produzioni contraendo pertanto le importazioni. Secondo: in quei Paesi si era avuto nell'ultimo decennio, rispetto all'anteguerra, un aumento della popolazione superiore all'aumento della produzione; nel '53-'54 i due coefficienti raggiunsero il pareggio, per poi invertire l'ordine dei valori fino a giungere, oggi, a un aumento della produzione superiore all'aumento della popolazione. Terzo: in Asia si comincia a diffondere l'uso del grano nell'alimentazione, il che naturalmente si ripercuote sul consumo del riso. Le aliquote oggi sono minime, ma il fenomeno è progressivo.

Diminuita l'esportazione e abbassati i prezzi, l'Italia ha dovuto adeguare la produzione alle nuove esigenze del mercato. Da quando ha avuto inizio il fenomeno, la nostra esportazione di riso avviene a prezzi inferiori a quelli nazionali, praticamente in perdita. Necessità dunque, come problema di soluzione immediata, di ridurre la produzione per contenere l'aliquota destinata all'esportazione nei limiti tollerabili dal quantitativo destinato al consumo interno. Il quantitativo esportabile è stato raffigurato in circa due milioni di quintali, mentre il consumo interno è di quattro milioni e mezzo di quintali. Il livello di ridimensionamento a cui siamo arrivati fin dallo scorso anno è infatti di sei milioni e mezzo di quintali, produzione alla quale corrisponde una superficie di circa 130 mila ettari.

Ma occorre anche impostare il problema per una soluzione a lunga scadenza, con una serie di migliorie che vanno dalla produzione agricola alla lavorazione industriale del raccolto, perfezionando i processi di commercializzazione del riso attraverso la tipizzazione del prodotto, per ottenere una riduzione nei costi di produzione e una maggiore richiesta sia dall'interno che dall'estero.

Questi sommariamente, i problemi che verranno trattati nel convegno. Lo presiederà il prof. Bonato, dell'Università Cattolica di Milano, e relatore sarà il prof. Pagani, a sua volta ordinario dell'Università di Milano. Interessanti comunicazioni saranno tenute dai professori Tinarelli, Candura, Provaglio, Cardinali, Calcaterra, Togliani.

g. f.

Rivale di Varzi e Nuvolari

L'anziano campione Sandri gravemente ferito in moto

Modena, 12 settembre.

Un grave incidente si è verificato oggi all'autodromo durante un ciclo di prove per il Gran Premio Motociclistico di domenica prossima. Il conduttore bolognese Guglielmo Sandri della Casa Mondial è caduto mentre pilotava una moto 250 cmc. di cilindrata lanciata a circa 140 Km. all'ora. Egli ha riportato gravi ferite per cui all'ospedale è stato ricoverato con prognosi riservata.

L'incidente si è verificato alla fine del rettilineo delle tribune. Sandri aveva già percorso senza incidenti numerosi giri, forzando sempre più la velocità. All'improvviso dai «boxes» lo vedevano sbandare poi cadere. Data la velocità, il corpo del pilota rotolava sulla pista per una quarantina di metri. Un'autolettiga accorreva prontamente e il pilota veniva subito trasportato al policlinico. I sanitari gli hanno diagnosticato un trauma cranico con sintomi commotivi, e un trauma toracico. La prognosi è riservata.

In serata le condizioni del corridore erano lievemente migliorate. Si è accertato che al momento dell'incidente il Sandri indossava un casco di cartone pressato, anzichè quello regolamentare di acciaio, e ciò è stato causa della gravità del trauma riportato. Il casco di cartone infatti è volato in frantumi al primo urto.

Guglielmo Sandri era stato un grande pilota una ventina di anni fa: conta 54 anni, e fu il primo vincitore della Milano-Taranto. Fra i suoi rivali di un tempo erano Varzi e Nuvolari. Si era ritirato dal mondo delle corse da più di dieci anni, ma sempre aveva meditato un ritorno. Nei giorni scorsi aveva chiesto alla Mondial di affidargli una delle sue moto, e la Casa aveva accolto la patetica richiesta dell'anziano campione.

Nel pomeriggio al capezzale di Sandri si sono alternati piloti e tifosi. Il corridore ha potuto riceverli per brevi momenti, ed ha espresso il suo rammarico per l'incidente che è venuto a spezzare il suo sogno di un clamoroso ritorno alle competizioni.

Un'indennità di servizio ai funzionari di P. S.

Roma, 12 settembre.

A Montecitorio è stato distribuito il Disegno di legge presentato fin dal 29 luglio 1957 alla Camera con il quale l'indennità di servizio speciale a favore dei funzionari di P. S. è stata stabilita con decorrenza del 1° luglio 1956 nelle seguenti misure lorde annue: ispettori generali capi, celibi, lire 240.000; ammogliati lire 360.000; questori, rispettivamente 230.000 e 350.000; v. questori 220.000 e 340.000; commissari capi 210.000 e 325.000; commissari 195.000 e 310.000; commissari aggiunti 180.000 e 285 mila; vice commissari e vice commissari in prova 125.000 e 250.000.

La Biellese in aereo domenica a Siracusa

(Nostro servizio particolare)
Biella, 12 settembre.

Per causa delle troppo tarde decisioni della Lega e del Pavia in merito alla partecipazione o meno di quest'ultima compagine al campionato di serie C, la Biellese sarà costretta ad affrontare la sua prima gara di campionato in condizioni non proprio ideali.

Informati solo nelle tarde ore di ieri sera che i granata pavesi avrebbero rinunciato a disputare il campionato, in favore del Siracusa, i biellesi hanno cercato di prenotare i posti letto per il sud, ma ogni loro richiesta è stata respinta poichè tutte le vetture erano ormai al completo.

La Biellese quindi si porterà a Siracusa con un mezzo aereo, unica soluzione possibile per presentare la squadra alla prima fatica del torneo in condizioni non del tutto disastrose. La trasferta accrea naturalmente porterà con sè una discreta «coda»: i giocatori, specie i più giovani, risentiranno certo dell'emozione della trasvolata, mentre l'onere finanziario per la squadra piemontese supererà le 650.000 lire. Una bella spesa davvero, per un sodalizio di serie C.

Unico lato positivo per la Biellese sarà la breve durata del viaggio: la compagine partirà infatti dalla Malpensa alle 14 di sabato ed atterrerà a Catania alle 18. Nella mattinata di domenica poi la comitiva raggiungerà Siracusa dove sosterrà il primo confronto della stagione '57-'58.

Note molto soddisfacenti per quanto riguarda l'ultima partita di preparazione sostenuta oggi. Due tempi di gioco con una durata complessiva di settanta minuti. Tre reti per i titolari, zero per gli allenatori. Buon gioco della squadra che Castello ha in mente di schierare sul campo siciliano, con particolare riferimento alla svelta e continua manovra dei nuovi laterali e della prima linea tutta.

I tre mediani acquistati dai biancoceleri in vista dell'imminente torneo, l'ex-pavese Angelini, l'ex-juventino Formica ed il giovane Cantoni (proveniente dall'Arona), hanno mostrato di capirsi e di intendersi alla perfezione. Nel primo tempo ha giocato la coppia Angelini-Formica, nella ripresa quest'ultimo ha ceduto il suo posto a Cantoni senza che il tono dell'azione dovesse mutare o diminuire. I tre dovrebbero essere tra i punti di maggior rilievo della Biellese di quest'anno.

La prima linea titolare ha giocato con: Garizio, Francescon, Pochissimo, Baffin, Campanini. Una rete l'ha ottenuta all'inizio Francescon (che è poi lievemente calato di tono sul finire di gara), la seconda è stata segnata da Garizio, dopo due «pali» di Baffin e Pochissimo, e la terza da Campanini, ex-ala sinistra del Centese.

Sbrigative e decise nel tiro a rete le due ali, mobile e meno legato del solito al palleggio individuale il controavanti Pochissimo, il quintetto attaccante bianconero dovrà attendere solo la forma piena di Baffin e Francescon per diventare, come forza penetrativa e come quantità di manovra, molto pericoloso.

Al centro della mediana giocherà Bessi, poichè Cappellino sta rimettendosi lentamente da un disturbo al fegato; come terzini saranno impiegati Oliaro e Mancini II. L'unica incertezza da risolvere è quella del portiere: Lova infatti lamenta ancora, sebbene in forma attenuata, il dolore per l'infortunio subito contro la Juventus. Se il numero uno titolare non potrà giocare lo sostituirà Leni, particolarmente in forma e deciso a brillare anche nella sua dodicesima annata in maglia biellese.

g. bar.

(Continua a pag. 9)

Il congresso di odontostomatologia

Il dovere di far curare i primi denti dei bimbi

La "carie da latte„ può portare seri danni a quella che sarà la dentatura permanente

(Nostro servizio particolare) Roma, 12 settembre.

Forse nessuna specialità nel campo della medicina si è mai tanto suddivisa in sottospecializzazioni quanto l'odontojatria, proprio quella che più di ogni altra ebbe a lottare per aggiudicarsi, come meritava, l'autonomia dell'insegnamento universitario. Ed a ragion veduta; perché ogni nuova sua branca dimostra di aver ragione di vita e soprattutto campo di applicazione. Tra le più quotate, particolarmente ai fini sociali, è quel movimento di studi che concernono l'odontojatria per i bambini, e che perciò ha preso il nome di «pedodonzia». Anch'essa ha avuto la sua brillante giornata di trattazione al Congresso di Roma.

Scopo della pedodonzia è evidentemente quello di provvedere alla buona formazione della dentatura nei fanciulli e di curarne sviluppo e sanità per non pregiudicare la successiva dentizione permanente dell'adulto. Data formale di nascita di tale specialità il 1930, allorché negli Stati Uniti venne fondata appunto la prima clinica pedodontica. Salvaguardare i denti di latte, ecco il primo grido, che poi andò amplificandosi echeggiando altri problemi connessi a tutto l'organo masticatorio, che nei riguardi dei denti è come l'orto che mantiene le pianticelle.

Semplice e quasi doveroso poteva sembrare un tempo per molti svellere i denti della prima dentizione, allorché si presentano con carie carie e dolenti. Il dentista moderno, invece, ne tenta ogni possibile risparmio, non abbandonandosi al fatalismo che «essendo decidui intanto devono cadere». Bisogna, difatti, tener conto che specialmente nell'età infantile i denti hanno una funzione primaria, in quanto è dalla loro efficienza che dipende la buona triturazione e masticazione dei cibi e quindi l'inizio di una perfetta digestione. Una normale masticazione si riconnette, inoltre, con lo sviluppo stesso della faccia e di tutto il massiccio cranio-facciale. Proprio per questo sarebbe errore grave non sorvegliare, non curare la dentatura dei bambini.

I denti che sorgeranno sulle orme dei denti decidui potrebbero subire il nocivo influsso delle malattie, che avessero attaccato i caduti e potrebbero collocarsi anormalmente, con danno estetico e funzionale. Si arriva anche ad ammettere che una troppo precoce caduta dei denti di latte, non seguita perciò tempestivamente dai dovuti rimpiazzamenti, influisce sulla funzione dei polmoni, diminuendo la ginnastica respiratoria, con una difettosa espansione toracica. Se pure questo stato è transitorio (due o tre anni) esso non può non avere tristi ripercussioni; poiché si avvera negli anni fondamentali per lo sviluppo dell'organismo. Tutto ciò senza parlare del disturbo soggettivo che un dente cariato arreca al bambino.

Nell'età prescolastica, dunque, i denti vanno sorvegliati, in modo particolare per quanto si riferisce all'integrità dello smalto e della dentina. Bisogna adoperarsi per arrestare tempestivamente i processi cariosi iniziali. Occorre inoltre far correggere certe cattive abitudini dei bambini atte a suscitare anomalie dentarie, ad esempio il vizio di tenere tra i denti dita o matita. Il dente cosiddetto «dei sei anni», cioè il primo molare permanente che nasce a quell'età sovente è confuso con uno deciduo e perciò trascurato dai profani; mentre su di esso gli odontojatri rivolgono la massima attenzione. E', difatti, l'annunciatore dell'inizio della seconda dentizione e, se sorge cariato, può far sospettare, ad esempio, una deficienza di calcio o altro ancora nel bambino, tanto da fare correre tempestivamente ai ripari, a favore degli altri permanenti.

Il Tauscher, di Chicago, nella sua interessante relazione ufficiale ha confermato che lo stato delle bocche infantili è oggidì preoccupante e necessita un rigoroso controllo; poiché «la carie dei denti decidui, se trascurata o senza una cura appropriata, è la causa della malocclusione della dentatura permanente». Quanto dire che la pedodonzia ha una funzione preventiva indispensabile. Il dente di latte conservato evidentemente è anche il mantenitore dello spazio necessario per quello permanente che lo sostituirà, evitando cattive posizioni di questo. L'avvicinamento del bambino al dentista costituisce, d'altra parte, un problema psicologico, e dal modo con cui l'abilità del professionista saprà risolverlo dipenderà la disposizione futura stessa del bimbo fattosi adulto nel perseverare nel controllo della sua dentatura.

a. v.

Uscendo da una banca è aggredito e ucciso

L'assassino è stato arrestato

Palermo, 12 settembre.

Una rapina, tentata stamane alle 10 in piazza Croce dei Vespri, ha avuto tragica conclusione. Un uomo è rimasto ucciso.

La vittima è il commerciante Antonio Lombardo, titolare di un grande magazzino di forniture e ricambi per auto. Verso le 9,30 di stamane, accompagnato dal giovane commesso Tommaso Sperandeo, di 12 anni, si è recato a bordo della sua Lancia Appia in piazza Croce dei Vespri ove ha parcheggiato l'auto al bordo del marciapiedi. Chiusi gli sportelli della macchina e sempre in compagnia del ragazzo, si è poi recato al Banco di Sicilia di via Roma: qui ha chiesto un vaglia bancario per l'importo di due milioni di lire. Aveva sotto il braccio una borsa contenente alcune fatture, dei fogli di carta con appunti e documenti personali.

Effettuata l'operazione bancaria il Lombardo, sempre in compagnia del ragazzo, rifece la strada per raggiungere la sua auto in piazza Croce dei Vespri. Quivi giunto tirò fuori le chiavi per aprire lo sportello dalla parte anteriore. Ma mentre stava per sedersi nella macchina un giovinastro — dall'apparente età di 25 anni — lo ha aggredito alle spalle ingiungendogli perentoriamente di consegnargli la borsa. Il signor Lombardo non ha esitato un attimo a reagire e ha sferrato un pugno al malfattore che ha battuto la testa contro la parete dell'auto. Fulmineamente il delinquente ha estratto una pistola che teneva nascosta in seno fra la camicia e la canottiera e puntandola quasi a bruciapelo contro il Lombardo ha fatto partire un colpo. Il malfattore subito dopo si è dato precipitosamente alla fuga tenendo la pistola in pugno e scomparendo per le viuzze vicine.

Al Lombardo è stata riscontrata una ferita con foro di entrata alla regione retroauricolare destra e foro di uscita dalla regione parietale sinistra. Lo stato del ferito era preagonico e il sanitario ha disposto l'immediato trasporto con un'autoambulanza all'ospedale della Croce Rossa di Villa Sofia. Durante il tragitto però il Lombardo è morto. Il sanitario ha riscontrato al ragazzo Sperandeo una ferita di arma da fuoco alla spalla sinistra giudicata guaribile in dieci giorni.

A tarda sera si apprende che l'assassino è stato arrestato. Si tratta del venticinquenne Gaspare Norrito. La Squadra mobile lo ha scoperto poco prima di mezzanotte in una via del popolare rione «Borgo». Già persuaso di essere braccato, il rapinatore-omicida non ha opposto resistenza e si è lasciato ammanettare. Condotto negli uffici della Squadra Mobile, è stato riconosciuto dal dodicenne Tommaso Sperandeo, commesso del Lombardo, e da alcune persone che avevano assistito al tragico episodio.

"Non incolpate nessuno della mia morte - ha scritto - l'ho voluta io„

Una sartina ventenne ad Ivrea si uccide gettandosi in un canale

Angoscioso mistero - E' uscita di casa sorridendo, dopo aver mangiato con buon appetito - Era fidanzata ed appariva serena



La sartina ventenne, protagonista del misterioso dramma

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 12 settembre.

Una giovane sartina di Ivrea, Renata Mola, si è suicidata nel pomeriggio di oggi gettandosi nelle acque del canale del cotonificio di Strambino, nei pressi del Canton Fontana, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione, sita al Canton Torfano.

Aveva compiuto vent'anni l'8 giugno scorso. Fino a questo momento, nessuna supposizione circa i motivi che possono averla indotta a togliersi la vita appare valida. Neppure il biglietto che la ragazza ha lasciato sulla sponda del canale, spiega le ragioni del suo disperato gesto. Lo scritto dice: «Chiedo perdono a papà, mamma e Ugo (il fidanzato). Non incolpate nessuno della mia morte perché l'ho voluta io. Non mettete oro nella mia bara. Ugo si tenga il mio anello di fidanzamento per ricordo».

Questa mattina, Renata si era regolarmente recata al lavoro presso un atelier cittadino di corso Cavour, di cui è titolare la signora Perotto. Il suo comportamento era stato quello abituale: come sempre, insieme alle altre sartine, aveva scherzato, cantato, e aveva perfino fissato per le ore sedici di oggi un appuntamento con una cliente che in mattinata aveva sollecitato la prova di un vestito. A mezzogiorno, dopo aver salutato con la consueta cordialità la signora Perotto e le compagne di laboratorio, era salita sulla bicicletta raggiungendo casa sua verso le 12,20. Aveva mangiato in fretta, di buon appetito, complimentandosi con la mamma perché il cibo era di suo gradimento. Dieci minuti prima del tocco, era salita nella sua camera: alle 13 ne era discesa. Non appariva preoccupata nemmeno al momento di salutare i familiari: con loro si intratteneva ancora qualche minuto, poi usciva di casa in bicicletta.

Com'è stato in seguito ricostruito, non si dirigeva verso la città, dove avrebbe dovuto riprendere il lavoro alle 14. Proseguiva invece la strada oltre il Canton Torfano, che porta al canale del cotonificio. Circa una decina di metri prima del corso d'acqua, incontrava la signora Secondina Cossavella con i suoi due bambini: e anche a loro rivolgeva un saluto. Ha raccontato la signora Cossavella: «Renata appariva tranquilla, normale: ci aveva appena salutati — saranno passati non più di cinque minuti — quando abbiamo sentito un tonfo nell'acqua. L'hanno sentito per primi i bambini che mi hanno chiesto: "Cosa ha buttato Renata nel canale?". Tornati sui nostri passi, abbiamo visto la ragazza dibattersi in acqua. Abbiamo cercato di porgerle una pertica, chiamandola a gran voce: è tornata a galla tre volte, ma sembrava che non ci sentisse nemmeno».

Sulla sponda del canale, Renata aveva lasciato la bicicletta, avendo cura di appoggiarla sul cavalletto, i sandali, la carta di identità con in mezzo il biglietto di cui abbiamo detto. Avvisata immediatamente la direzione del canale, le acque sono state fatte defluire e il corpo della poveretta è stato recuperato verso le 15.

Intanto, chiamata la polizia, venivano informati i familiari (il papà, Pietro Mola, è occupato alle Officine meccaniche Olivetti di S. Bernardo). Neppure loro sanno trovare spiegazione all'insano gesto, e sono in preda alla più viva disperazione. Anche il fidanzato — Ugo Borghesio di 27 anni, titolare di una piccola officina meccanica a Piverone — non riesce a darsi pace. Sembrava che fra i due giovani ci fosse piena armonia, e neppure l'ultima volta che si erano incontrati Renata aveva mostrato preoccupazione alcuna. Anzi, in questi ultimi tempi avevano parlato sovente delle loro nozze, che sarebbero dovute avvenire l'anno prossimo.

Renata Mola era molto conosciuta ad Ivrea e nei dintorni: alta, slanciata, bella, gentile, sapeva accattivarsi simpatia fra quanti l'avvicinavano. Le piaceva molto ballare, e non poche volte era stata eletta «Miss» ai trattenimenti danzanti di Ivrea e dintorni. Tempo fa, Renata era stata colta da un principio di esaurimento nervoso, ma ora sembrava ristabilita in salute e, dopo aver trascorso un periodo di vacanza in Toscana, era tornata al lavoro lunedì scorso.

Il più fitto mistero avvolge dunque il triste episodio: un mistero che Renata si porterà nella tomba, dove scenderà vestita del suo abito più bello, quello che avrebbe dovuto indossare domenica, in occasione della festa patronale della borgata di S. Grato, di cui fa appunto parte il Canton Torfano. Ha pensato lei a scegliersi l'ultimo abito: oggi, infatti, nei dieci minuti trascorsi nella sua camera, poco prima di raggiungere il canale, la ragazza ha deposto sul letto tutti gli indumenti che dovevano servirle per il suo ultimo viaggio, un viaggio senza ritorno.

Questa sera l'Autorità giudiziaria ha rilasciato il nullaosta per il seppellimento. Il cadavere è stato pietosamente composto nella casa di Canton Torfano.

e. a.

La mamma si è presentata alla polizia di Genova

Patetico riconoscimento in questura del giovane che nascondeva la sua identità

E' un ragazzo diciannovenne di Asti - I suoi genitori da molto tempo vivono divisi - "Volevo rifarmi una vita indipendente„ - Rimesso in libertà, è ripartito con la madre e forse non verrà denunciato

(Dal nostro corrispondente) Genova, 12 settembre.

Il giovane fermato nove giorni fa e che si rifiutava di dare le sue generalità, pretendendo di «essere identificato dalla polizia», è Walter Ferrero di 19 anni, nato e residente ad Asti. Stamane la madre, Prima Raviola, residente nella città piemontese in via Gioachino Testa, scorrendo «La Stampa», ha notato la fotografia pubblicata e l'ha subito riconosciuto.

La signora Raviola credeva che il figlio fosse col padre, Pietro Ferrero, abitante ad Asti in località Strada Volta. Aveva incontrato Walter il 23 agosto, quando il giovane era andato a salutarla dicendo che si sarebbe recato in un paesino della Riviera di Ponente per trascorrervi una settimana di vacanze e poi sarebbe tornato dal padre. I genitori del giovane da molti anni vivono separati e Walter Ferrero abita un po' con il padre e un po' con la madre.

La signora Raviola, appresa dal nostro giornale la strana vicenda del figlio, stamane non è andata a lavorare e, accompagnata da un conoscente, è partita per Genova in motoretta: è giunta dopo mezzogiorno, trovando così gli uffici della Questura chiusi. Alle 16 si è presentata al dott. Italo Campennì, comandante la Mobile, e ha esclamato: «Dottore, è mio figlio!». Il funzionario ha subito compreso: era la madre dello strano giovane che, fermato perché privo di documenti nei pressi della stazione Principe, da nove giorni non voleva dire chi fosse.

Del resto, tra la donna e il «fermato» vi è una certa somiglianza. Il dirigente la Mobile ha subito inviato due agenti a prelevare Walter Ferrero che nella notte era stato trasferito alle carceri di Marassi. Nell'attesa la signora Raviola ha descritto la figura del figlio: «E' un tipo cocciuto, ha detto, e capisco il suo comportamento. E' già fuggito da casa nel maggio e nel luglio del '55. La prima volta venne fermato a Torino mentre tentava di raggiungere il confine per espatriare in Francia, la seconda volta, trascorse quarantotto ore, è ritornato spontaneamente».

«Dopo le fughe — ha proseguito la donna — l'abbiamo messo in collegio fino a diciotto anni. In seguito ha lavorato come garzone presso la società vinicola astigiana "Barbera rossa". Alloggiava saltuariamente con me, con una mia figlia sposata e con suo padre. Ad ogni modo è un bravo ragazzo, lavoratore e senza amicizie. E' un tipo cocciuto, ecco tutto».

L'incontro tra Walter Ferrero e la madre è stato quasi drammatico: il giovane, quando ha visto la donna, non ha battuto ciglio, mentre la signora Raviola in dialetto piemontese gli ha gridato: «Tu non ricordi chi sei, non ti ricordi il nome? Tua madre ti conosce bene e sa chi sei. Cocciuto, cocciuto! Ma che intenzioni hai? Fra poco compi vent'anni, sei un uomo ormai, non ti vergogni a comportarti così?».

Walter Ferrero è rimasto muto, ma si vedeva che era emozionatissimo. Il dott. Campennì a questo punto ha cercato con umane parole di riconciliare madre e figlio e Walter Ferrero, scoppiando in lacrime, ha finalmente parlato: «Io non ho mai avuto una vera famiglia. Fin da quando ero piccolo mia madre e mio padre si sono divisi, ho vissuto saltuariamente con l'una e con l'altro. Ho sempre desiderato avere una famiglia unica e non due. Per questo quando mi avete fermato, non ho voluto dire il mio nome e vi ho raccontato molte bugie. Non volevo più tornare ad Asti, volevo rifarmi una vita indipendente. Scusatemi se vi ho fatto perdere del tempo».

Il comandante la Mobile genovese, commosso anche lui, ha tentato nuovamente di rappacificare madre e figlio: «Lei, signora, sia più comprensiva con Walter, e tu, giovanotto, ricordati che tua madre va ubbidita, rispettata e amata».

I due sono usciti poi assieme dalla Questura sotto i flashes dei fotografi. Hanno protestato vivacemente e non hanno voluto parlare con i cronisti. Poi sono saliti su un taxi che è partito per ignota destinazione. Probabilmente madre e figlio si sono recati alla stazione per fare ritorno in treno ad Asti.

Walter Ferrero, in considerazione del suo caso particolare, probabilmente non sarà denunciato per essersi rifiutato di dare le proprie generalità.

c. m.

Il giovane giunto ad Asti

Asti, 12 settembre.

E' arrivato ad Asti con il diretto delle 22,40, proveniente da Genova, il giovane Walter Ferrero, che era accompagnato dalla madre. Alla stazione il Ferrero non ha voluto spiegare i motivi per cui si era rifiutato di dare le proprie generalità alla questura di Genova.



Walter Ferrero con la madre in questura a Genova (Telef.)

La morte di mons. Rosso per 20 anni vescovo di Cuneo

Nel periodo nazista protesse ed ospitò profughi israeliti, partigiani prigionieri ed ostaggi - Gli era stata conferita la cittadinanza onoraria

Fontanelle di Boves, 12 sett.

(g. gh.) Monsignor Giacomo Rosso, vescovo di Cuneo, si è spento la notte scorsa, settantaduenne, nella casa di riposo del clero, a Fontanelle di Boves, da lui stesso creata.

Una grave infermità cardiaca lo minava già da tempo; mesi fa, le precarie condizioni di salute lo costrinsero a chiedere alla Santa Sede d'essere sollevato dalle cure pastorali. Egli stesso, con le lacrime agli occhi diede lettura nella sua cattedrale, il 13 gennaio scorso, del Decreto pontificio che lo esentava dai doveri della mitria.

Nel ritiro di Fontanelle incominciò il penoso tramonto. Venerdì, un attacco di trombosi; iersera un ultimo collasso. Nel corso della notte, assistito dal vescovo di Cuneo, mons. Tonetti, da un fratello e da una sorella e da un gruppetto di sacerdoti oranti, il Presule si spense.

Le onoranze funebri saranno celebrate a Cuneo sabato prossimo. Il Municipio ha esposto bandiera a mezz'asta: il defunto Prelato era cittadino onorario della città capoluogo della «provincia granda».

Per vent'anni egli aveva governato la Diocesi cuneese, e ne aveva condiviso le ansietà e le tristezze negli anni amari della guerra. Alle prime avvisaglie del conflitto sulle Alpi Occidentali, Cuneo essendo diventata città di prima linea, cominciarono a discendere dalle valli le infelici avanguardie degli sfollati, dei profughi, dei sinistrati.

Il Vescovo aprì il Seminario e la sua stessa casa alle famiglie che l'ira delle armi aveva sfrattato. Più tardi, maturarono giorni anche più terribili: dai valichi francesi scesero centinaia di perseguitati israeliti — cechi, polacchi, belgi, austriaci — che l'8 settembre aveva sorpreso in Provenza e che vagavano ramingando in Italia, incalzati dall'avanzata nazista. Le canoniche della Diocesi cuneese, si aprirono ad essi pietosamente, per volere del Vescovo, che pure presiedette all'organizzazione dei soccorsi finanziari ed alimentari ai rifugiati.

Furono responsabilità che egli seppe assumersi con cristiano coraggio. Le popolazioni cuneesi, minacciate e flagellate dalla rappresaglia nazifascista, riconobbero nel Vescovo il loro naturale difensore: spesso egli offrì la propria persona a riscatto di prigionieri e di ostaggi.

I fascisti lo ebbero in tanto dispetto che, tacitamente, lo designarono vittima delle loro vendette, e fissarono anche la mercede — centomila lire — per il sicario che si fosse prestato a consumare il delitto, naturalmente senza scoprire la mano.

La sua croce pettorale brillò tra le rovine di Boves e dovunque si accendessero i roghi e le sparatorie degli occupanti. «Volete sapere chi cosa siete? Un branco di ladri», urlò un giorno sdegnato, ad un manipolo di "brigatisti" in assetto di combattimento, e di razzia.

Questo parlar franco, questo zelo dispiegato a pro degli inermi guadagnarono a mons. Rosso quella stima devota ed affettuosa che più tardi si tradusse nel conferimento della cittadinanza onoraria.

Due feriti nell'auto finita contro un paracarro

Verbania, 12 settembre.

Una macchina, mentre percorreva la strada che conduce a Cannero, nei pressi di Oggebbio, ha sbandato sulla destra sfasciandosi contro un paracarro. L'auto era guidata dal ventiseienne Guido Ramoni, ed aveva a bordo il ventisettenne Renzo Ferraris e due ragazze inglesi in villeggiatura sul Verbano, le sedicenni Ruth Baum e Sheila Flavin, residenti a Londra.

Il Ramoni ed il Ferraris hanno riportato ferite e contusioni alla testa e sono stati ricoverati d'urgenza, in preda a commozione cerebrale.

Per il risucchio di un camion

Una quindicenne è morta cadendo dalla bicicletta

Stradella, 12 settembre.

Una ragazza di 15 anni è morta oggi sulla statale n. 10 nei pressi di Verzate, frazione di Torricella, in seguito ad un incidente stradale.

La giovane, Renata Bruni, procedeva in bicicletta in direzione di Broni quando veniva sorpassata dall'autotreno targato Pavia 34242, alla cui guida era l'autista Albis Masiero, di 30 anni, da Voghera. Il vortice d'aria creato dal passaggio del veicolo faceva perdere l'equilibrio alla ragazza, la quale cadeva violentemente sull'asfalto riportando la commozione cerebrale per cui decedeva poco dopo senza avere ripreso conoscenza.

Il guidatore dell'autotreno, dopo essersi fermato, anziché prestare soccorso alla sventurata, abbandonava il veicolo e si dava alla fuga.

Spara ad una lepre e ferisce una donna nel prato

Alba, 12 settembre.

Di una disgrazia è rimasta vittima oggi la quarantacinquenne Alda Danusso in Capussotto, da San Pietro di Govone.

La donna era intenta a tagliare erba per i conigli in un campo allorché veniva colpita da una scarica di pallini all'anca sinistra e al bulbo dell'occhio sinistro. Il cacciatore che aveva sparato, Mario Bottallo, di 33 anni, che risiede a Ginevra e da qualche tempo si trova a Canale ospite di parenti, accortosi dell'incidente soccorreva la poveretta, provvedendo a trasportarla all'ospedale.

Il Bottallo aveva visto correre una lepre ed aveva esploso un colpo: sfortunatamente la rosa di pallini ha raggiunto la donna.

Inaugurata dal ministro Bo la II Mostra degli idrocarburi

Presenti 123 espositori - L'attività dell'E.N.I. illustrata dall'on. Mattei all'apertura del convegno tecnico-economico internazionale

(Dal nostro corrispondente) Piacenza, 12 settembre.

Stamane il Ministro delle Partecipazioni statali senatore prof. Giorgio Bo, in rappresentanza del governo, ha inaugurato a Piacenza la seconda edizione internazionale della Mostra degli idrocarburi, organizzata sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, e il convegno tecnico-economico internazionale abbinato alla manifestazione stessa. Tra le numerose personalità straniere, sono state notate alla cerimonia inaugurale il generale Daimiro F. Videla Balaguer, ambasciatore della Repubblica Argentina a Roma, e il signor Tran Van Don, Ministro plenipotenziario della repubblica del Viet-Nam.

La seconda edizione internazionale della Mostra degli idrocarburi costituisce il naturale sviluppo della Mostra nazionale del metano, organizzata per la prima volta a Piacenza per iniziativa della Camera di Commercio nel 1952. La rassegna, che ha ottenuto lo scorso anno il crisma della internazionalità e che è giunta al suo sesto anno, aveva ed ha tuttora lo scopo precipuo di mettere a fuoco un settore di sviluppo dell'industria italiana recente per origini ma suscettibile di raggiungere un respiro ancora maggiore. La Mostra, che copre 17 mila metri quadrati di terreno, raccoglie ben 123 espositori, tra i quali risaltano i nomi di alcune delle principali industrie italiane.

Il ministro Bo, inaugurando il convegno tecnico-economico, ha detto fra l'altro: che «non si può non sentire la suggestione che emana dall'importanza dei risultati conseguiti dal nostro Paese nel settore degli idrocarburi da dieci anni a questa parte. Per una felice coincidenza queste manifestazioni sono le prime che si svolgono dopo la costituzione del ministero delle Partecipazioni statali. Con tale atto il governo italiano ha voluto chiudere il periodo degli interventi frammentari e occasionali nell'economia per sostituirvi una determinazione consapevole di fini da raggiungere in un unico centro coordinatore».

Il prof. Carlo Padovani, direttore della Stazione sperimentale per i combustibili di Milano, che presiede i lavori del convegno, ha quindi dato la parola al cavaliere del lavoro ing. Enrico Mattei. Il presidente dell'E.N.I. ha messo in luce la crescente importanza che va assumendo il metano nel quadro dei consumi energetici dell'Europa, e, nel campo petrolifero, le nuove prospettive aperte dalla scoperta dei campi del Sahara, del promettente sviluppo delle ricerche in Sicilia e degli accordi che l'E.N.I. ha stipulato nel Medio Oriente. L'on. Mattei ha successivamente delineato un ampio panorama dell'attività dell'Eni durante l'ultimo anno. «In questo periodo — egli ha detto — la nostra attività mineraria si è notevolmente estesa, per quanto le aree accordateci in permesso, al di fuori della zona di esclusiva, non raggiungano, né in Sicilia, né nella Italia peninsulare, un terzo del totale dei permessi e delle concessioni».

I lavori del convegno sono proseguiti nel pomeriggio. Il dott. Luigi Sessa, presidente dell'Associazione nazionale industria chimica, ha svolto la prima relazione sul tema: «Il metano materia prima nell'industria chimica», mettendo in evidenza l'importanza raggiunta dalla petrochimica durante gli ultimi trent'anni e richiamando l'attenzione sulle prospettive che si offrono all'industria attraverso le numerose possibilità di utilizzazione del petrolio e dei gas naturali. L'ing. J. Baur, capo della sezione petroli dell'OECE, ha quindi presentato un saggio di previsioni a medio e lungo termine sul tema «Gas naturale fonte energetica in Europa». Il senatore prof. Guido Corbellini, presidente della Confederazione nazionale delle aziende municipalizzate, ha svolto la terza relazione del pomeriggio, parlando de «L'impiego del gas naturale nel settore termoelettrico». Domani continueranno i lavori del convegno, che si concluderà sabato.

f. s.

Lo scandalo degli esoneri

La libertà provvisoria al maresciallo implicato

Aosta, 12 settembre.

E' stato scarcerato oggi, essendo i suoi legali riusciti a ottenergli la libertà provvisoria, il maresciallo degli Alpini Giovanni Bonin, arrestato la scorsa primavera per il noto «scandalo degli esoneri militari», scoperto nell'Ufficio Leva di Aosta. Gli altri protagonisti dello scandalo, il funzionario Andrea Zefilippo, impiegato all'Ufficio Leva, e la signora Maria Bionaz vedova Viglino, avevano già ottenuto la libertà provvisoria.

La sentenza istruttoria di rinvio a giudizio è stata depositata nei giorni scorsi in cancelleria dal giudice dott. Bove. Dagli atti risultano rinviate a giudizio per corruzione di pubblico ufficiale 68 persone, genitori e giovani di leva, i quali avrebbero beneficiato del congedo, versando denaro al funzionario Zefilippo, tramite la complicità, si dice, del maresciallo Bonin e della signora Bionaz. Questi tre sono naturalmente gli imputati di maggior rilievo, poiché da essi l'accusa ha preso l'avvio per istruire il processo, anche se il solo Zefilippo ha finora ammesso la sua colpa.

ULTIME NOTIZIE

Millequattrocento delegati di 49 Paesi riuniti a Londra

La regina Elisabetta inaugura la conferenza interparlamentare

Interventi polemici dei delegati greco e russo - L'on. Codacci-Pisanelli candidato alla presidenza dell'Unione dei Parlamenti

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 settembre.

Alla presenza di 1400 delegati dei Parlamenti di 49 nazioni, riuniti alla Westminster Hall, questa mattina alle 11 la regina d'Inghilterra ha inaugurato la 46ª conferenza dell'Unione inter-parlamentare.

Elisabetta, che è apparsa imperturbabile di fronte a quello che il Primo ministro Macmillan ha definito «il pubblico più critico del mondo», ha detto tra l'altro: «Il Governo parlamentare è essenziale se l'individuo deve rimanere libero. Sessantasette anni or sono, alla vostra prima riunione a Londra, fu approvata una risoluzione in cui fu espressa la speranza che i rapporti personali tra i parlamentari di tutto il mondo avrebbero aiutato la causa della pace. I successivi avvenimenti non sono stati molto incoraggianti, ma tutti i presenti conoscono la verità potenziale di queste parole. Se questa unione può aiutarvi a comprendere i rispettivi punti di vista e problemi, noi possiamo ancora conquistare quella concordia tra le nazioni che abbiamo così a lungo ricercato e di cui oggi vi è tanto bisogno».

I delegati hanno quindi eletto alla presidenza della Conferenza, sir Malcom Stoddard-Scott. Il presidente dell'Unione, lord Stansgate, era assente, ed è stato sostituito nel pomeriggio dall'onorevole Codacci-Pisanelli. Sir Malcom ha annunciato che il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd pronuncerà un discorso domani pomeriggio.

I lavori si sono quindi iniziati. La Conferenza dovrà eleggere un nuovo presidente dell'Unione. Vi sono tre candidati, uno dei quali, presentato dalla Thailandia, è l'italiano Codacci-Pisanelli. Due nuovi membri del Comitato esecutivo saranno anche eletti, e si ritiene che uno rappresenterà una nazione africana, e l'altro una europea o americana. I delegati discuteranno il rapporto del segretario generale, il problema dei profughi, il controllo dei Parlamenti sui Governi e la stabilizzazione dei prezzi. Di grande interesse è la discussione sul controllo dei Governi da parte dei Parlamenti, poiché una commissione di sette persone ha inviato a tutti i Governi membri un formulario di domande per sapere esattamente la situazione costituzionale di ogni Paese e le varie caratteristiche dei loro Parlamenti. Trentasette nazioni hanno già risposto e si spera di pubblicare un libro su questo problema, in modo da poter meglio definire i vari tipi di Parlamenti e la loro effettiva influenza sul Governo.

La caratteristica di questa conferenza è la partecipazione di quasi tutte le nazioni del mondo. La Cina Popolare è tuttavia assente e non potrà essere ammessa nell'Unione sino a che non farà parte dell'ONU.

Ad aprire le discussioni, con un'alta nota polemica, è stato il delegato greco Kallias, che ha attaccato la politica britannica a Cipro. Kallias ha affermato che i ciprioti non possono usufruire del diritto di autodecisione e che l'unico crimine di cui essi sono colpevoli è di aver chiesto la libertà.

Ha preso quindi la parola il senatore australiano Hordsworth che ha domandato la sospensione delle forniture di armi da parte delle grandi potenze ai Paesi del Medio Oriente. «L'Inghilterra, la Russia e gli Stati Uniti — ha detto l'australiano — dovrebbero anche accordarsi per abolire gli esperimenti termonucleari. Un sistema di ispezione è però necessario».

Nella stretta sala è quindi risuonata la voce pesante del delegato sovietico Paleskis che, dopo aver avocato al suo Paese l'unico sistema parlamentare veramente libero, ha sollecitato la sospensione degli esperimenti termonucleari, come primo passo verso la loro abolizione. Paleskis ha quindi attaccato la militarizzazione della Germania occidentale, ed ha difeso i Paesi arabi dall'influenza occidentale. Gli ha risposto il belga Struye che ha detto: «Lasciate che il popolo ungherese abbia libere elezioni al più presto possibile ed io sono convinto che la maggioranza di esso si esprimerà a favore del vecchio tipo di democrazia».

Domani il senatore Cerulli parlerà sul tema del disarmo. Negarville e Ciasca dovrebbero pure intervenire nei prossimi giorni.

u. p.

Manovre navali sovietiche con razzi nella zona artica

Londra, 12 settembre.

Risulta a esperti della Marina britannica che l'URSS sta sperimentando un certo numero di armi di nuovo tipo nelle esercitazioni navali iniziate nell'Artico al principio di questa settimana; in particolare verrebbero provati missili e razzi lanciati da navi da guerra e da sottomarini. Le manovre, che dureranno cinque settimane e si svolgono in una vasta area comprendente i mari a nord dei Paesi scandinavi e delle coste settentrionali del territorio dell'URSS, sotto il circolo polare artico, sono state annunciate ufficialmente dalla Russia la scorsa settimana.

A quanto risulta, l'URSS non possiede portaerei. Le attuali manovre potrebbero anche servire allo scopo di stabilire quali siano le possibilità di azione degli aerei di base sulle coste sovietiche.



La regina Elisabetta legge al microfono il suo discorso all'apertura della conferenza interparlamentare a Westminster Hall. A destra il principe Filippo. Il discorso è stato il primo pronunciato dalla sovrana dopo gli attacchi di lord Altrincham (Telefoto)

Il rapporto inglese sull'attacco all'Egitto

Londra, 12 settembre.

Il generale britannico Charles Keightley, che diresse le operazioni militari anglo-francesi dello scorso novembre contro l'Egitto, ha rivelato oggi in un rapporto che i preparativi per l'attacco incominciarono in luglio, cioè subito dopo la nazionalizzazione del Canale da parte di Nasser.

Il progetto alleato prevedeva che Suez sarebbe stata occupata l'11 novembre e che tutte le operazioni avrebbero dovuto essere portate a termine dodici giorni dopo l'inizio degli attacchi aerei. Gli attacchi aerei furono però anticipati dalla presenza di numerosi veicoli civili nei convogli e sugli aeroporti.

«Il 30 ottobre, cioè 24 ore dopo l'attacco israeliano — scrive il gen. Keightley — ci fu chiesto di prepararci ad entrare in azione il giorno 31. Mentre le truppe attraversavano il Mediterraneo, aerei inglesi e francesi bombardarono le difese e gli aeroporti egiziani, questi ultimi forniti di «Mig» e «Yljuscin» sovietici. Il 6 novembre era previsto l'attacco a Porto Said. Qualche ora prima della mezzanotte, ora stabilita dal comando, Keightley ricevette da Londra un messaggio che gli chiedeva «quale fosse la durata massima del preavviso che egli avrebbe dovuto ricevere nel caso in cui, per ragioni politiche, si fosse deciso di ritardare l'assalto». Il generale rispose che l'operazione era stata fissata per le 24 (ora italiana) della stessa sera e che un contrordine del genere avrebbe potuto avere conseguenze disastrose.

Il generale riferisce quindi le condizioni nelle quali ebbero inizio le operazioni, all'alba del giorno successivo, a Porto Said, e ricorda come venne ordinata la cessazione del fuoco, dopo la resa del governatore egiziano, ordine che fu denunciato la notte successiva dopo che Il Cairo ebbe ordinato al governatore di Porto Said di ritornare sulla sua decisione.

Un peschereccio affonda per una violenta mareggiata

Ventimiglia, 12 settembre.

Una violentissima mareggiata si è abbattuta oggi sul litorale di Ventimiglia, Bordighera e Sanremo.

A Ventimiglia un motopeschereccio che si trovava all'ancora nella rada prospiciente la passeggiata Oberdan, è colato a picco, capovolto dalla forza delle onde. Si tratta del «Biancastella», una imbarcazione di medio tonnellaggio. In serata i marosi hanno buttato sulla spiaggia il relitto del grosso natante.

A Bordighera non si sono avuti danni. I proprietari degli stabilimenti balneari sono però stati costretti a ritirare tutto il materiale posto sulla spiaggia, per evitare che fosse trascinato al largo dalle onde.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Secondo la polizia russa sarebbe stato colto da malore per il freddo

Un esperto italiano di moda muore precipitando da una finestra a Kiev

La nostra Ambasciata a Mosca manifesta dei dubbi sulla versione ufficiale dell'incidente e invia sul posto un funzionario per le indagini

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 12 settembre.

Il disegnatore di alta moda Alvise Baldin, giunto da qualche settimana nell'Unione Sovietica al seguito di una numerosa delegazione, è morto oggi in seguito alle ferite riportate cadendo dalla finestra del suo albergo a Kiev. La notizia, comunicata dall'Ambasciata italiana a Mosca, è stata confermata dalle autorità di polizia di Kiev, secondo le quali si tratterebbe di una disgrazia dovuta ad una imprudenza: il Baldin si sarebbe affacciato alla finestra della sua stanza in pigiama e il freddo gli avrebbe provocato un capogiro improvviso, o un malore, causandone la caduta.

Questa la versione fornita dalle autorità sovietiche, le quali hanno dichiarato di aver compiuto dell'incidente ampie indagini senza scoprire il minimo indizio che la morte dell'esperto italiano di haute couture sia dovuta «ad un'azione dolosa». I periti legali avrebbero già eseguito l'esame necroscopico: il loro responso dimostrerebbe che il Baldin precipitò per un malore improvviso.

Appena appresa la notizia, l'ambasciatore d'Italia a Mosca, Di Stefano, ha inviato a Kiev il secondo segretario Giovanni Migliuolo perché collabori con la polizia sovietica negli accertamenti. La versione che dell'incidente hanno dato le autorità russe non sembra convincente. Una dichiarazione del dott. Migliuolo lascerebbe intendere che all'Ambasciata italiana non si è persuasi che il Baldin sia rimasto vittima di una disgrazia. Prima di lasciare Mosca, il funzionario ha infatti risposto ai giornalisti che gli chiedevano spiegazioni: «Si tratta di una questione internazionale che non riguarda la stampa». Il dott. Migliuolo non ha voluto aggiungere altro a questa laconica dichiarazione che apre tuttavia la porta a diverse interpretazioni.

Alvise Baldin era assai conosciuto e apprezzato tra i disegnatori di moda. Era venuto nell'Unione Sovietica quale esperto di un grande atelier romano, insieme con i rappresentanti di una ventina di Case italiane che avevano raccolto l'invito del governo russo a presentare i loro modelli a Leningrado e a Kiev. Della delegazione facevano parte numerose indossatrici, alcuni indossatori — fra cui il pugile Tiberio Mitri — disegnatori ed esperti. La tournée dei messaggeri della haute couture italiana avrebbe dovuto toccare, oltre Leningrado e Kiev, anche Mosca, ma la capitale fu in seguito esclusa dal programma. In questi giorni a Kiev erano state presentate con molto successo le ultime creazioni italiane nel campo delle pellicce.

La delegazione stava per concludere il suo giro nell'Unione Sovietica; il rientro in Italia era imminente. La morte improvvisa di Alvise Baldin — sulle cui cause verrà condotta una severa inchiesta da parte della polizia russa, per invito dell'Ambasciata d'Italia a Mosca — ritarderà certamente la partenza. Il dott. Migliuolo è arrivato questa sera a Kiev e domattina inizierà le indagini insieme con le autorità sovietiche.

a. p.

Anche suo padre si uccise

Un miliardario americano suicida con un colpo al cuore

New York, 12 settembre.

Il miliardario americano Clendenin J. Ryan, di 52 anni, nipote del defunto finanziere Thomas Fortune Ryan, si è ucciso stamane nella sua abitazione dove, diciotto anni or sono, si era tolta la vita il padre. Ryan si è sparato nel bagno un colpo di pistola al cuore ed è morto sul colpo.

Si ignorano i motivi del tragico gesto. Si ha comunque ragione di ritenere che due elementi abbiano concorso a maturare nella mente del Ryan la determinazione del suicidio: la prima va ricercata nel fallimento della carriera politica, la seconda in complicazioni di carattere giudiziario che lo tenevano da qualche tempo in angustie.

Subito dopo la fine della seconda guerra mondiale, Ryan fece parlare di sé per essersi attribuito il merito di aver costituito nei Paesi d'oltre cortina un centro di spionaggio anti-comunista. Egli rivelò tra l'altro che uno dei suoi agenti segreti si era messo in contatto con il defenestrato capo della polizia sovietica, Laurenti Beria, in vista di una sua fuga negli Stati Uniti. Pochi giorni dopo questa clamorosa rivelazione radio Mosca diede notizia dell'avvenuta esecuzione di Beria.

Eisenhower riceve domani il governatore dell'Arkansas

Washington, 12 settembre.

Se si ristabilirà in tempo dal malore che lo ha colpito ieri sera, il governatore dell'Arkansas sarà ricevuto sabato prossimo da Eisenhower a Newport (Rhode Island) dove il Presidente sta trascorrendo un periodo di riposo.

Il governatore Faubus dovrà spiegare ad Eisenhower il proprio atteggiamento nella questione razziale dell'Arkansas, opponendosi egli all'ammissione di allievi negri alle scuole finora riservate ai bianchi. Ciò è contrario alle recenti disposizioni federali sulla parità dei diritti civili.

Il governatore Faubus ha fatto sapere oggi, tramite un suo portavoce, che egli intende «conferire con il Presidente e non capitolare».

Gli organi federali, ossia statali, stanno svolgendo frattanto una graduale e stringente azione perché i governi locali di alcuni Stati sudisti arrivino all'integrazione razziale in maniera pacifica e ordinata. A Nashville, nel Tennessee, il giudice federale ha dato ordine tassativo a John Kasper, fanatico segregazionista, e ad altre undici persone note per la loro avversione ai negri, di non immischiarsi nel problema dell'integrazione razziale. Se non obbediranno, sono passibili di denuncia e di processo da parte di una Corte federale.

Condannati due scassinatori scoperti da un decoratore

Alessandria, 12 settembre.

Sono comparsi stamane in Tribunale i napoletani Francesco Grillo fu Pietro di 28 anni e Raffaele Cipullo fu Giuseppe di 32 anni, detenuti, imputati di furto.

I due erano giunti ai primi di luglio ad Alessandria e nel tardo pomeriggio del giorno 9 si erano introdotti mediante scasso nell'alloggio rimasto momentaneamente incustodito della signora Paola Tullia Spantigati fu Federico, sito in piazzetta della Lega 4. Mentre stavano rovistando nei cassetti dei vari mobili, venivano disturbati dal suono del campanello d'ingresso: si trovava alla porta il decoratore Biagio Lanzavecchia di Giuseppe, abitante in via Palestro 4, che casualmente era salito fino all'alloggio della signora Spantigati per ricevere ordini circa un lavoro che doveva eseguire per conto della stessa.

Il processo si è concluso con la condanna di entrambi gl'imputati — già pregiudicati — a due anni e quattro mesi di reclusione ciascuno e a lire 36 mila di multa, più dieci mesi di arresto e due anni di colonia agricola.

Domenica si vota per il nuovo Parlamento di Bonn

Ottimismo del cancelliere Adenauer alla vigilia delle elezioni tedesche

Anche i partiti d'opposizione prevedono un suo successo e sperano che egli "non stravinca,, - I risultati trasmessi alla tv germanica all'alba di lunedì - Appello della dc contro l'astensionismo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 settembre.

Nella notte fra domenica e lunedì, milioni di tedeschi apprenderanno i risultati delle elezioni politiche dalla radio e dalla televisione. Le trasmissioni cominceranno alle 22,30 di domenica e si concluderanno verso le 3 del mattino, quando, secondo le previsioni, saranno resi noti i risultati definitivi. La diffusione dei dati parziali nella notte sarà commentata da uomini politici e da esperti che si troveranno riuniti nel Parlamento di Bonn, dove è stato sistemato l'ufficio centrale elettorale.

Anche se i risultati della consultazione appaiono quasi scontati dalla convinzione quasi unanime che Adenauer, come ha affermato in un discorso il ministro degli Esteri Von Brentano, sarà «il terzo Cancelliere della Repubblica federale», la massa dei tedeschi attende l'avvenimento con una certa emozione. Gli ultimi pronostici ed i sondaggi dell'opinione pubblica sono a favore di Adenauer, ed ormai si discute non sulla sua vittoria ma sulla misura del successo, cioè se egli avrà ancora una volta, come nel '53, la maggioranza assoluta. Gli sforzi dei partiti di opposizione, il socialdemocratico ed il liberale, sono ora indirizzati a ridurre nella maggior misura possibile la probabile affermazione del Cancelliere, ad impedirgli cioè di governare con il solo appoggio del «Libero Partito Popolare» nato dalla fusione del partito democristiano con i liberali di destra.

Anche il Partito socialdemocratico ha esortato gli elettori tedeschi a «metter fine al potere assoluto di Adenauer, che rovina la democrazia e soffoca la libertà dello spirito». Questo appello dei socialdemocratici è l'ultima prova della debolezza delle loro tesi elettorali. In otto anni di governo, si legge nel documento, Adenauer non è riuscito a dare al popolo tedesco né la sicurezza né la riunificazione; i prezzi salgono e non è stata contenuta neanche la tendenza all'inflazione. I liberi professionisti, i piccoli ed i medi imprenditori, i lavoratori tutti, gli impiegati ed i funzionari non hanno potuto finora godere i frutti del cosiddetto miracolo tedesco. Se la socialdemocrazia arriverà al potere, così conclude l'appello, perseguirà una politica di pace, e di distensione, si adopererà per la sospensione degli esperimenti atomici, assicurerà la stabilità dei prezzi e della moneta. Sono tutti argomenti piuttosto fragili, questi, in un Paese senza disoccupati, con una riserva di oltre 22 miliardi di marchi in oro ed in valuta pregiata ed una moneta coperta al 140 per cento.

Anche i democristiani di Adenauer hanno lanciato stasera un appello all'elettorato. Nel documento è detto fra l'altro che «la forza della Democrazia Cristiana è costituita dalla persona di Adenauer, dal successo della politica governativa negli ultimi otto anni, dalla bontà e dalla chiarezza del programma del Partito». La Democrazia Cristiana invita quindi gli elettori a riconfermare la loro fiducia al Cancelliere e raccomanda soprattutto di non astenersi dal voto.

Massimo Conti

Delusione in Jugoslavia

Gomulka esalta a Lubiana l'amicizia con la Russia

(Nostro servizio particolare)

Lubiana, 12 settembre.

In un discorso pronunciato oggi nella capitale della Slovenia, il segretario del partito comunista polacco, Wladyslaw Gomulka, ha deluso le aspettative di quanti ritenevano che egli avrebbe spezzato una lancia a favore del «nazional-comunismo» di cui passa per essere, insieme con Tito, uno strenuo assertore.

Rivolgendosi a circa 5000 operai del complesso industriale-modello «Litostroj», situato alla periferia di Lubiana, Gomulka ha tessuto alti elogi dell'Unione Sovietica, affermando tra l'altro che l'aiuto russo è stato un fattore determinante nella ricostruzione della Polonia, ed ha aggiunto che tutti i partiti «socialisti» hanno un sostanziale debito di riconoscenza verso l'Unione Sovietica.

L'esaltazione della Russia fatta da Gomulka chiarisce senza possibilità di equivoci il significato della visita del «leader» polacco in Jugoslavia. L'uomo che subì otto anni di confino sotto l'accusa di «titoismo» ha potuto effettuare un viaggio, che in altre circostanze avrebbe sollevato sospetti, solo ad una condizione: quella, cioè, di atteggiarsi a paladino e fors'anche a portavoce dell'URSS.

Ma un altro elemento psicologicamente assai importante si è inserito nella giornata di Lubiana, e va individuato nella presenza dello stesso Tito a fianco dell'oratore. Una prima conseguenza di ciò è stato il monopolio dell'entusiasmo del pubblico da parte di Tito e, di riflesso, il passaggio in secondo piano dell'ospite polacco al quale sono toccati applausi di circostanza.

Dopo avere visitato lo stabilimento ed avere partecipato a un ricevimento offerto in loro onore dal presidente della repubblica federale slovena, Gomulka e Cyrankiewicz sono partiti per Brioni dove avranno inizio le conversazioni politiche polacco-jugoslave.

u. p.

Morte 87 persone per l'alluvione in Turchia

Ankara, 12 settembre.

Le acque che erano giunte fino alle porte della capitale turca si sono oggi ritirate, lasciandosi dietro 87 morti e migliaia di senza tetto. Il sindaco di Ankara, Orhan Erenoff, ha dichiarato che vi sono ancora molti dispersi e che il numero dei morti salirà probabilmente ad un centinaio.

Il villaggio di Jayas fu investito ieri improvvisamente da una valanga d'acqua alta due metri, ed è qui che si sono verificati i danni maggiori. Si calcola che non meno di 400 case siano andate distrutte ed altre mille danneggiate. I danni ammontano a 50 milioni di lire turche (oltre 11 miliardi di lire italiane), centinaia di famiglie e negozianti hanno perduto ogni avere.

Appena dimesso dal manicomio cerca moglie e suocera per ucciderle

La consorte si era opposta al suo rilascio, ma i medici lo consideravano guarito - Vane finora le ricerche del folle

Milano, 12 settembre.

La polizia milanese è stata mobilitata oggi per catturare un pazzo che, appena dimesso dal reparto neurodeliri dell'ospedale Maggiore, ha minacciato di uccidere con un coltello la moglie, la suocera ed altri parenti.

Qualche giorno fa la signora Clelide Asco di 29 anni, abitante con la madre in via Negroli 39, veniva chiamata dai dirigenti dell'ospedale che aveva ospitato per parecchi mesi suo marito: il 35enne Luigi Molino. I medici l'informavano che il marito era considerato guarito e che stamane sarebbe stato dimesso. Clelide Asco si era però opposta a tale decisione, nonostante al colloquio fosse presente lo stesso Molino. La discussione si protraeva per qualche tempo e con una certa vivacità. Comunque stamane i sanitari — senza tener conto dell'opinione della moglie — disponevano perché avvenisse il rilascio dal manicomio.

Luigi Molino, appena riacquistata la libertà, si è recato a casa propria in via Savoia n. 2 e dopo avere invano bussato, con una spallata è riuscito a scardinare l'uscio. Non c'era nessuno in casa. Lo sventurato ha più volte gridato il nome della moglie facendo trasalire i coinquilini, poi si è scagliato contro i mobili rovesciandoli e spaccando le stoviglie. Dopo alcuni minuti è riapparso sul pianerottolo brandendo un coltello ed urlando: «Li ammazzo tutti, mi hanno rovinato la vita, la pagheranno. Mia moglie e mia suocera moriranno per prime».

Mentre i vicini terrorizzati chiamavano la polizia, il folle, guadagnata l'uscita, si dileguava tra i passanti ignari del pericolo. Gli agenti della Squadra mobile, giunti sul posto e ricostruiti i fatti, si sono immediatamente messi alla ricerca del Molino. Nel frattempo hanno provveduto ad avvertire la signora Clelide Asco, raggiungendola nel negozio di piazza del Duomo dov'è occupata in qualità di commessa. La donna è stata accompagnata nella casa della madre di via Negroli; anche la suocera del pazzo, Anna Asco, cassiera in un bar della stazione Centrale, è stata invitata dalla polizia a ritirarsi nel proprio appartamento con la figlia: quattro robusti agenti sono stati messi a guardia delle due donne.

Una vasta battuta della polizia per rintracciare Luigi Molino non ha dato alcun risultato. Fonogrammi sono stati diramati a tutti i comandi dell'Arma dei carabinieri, agli uffici della Questura ed alle pattuglie della polizia stradale per rintracciare il folle.

Luigi Molino è un calabrese impiegato fino a un anno fa presso l'ufficio di collocamento per i lavoratori, in via Luciano Manara.

L'«Arcobaleno» di Lualdi ha attraversato l'Atlantico

L'atterraggio del Fiat G-49 nel Canada dopo 2900 km. sull'Oceano tra avversità atmosferiche - Le prossime tappe del raid "italiani nel mondo,,

Ottawa, 12 settembre.

L'aereo «Arcobaleno», pilotato da Maner Lualdi è giunto alle 24 di ieri (ora italiana) all'aeroporto canadese di Goose Bay, nel Labrador, dopo aver compiuto la seconda tappa atlantica del suo raid «italiani nel mondo». L'apparecchio ha volato per circa 2900 chilometri sull'Oceano, dalla Islanda al Canada, in 12 ore e 38 minuti primi e in condizioni atmosferiche sfavorevoli.

L'«Arcobaleno» ha così superato brillantemente la più difficile tappa del raid; l'impresa è sottolineata dal fatto che il «Fiat G 49» di Lualdi è il terzo aereo sportivo monomotore che ha compiuto la traversata atlantica da est a ovest.

Partito il 7 agosto da Torino, l'aereo sostò successivamente a Bruxelles, Parigi, Marsiglia, Madrid, Lisbona, raggiungendo poi l'Islanda.

Il raid di Maner Lualdi, il quale è accompagnato da Ruggero Ruggieri anch'egli pilota, avrà un complessivo percorso di circa 50 mila chilometri, con scali in località ove vivono importanti comunità di italiani all'estero, cui l'argenteo apparecchio porterà il ricordo della Patria lontana.

L'itinerario prevede ora tappe in grandi centri del Canada, come Quebec, Montreal e Ottawa. L'Arcobaleno entrerà poi negli Stati Uniti e atterrerà a Boston, New York, Filadelfia, Washington, Detroit, Chicago, New Orleans, Oklahoma City, Denver, San Francisco, Los Angeles. L'aereo proseguirà quindi alla volta del Messico e dell'America centrale e meridionale. Accoglienze particolarmente affettuose vengono preannunciate negli Stati Uniti, in Argentina e nel Brasile, dove gli italiani sono assai numerosi. La durata completa del raid è prevista di cinque o sei mesi.

Due morti nel pullman caduto in un burrone

Pescara, 12 settembre.

Due morti sono il bilancio di una grave sciagura stradale avvenuta in provincia di Teramo. Un autopullman è precipitato in un burrone profondo 20 metri, andandosi a fracassare contro le rocce di un torrente, mentre percorreva la strada provinciale Montefino Bisenti.

La sciagura è avvenuta in contrada San Clemente nei pressi di Cellino Attanasio. Alcuni contadini che hanno assistito alla terrificante scena si sono portati subito in fondo al burrone e dalla ferraglia contorta della vettura targata Teramo 9746 hanno estratto i cadaveri di Angelo D'Amario di 34 anni, proprietario della macchina e dell'autista Domenicantonio Di Domenicantonio di 29 anni, entrambi da Castiglione Messer Raimondo.

L'autopullman proveniente da Montefino si dirigeva a Bisenti e aveva scaricato qualche chilometro prima della caduta tutti i trentacinque passeggeri che dovevano partecipare ad una fiera di bestiame.

La giovane abiura l'induismo

Una principessa indiana sposerà un medico napoletano

Napoli, 12 settembre.

Nel palazzo dell'Arcivescovado in piazza Donnaregina, monsignor Giuseppe Maria De Nicola, durante una intima cerimonia ha ricevuto l'abiura dall'induismo della principessa Seeta, figliola del Maragià di Palitana, uno degli stati dell'India situato nel Saurastre, un'ampia regione fra Bombay e Goheiwald. La principessa Seeta, che ha 21 anno, ha ricevuto battesimo, comunione e cresima in modo che potrà sposare con il rito cattolico un medico napoletano, Gennaro Ottieri, figliolo d'uno dei più noti industriali edili, Mario, assessore al Comune.

I due giovani si conobbero a Capri nell'estate del '56. Seeta, che ha studiato in Inghilterra, a Cambridge, ricevendo sin dall'infanzia un'educazione prettamente occidentale, venne nell'isola con la governante per trascorrervi alcuni giorni. La conseguenza dell'idillio fu che lei, per prolungare il soggiorno, perdette la prenotazione delle cabine sulla motonave Asia, ripartendo con molto ritardo, e lui nell'ottobre scorso si recò in India dai genitori di Seeta, il Maragià Singh, e la moglie, la maharani, per chiedere ufficialmente la mano della fanciulla. La proposta fu accolta e in onore del medico si svolsero solenni festeggiamenti con fastose e pittoresche cerimonie, compresa una caccia alla tigre.

Dopo una vita dedicata al bene ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Vito Vespa

Maresciallo Maggiore in S. P. dei Carabinieri

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rita; il fratello Quirino e famiglia; la suocera Francesca Sesia ved. Faccio; e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla Legione dei Carabinieri di Torino per l'amorevole assistenza prodigata.

I funerali avranno luogo sabato 14 corr., alle ore 10,30, partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cabria-Rosmino ricordano con sincero rimpianto la persona e l'opera del Signor VITO VESPA, amico carissimo e consocio nella Soc. «F.I.S. Cervinia».

I Dipendenti della «Fabbrica Italiana Serramenti» partecipano al dolore della famiglia per la morte del Signor VITO VESPA, contitolare della Società.

La sera del 10 settembre è serenamente spirata, attorniata dai suoi e munita dei Conforti Religiosi

Maria Crosetto in Peretti Griva

Ne danno il mesto annuncio: il marito; la figlia con il consorte Umberto Colletti ed i figlioli Maria Pia e Raffaello; il fratello, le sorelle; i parenti e congiunti tutti.

La cara Salma è stata tumulata ieri nel camposanto della natia Rivarossa Canavese.

Torino, via Asti 12.

Si unisce al dolore la famiglia Beltramo-Saletta.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Cristina Solerio n. Franco

Affranti ne danno il triste annuncio: il marito Giovanni; i figli: Elda col marito Fedele Italiano e bimbi; Valeria; Gualtiero con la fidanzata Mia Loredana; Franco; cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 14 corr., alle ore 8,30, partendo da via Filadelfia 55, indi la salma sarà trasportata a Casale Popolo.

Non fiori ma opere di bene.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Maria Giuseppina Nisola vedova Bonelli

d'anni 81

Ne danno il triste annuncio: i figli: Maggiorino, Caterina, Andrea; il genero, le nuore; il cognato Francesco; i nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Piero Foglia, che amorevolmente l'assistette, all'Ospedale Santa Croce e a suor Cristina.

I funerali avranno luogo sabato 14 corr. mese, alle ore 16, partendo dall'Ospedale Santa Croce di Moncalieri.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari

Edmondo Vicendone

di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio: i figli, Edmondo, Gino; la sorella Vigina; le nuore e nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 13 c. m., alle ore 14,30, partendo da via Drovetti 6.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Gillone

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Maria; nipoti e parenti tutti.

Funerali venerdì 13 corr., ore 10,30, da corso Giulio Cesare 102.

La presente serve anche da ringraziamento.

La famiglia di

Giorgio Bairati

commossa dall'imponente manifestazione di cordoglio tributata al suo caro, esprime la sua profonda gratitudine a tutti coloro che per iscritto e di persona hanno voluto attestare la loro umana solidarietà. Un pensiero particolarmente affettuoso a Ninetto De Bono, al dott. Guido Bossi, alla squadra di soccorso alpino del CAI e alle autorità di Locana.

Le Messe di Trigesima verranno celebrate nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, il 9 ottobre, alle ore 7.30 e 9.30.

La famiglia del compianto

Egidio Perucca

vivamente commossa per le attestazioni di affetto e di cordoglio tributate alla memoria del suo caro Estinto, sentitamente ringrazia tutte le Autorità, gli Enti, le Associazioni e le persone che, con scritti e con la loro presenza ai funerali hanno voluto prendere parte al suo grande dolore.

Un particolare ringraziamento rivolge al Sindaco ed alle popolazioni di Stroppiana e di Motta dei Conti.

Vercelli, 12 settembre 1957.

La moglie, i figli e la famiglia tutta del compianto

Emilio Bogliolo

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi quanti con fiori, scritti e con la loro presenza presero parte al loro grande dolore.

Un ringraziamento particolare alla Presidenza, Direzione, Impiegati e Maestranze della Soc. SMIT.

14-9-1956 14-9-1957

Nel primo anniversario della morte dell'

Avv. Paolo Fiorio

verranno celebrate, domani, sabato 14, Messe in suffragio nelle Parrocchie:

S. Secondo, ore 10, Torino

S. Maria, ore 7,30-8-8,30, Moncalieri

S. Maria, ore 9, Testona

S. Martino, ore 8,30, Revigliasco Torinese.

La famiglia ringrazia le persone che si uniranno alle sue preghiere.

Ieri alle ore 21,30 è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Dr. Cesare Augusto Martini

di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio dott. Mario colla moglie Wilma Sola-Tiretto e la piccola Mariangela; il cognato Don Giovanni Sancio; i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti e la affezionata Micheline e Dina.

Corteranzo di Murisengo, 12 settembre 1957.

La sepoltura avrà luogo sabato 14 corr. alle ore 10 a Corteranzo di Murisengo, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Si dispensa dalle visite.

Per espressa volontà del Defunto non fiori e la famiglia non prenderà il lutto.

La famiglia Sola-Tiretto si unisce al dolore di Mario e Wilma.

Ernesto Rigazzi e famiglia partecipano con vivo cordoglio al dolore del dott. Mario Martini.

Vincenzo Gribaldo partecipa affettuosamente al dolore dell'amico Mario e famiglia per la scomparsa del carissimo Papà.

Paola e Gino Meliga sono vicini al dolore dell'amico Mario.

Giulia e Cornelio Meliga prendono parte vivissima al dolore dell'amico Mario.

Paolo e Chiara Bessaudo e famiglie partecipano commossi al grave lutto dell'amico Mario.

Emilia e Nanni Capella si uniscono al grave lutto che ha colpito l'amico Mario.

Il dr. Capella e il dr. Pietro e famiglie si associano al cordoglio dell'amico Mario.

Gli avv.ti Cornelio Broglo e Valdo Fusi partecipano al dolore dell'amico Mario Martini.

Il notaio Pietro Ferreri e famiglia partecipano al dolore che ha colpito l'amico Mario.

Il Consiglio d'Amministrazione, i Medici, le Suore ed il Personale dell'Ospedale Civico di Chivasso partecipano al lutto del dott. Mario Martini per la perdita del Padre Dottor CESARE AUGUSTO MARTINI.

I donatori di sangue della Sezione AVIS di Chivasso si uniscono al dolore del loro carissimo Presidente dr. Mario Martini.

I militi della C.R.I. di Chivasso partecipano al lutto dell'amico dr. Mario Martini.

La Sezione D.C. di Chivasso partecipa al dolore dell'amico Mario Martini.

Il Rotary Club di Chivasso prende viva parte al lutto del dr. Mario Martini per la dipartita del suo adorato Papà.

Prendono viva parte al dolore della famiglia:
famiglia Basso-Bresaio
famiglia Boeri
dott.ssa Bracco
geom. Giusto Caligaris
Luigi Castello
Chiaffredo Costantino
dott.ri Croce
Pietro Dasso
dott. Domenico Gamba
dott. Piero Girardi
famiglie Ghezzi e Vintani
avv. Giacomo Levi
dott. Francesco Maletto
dott. Franco Mancinelli
dott. Giacomo Meliga
famiglie dott.ri Minella
avv. Tino Minella
notaio Enrico Penasso
Anna Maria e Augusto Picco
rag. Ernesto Rigazzi
Pierina Viano
cav. Carlo Vivenza
famiglia Zampieri
dott. Salvatore Zanda

PRETURA DI SALUZZO

Il Pretore di Saluzzo in data 29-5-1957 ha emesso il seguente Decreto Penale

CONTRO

BANCHIO GIUSEPPE DOMENICO di Guglielmo e di Migliore Lucia, nato a Revello il 29-10-1908 e residente in Saluzzo, via Croce S. Maria, 23

IMPUTATO

a) del reato p. e p. dagli articoli 18, 31 R.D. 9-5-1932 n. 994 e 206 R.D. 27-7-1934 n. 1265, per aver venduto, per uso alimentare, latte non regolamentare perché con grasso inferiore al minimo di legge; b) del reato p. e p. dagli articoli 515 e 516 C.P., per avere, nell'esercizio della sua attività commerciale, posto in vendita, per uso alimentare, latte non regolamentare perché con grasso inferiore al minimo consentito.

Accertati in Saluzzo il 10 febbraio 1957.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 8000 di ammenda, L. 10.000 di multa, spese e tasse. Ordina la pubblicazione della condanna, per estratto, sui giornali «La Stampa» e «Il Corriere di Saluzzo».

Per estratto conforme.

Saluzzo, 6 settembre 1957.

Il Cancelliere
BUSSOTTI MARIO

PRETURA DI SALUZZO

Il Pretore di Saluzzo in data 30-11-1956 ha emesso il seguente Decreto Penale

CONTRO

FENOGLIO ALBINO di Stefano e di Odetto Margherita, nato a Invila (Cordoba, Rep. Argentina) il 20-6-1915 e residente in Bagnolo Piemonte, corso Vittorio, 2/A

IMPUTATO

a) del reato p. e p. dall'art. 22, 47, 61 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033, per aver posto in vendita nel proprio esercizio olio di semi senza che all'esterno dell'esercizio stesso fosse applicata la prescritta targa metallica con la dicitura «olio di semi»; b) del reato p. e p. dagli articoli 516 e 515 C.P. in relazione all'art. 70 cpv. R.D. 1-7-1926 n. 1361, per aver messo in vendita come olio di oliva, olio di semi.

Accertati in Bagnolo Piemonte il 19-6-1956.

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 6000 di ammenda e L. 6000 di multa, spese e tasse. Ordina la pubblicazione della condanna, per estratto, sui giornali «La Stampa» e «Il Popolo di Saluzzo».

Per estratto conforme.

Saluzzo, 6 settembre 1957.

Il Cancelliere
BUSSOTTI MARIO

PUBBLICITA' ECONOMICA

(Via S. Teresa N. 7)

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

CEDO negozio [?] interie angolare tre vetrine alloggio per uffici commerciale, anche con poca merce, posizione commercialissima su corso. Pecc. Bastiina 13

CEDO officina stampaggio lamiera causa vecchiaia 2.600.000. Telef. 282-386.

CERCASI garante per panetteria, con cauzione. Telef. 396-385. B0418

CHIMICO farmacista con rientrare galenico gestirebbe farmacia Torino, dirigerebbe laboratorio [?]. Scrivere cassetta 2372, SPI, Torino. M6200

COURMAYEUR vendesi albergo 30 letti, muri, terreno. Scrivere: Ricca corso Ferrucci 97, Torino. M6058

DISPONENDO capitali uffici et magazzini centralissimi accettansi concrete proposte combinazioni [?] commerciali. Scrivere cassetta 5121, SPI, Torino.

DROGHERIA commestibili, angolare ottima posizione forte incasso, alloggio, cediamo causa motivi famiglia. Telefonare 278-638. 47767

DROGHERIA con alloggio vera occasione, 1.800.000, Ferrero, Goito 2. Telefono 60-219. 9062

DROGHERIA moderna, zona Mirafiori cedesi. Scriv. cassetta 2036, SPI, Torino.

ELETTRICITA' idraulica, televisione, avviatissimo Porta Nuova cedesi causa malattia. Telefonare 61-040. B0527

ELETTRODOMESTICO unico zona cede macchinario, senza, forte lavoro. Telefonare 384-193. F6279

FALEGNAMERIA attrezzatissima macchine moderne cedesi prezzo convenientissimo. Cerri, S. Francesco Assisi 18. Telef. 43-923.

FARMACIA riviera cede 90 mila di cui metà contanti. Borgna, Beldoro 16, Milano. 12743

FARMACIA unica ottima [?] Piemonte. Vendesi 30 milioni blocco. Borgna, Beldoro 16, Milano. 12740

GABETTI, XX Settembre 17, cede ottimamente avviatissima mille metalli 120.000 [?] 3.200.000. Facilitazioni.

INGEGNERE [?] seria proposte capimastri piccole imprese collaborazione associativa accettando direzione amministrativa redazione progetti. Scrivere cassetta 3051, SPI, Torino. M2596

LAIGUEGLIA Pensione avviatissima, 27 camere attrezzatissima cede 11 milioni. Agenzia Aurelia, Alassio. 12470

MAGLIERISTA cede laboratorio con [?] via S. Giulia 34. F8740

MOLINO polenta giornaliera 100 quintali dintorni Alessandria vendesi causa vecchiaia. Scrivere [?], casella 25 Alessandria. 12687

MOTIVI famiglia urge cedere negozio semicentrale orologeria oreficeria anche senza merce. Telefonare 74-386 mattino.

OCCASIONE vendo rivendita pane commestibili anche separatamente. Rivolgersi tabaccheria via Cosaa 70. M6666

OTTIMO affare. Cedesi in Biella avviatissima antica azienda commerciale Lane & Filati con scelta clientela in tutta Italia. Scrivere N. 822, Pubblicità Oliva, Biella. 12702

PANETTERIA centro città Acqui, resa kg. 250, cedesi ritiro commercio 2.800.000, affare serissimo. Bacchetta, Alfieri 20. 10751

PANETTERIA forno elettrico, lavorazione 3 q.li, due in seguito, grande alloggio cede, Bacchetta, Alfieri 20. 10751

PANETTERIA vicinanze Torino, vendita negozio kg. 300, altra kg. 200 garantiti, cedesi lunghe condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 10751

PANETTERIE Torino, provincia, liberi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallero, Saluzzo 21. 1914

PANIFICIO forno nafta, urge vendere. Telefonare 390-171. 6672

PASTIFICIO avviato moderno nuovo ottima posizione urge cedere. Tel. 388-834, Torino. M6570

PASTIFICIO con macchinario moderno, con o senza macchina capelletti, un anno esistenza, cedesi escluso intermediari. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino.

PENSIONE centralissima 16 letti, avviata, redditizia, cedesi. Capriolo, Mauriziano 1. 6313

PENSIONI centrali avviatissime 20-40 camere cede Agenzia Universo, Varazze.

PER cessazione esercizio cedesi avviato negozio licenza abbigliamento maschile femminile. Scrivere cassetta 3276, SPI, Torino. F6705

PER ritiro commercio [?] negozio alimentari, salumi. Scrivere Giccoli, [?]. G7466

PERSONA [?] cerca garante [?] lavoro, S. Secondo 32. Telef. 47-842, Toppino.

PETTINATRICE avviato saloni occasione. Rivolgersi direttamente corso Francia 312.

PICCOLA avviatissima tintoria cedesi. Telefonare 61-681. B7582

PIZZERIA forno griglieria attrezzatissima 15.000 giorno cede 1.000.000. Telefonare 528-875. B0386

RAGIONIERA [?] ufficio centralissimo offre collaborazione a piccola media azienda per tenuta libri contabili, disbrigo pratiche, eventuale recapito sede legale, [?] contabilità fiscale, [?] periferiche e fuori Torino. Scrivere cassetta 5182, SPI, Torino. 38473

RARA occasione: Commestibile centrale attività trentennale 20.000 giornaliere, cedesi 1.500.000 trattabili. Agenzia, Carlo Alberto 41. 6315

RILEVEREI drogheria, commestibili anche sola licenza. Scrivere dettagliando cassetta 6270, SPI, Torino. F6644

RIVENDITA giornali giocattoli cede causa impegni 1.300.000. Scrivere cassetta 6233, SPI, Torino. B7162

SALUMERIA avviatissima cedesi per ritiro commercio, [?] Torinese. Telefono 558-304. M6190

SALUMERIA centrale avviatissima incasso giornaliero 40.000 cedesi. Gambini, Nizza 9. G7544

SANREMO cedesi licenza frutta verdura ingrosso, possibilità forte smercio; volendo offro collaborazione. Scrivere SPI, casella 29 A, Sanremo. 12697

SANREMO cedesi pensione avviatissima cinque camere, servizi. Milano, Martiri Libertà 34. 13472

TABACCHERIA centralissima, reddito 4.800.000 dimostrabili cedesi. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino. B0404

TINTOSTIRERIA avviatissima, [?], cedo convenientemente affitto 20.000. Telefonare 694-296. M6433

TINTOSTIRERIA ottimo avviamento grande retro abitabile [?] urge cedere. Telef. 384-893. M6539

TRATTASI cessione tabaccheria centralissima subentro [?]. Facilitazioni. Scrivere cassetta 3043, SPI, Torino.

ULTRAOCCASIONE! Latteria moderna su corso 320 litri giornalieri, cediamo 5.500.000 trattabili. Agenzia, Carlo Alberto 41. 6315

URGE cedere, merceria avviata, retro abitabile escluso mediatori. Tel. 40-207.

URGE cedere merceria centrale. Telefonare 566-517. B0872

VIA XX Settembre, 46 cedesi locale 2 aperture adatto qualsiasi genere. Rivolgersi portineria. F6736

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni urge vendere 550.000 alloggio nuovo cucina, cantina, occupato, secondo piano, via Domodossola 53. Visite: pomeriggio, signora Case.

A lire 30.000 al mq. vendo alloggio libero casa civile quarto piano 4 camere cucina servizi mq. 130, Madonna Cristina 4. Telef. 50.077.

A Palazzo Arlecchino, via Carrera [?] vendonsi appartamenti 3-4 camere [?].

A Porta Nuova Baretti 7 vendonsi ultime camere libere abitabili, negozio, [?] convenienti, pagamenti dilazionati pomeriggio. M6558

A Porta Nuova, Baretti 9, vendonsi alloggi e mansarde libere, anche a rate di 20.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite pomeriggio. 3047

A Porta Nuova, vendonsi ultimi 2 alloggi signorili 8 camere doppi servizi. Palazzo nuova costruzione, abitabili subito, adatti anche uso commerciale, visite via Berthollet 10, ore 16-17. Telefono [?].

A 300.000 per camera urge vendere tre camere, cucina, bagno, terzo piano, Di Nanni 52. Visite pomeriggio.

A 900.000 vendo 3 camere libere, poco terrazzo, Regina. Telef. 552-682.

ABBIAMO Aeronautica 1.750.000 alloggi abitabili termo bagno 1.000.000 contanti resto dilazionato, mutuo. Tel. 793 871.

ABBIAMO corso Regina Margherita 276 su vasto piazzale, alloggi signorili 1-2-3 4 camere servizi. Vendonsi direttamente Visite (pomeriggio) cantiere. 7920

ABBIAMO in vendita alloggi, liberi, occupati, solidissima casa, [?]. Ormea 127, ore 17-19. M6646

ACQUISTEREI affittasi ultima cascina piano rialzato anche parte occupato. Terreno, laboratorio. Telefono 687-494.

ADRIANO corso Tassoni 78-80, alloggi signorili 1-2-3 camere, tinello, cucinino, loggia [?] et mutuo. Visite pomeriggio. 9453

ABITABILI subito, fronteggianti corso (Parella), alloggetti 1-2 camere tinello tutti comfort vendonsi. Telefono 41-818; posti 63-886.

ACQUISTEREI alloggetto bella posizione contanti milione rimanenza rateizzare. Telefonare 581-434. M6532

ACQUISTEREI alloggetto nuovo luminoso camera tinello cucinino bagno comodità tranviarie. Telefonare 40-469. F6788

ACQUISTEREI direttamente camera cucina, vecchia costruzione, S. Paolo dintorni, Telef. 383-954. M6510

ACQUISTO alloggi liberi anche casa vecchia, qualsiasi zona, copiosa. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino. 7227

ACQUISTO casa di reddito fino 100 milioni. Scrivere cassetta 1219, SPI, Torino.

ACQUISTO cascina collina torinese, servita buona strada. Scrivere cassetta 1217 SPI, Torino. 7227

ACQUISTO cascina irrigua anche parzialmente, giornate 50-150. Scrivere cassetta 1213, SPI, Torino. 7227

ACQUISTO cascina con terreno, dintorni Torino, specificare località prezzo. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino.

ACQUISTO contanti privatamente casetta appartamentino, dettagliare. Scrivere cassetta 5400 SPI, Torino.

ACQUISTO 100.000.000 contanti casa signorile blocco, massima discrezione. Geom. Luciano, Arcivescovado 5.

ADIACENZE piazza Crispi, via Cervino 5, vendonsi liberi buone condizioni locali adatti negozi magazzini laboratori. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì (pomeriggio).

ADIACENZE piazza Bernini, via Cialdini 11, vendonsi alloggi liberi ed occupati anche a rate di L. 20.000 mensili oltre piccolo anticipo. Visite pomeriggio.

AFFARONE! S. Rita, camera cucina ingresso, bagno, 1.800.000. [?], Sant'Anselmo 13. 6806

AFFARONE vendiamo alloggio libero centralissimo, 3.000.000. Riva, via Mazzini 1. 11750

AGENZIA acquista alloggio due o cucina, quattro cucina, liberi, zona Porta Nuova. Telefonare 521.046. 6218

ALLA Crocetta 2 alloggi ampi signorili 3 camere accessori, privato vende in blocco. Boves 10, Fiore. T1294

ALLOGGETTI uno, due, camera, tinello, cucinino, bagno, ascensore, termosifone, finitissimi vende impresa via Lodi 26.

ALLOGGETTI vendesi zona Parella pronti ottobre 1-2 camere tinello servizi [?]. Telef. 793-470. B0184

ALLOGGETTO confortevole 2 camere servizi 900.000, rimanenza rateazioni pari affitto, Casapinta 12 angolo Borgaro, cantiere. T1294

ALLOGGETTO San Paolo, camera, cucina, servizio, termo, ascensore, occasione 1.900.000. Telefonare 80-085.

ALLOGGI negozi uso, vendiamo zone diverse, convenientissimi. Comm. Angiolo, Nizza 9 (Ufficio Immobiliare di Fiducia). 9714

ALLOGGI signorili pronti novembre, 1-2 camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, vendiamo. Vigone 44. Visite 16-18.

ALLOGGI soleggiatissimi mansardati, uno due camere tinello cucinino, ascensore vendonsi prezzi convenienti. Rivolgersi cantiere corso Svizzera 163 quasi angolo via Pianezza. Telef. [?]. M6313

ALLOGGI signorilissimi panoramici in palazzina 5-7 camere [?] 40 (Valdocco), Ponte Verde 11 (Crimea) cantiere. T1294

ALLOGGIO [?] via Giacinto Collegno, tre camere servizi, terrazzo, garage, quarto piano, ascensore, occupato, vendesi. Telefonare 44-425. 7472

ALLOGGIO libero 1.450.000 camera, cucina, servizi, Boccherini 27. Visite [?]

ALLOGGIO Parella due tinello cucinino primo piano, 2.650.000. Telef. 42-980.

ALLOGGIO piano rialzato due camere tinello servizi vendo Carrera 5 C; altri Exilles 52 e [?]. Telefonare ore pasti 790-939. M6023

ALLOGGIO signorile corso Svizzera, 4 camere, cucinino, stanzino, quinto piano, ascensore, vendesi 5.500.000. Telefonare 79-751. 7110

ANGOLARE libero 5 camere, primo piano, lavanderia grandi accessori, vendesi. Corso Trapani 23. Telef. 870-466.

APPARTAMENTI signorili 2-3-4-5 camere tinello cucinino, doppi semplici servizi, isolamento sonoro zona Francia vendesi. Telefono 22-512. M6560

APPARTAMENTO centrale signorilissimo ogni comfort mq. 130 vendesi 8.000.000. Campra. Telefoni: 48-870, 767-514.

AREA fabbricabile pressi corso Lecce, ottima posizione, progetto approvato oltre 200 camere, vendesi. Telefonare 44-436. 7472

AREA fabbricabile pressi piazza Campanella (Parella) vendonsi piccoli lotti 175.000 per camera, progetto approvato. Telefonare 44-436. 7472

ARIA, luce, sole, sono le caratteristiche dei nostri alloggi. Visitate i nostri cantieri. Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 527-496.

BARRIERA Milano, Cavaglià 17, vendo libero due camere cucina servizi, 2 milioni 900.000. [?] 50-448.

B[?] Ayres 72, vendo 2 camere tinello, cucinino, quinto piano, termo, bagno, 2.500.000. Visite pomeriggio.

CAMERA, cucina, negozi, reddito 11 per cento vendesi, Brindisi 7. Telef. 870-466.

CASA costruzione 1957 tutta affittata, reddito annuo 2.760.000 22 camere, due negozi, urge vendere. Telef. 48-458.

CASA molto signorile centrale 45.000.000 vendo. Telefonare 521-168. M6562

CASA nuova paraggi piazza Bengasi sette alloggi, garage, ottima costruzione vendesi 21.000.000. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino.

CASA nuova, periferia Torino, affittata alto reddito, 20 camere, servizi, vendo. Telefonare 581-173. 7474

CASA nuova 29 camere servizi termo ascensore S. Rita vendesi. Telef. 72-436.

CASA signorile 36 camere 2 garage, reddito 2.500.000 vende L. 34.000.000 trattabili, Tel. 44-936. F6911

CASA 35 camere reddito 2.800.000 vendo 30.000.000 oppure permuta cascina divisione. Lux-Case, Arcivescovado 5.

CASA 42 camere centrale popolare vendesi 15 milioni a privato disposto alle immediate. Scrivere cassetta 2319, SPI, Torino.

CASCINE collina torinese 12-30-60 giornate, rustico, civile, libere, vendo: Cav. Ferrara, Po 3.

CASCINOTTA panoramica (Pino) giornate 5 fabbricabili. Altre 28 grande fabbricato, vendonsi. Telefonare 380-152.

CASETTA e lottino per basso fabbricato acquisterei mq. 300 in Torino. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino.

CASETTA periferica due alloggi, servizi, terreno, garage, giardino 6.200.000. Telefonare 393-967. 11049

CAUSA divisione [?] vendesi terreno fabbricabile, [?] 264, Nasi 23, Rivolgersi pomeriggio, Monaco, Rossetti 294. F6595

CEDO muri alloggio tre ambienti servizi zona signorile. Telef. 760-652.

CENTRALISSIMI alloggi signorili zona residenziale affittansi due quattro camere servizi. Cantiere giardini Cristoforo Colombo. 1911

CENTRO Crocetta libero settembre vendo alloggio 3 camere più due mansarde ingresso, bagno, termo, ascensore 4 milioni 250.000, Lux-Case, Arcivescovado 5.

CHALET lusso tipo americano [?] legno larice vendesi. Fabbrica Gattarino strada Cascinotta 30. F6423

CHIUSURA frazionamento vendo liberi, redditizi ultimi camere tinello servizi signorili levante-ponente, Monte Grappa 2.250.000. Lux-Case, Arcivescovado 5. 6841

CHIUSURA [?] vendo ultimo alloggio nuovo, piazza Statuto 26, cinque camere doppi servizi. Lux-Case, Arcivescovado 5. 6841

CHIUSURA frazionamento vendo ultimo alloggio 3 camere [?] Rosmini 3 (piazza Vittorio), Lux Case, Arcivescovado 5. 6841

CIBRARIO 29. [?] alloggetto due camere, cucina servizi, lire 2.750.000. Rivolgersi portineria 14.30-16.30.

COLLINA [?] casa rimessa nuovo vigneto, servizi pullman centro paese, Telef. 776-217.

C.O.M. F.A.I. corso Lecce 30 vendonsi ultimi alloggi e negozi. 10704

COM. F.A.I. corso Unione Sovietica 169, vendonsi alloggi. 10704

COM. F.A.I. in [?] signorile vendonsi alloggi. Dora Abruzzi 10.

COM. F.A.I. palazzo Giardino, via Giolitti 40 paraggi [?] vendonsi alloggi.

COM. F.A.I. Palazzo [?], corso Moncalvo, via Colli vendonsi alloggi.

COM. F.A.I. vi offre la più vasta scelta di alloggi nei migliori quartieri. Via Cavour 7, telef. 527-496, 528-521.

CONFERREI villetta periferia, alloggio 4 camere comodità terreno, zona signorile. Occasione 390-731.

COMPRO alloggio anche occupato 4-5 camere servizi comodità moderne, dettagliare. Scriv. cassetta 6888 SPI, Torino.

COMUNE di Rivalta, Capoluogo cede terreno con massime facilitazioni a Ditte che intendono creare industrie nel paese.

CORSI semicentrali, costruttore vende rateizzando, alloggi, 3 camere servizi, termo, bagno ascensore. Telef. 44-335.

CORSO Adriatico elegante alloggio 4 camere cucinino, ottavo piano, vendesi urgentemente. Com. F.A.I., Cavour 7, telefono 527-496.

CORSO Francia signorile alloggio 3 camere servizi, vende Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 528-521. T0704

CORSO Francia 94, ultimi alloggi signorili, negozio, magazzini luminosi, vendonsi.

CORSO Francia 326 vendonsi signorili appartamenti 2 camere, cucina, bagno, piccoli [?]. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-096. 9909

CORSO Lione 56 (Crocetta) ultimi 3 camere cucina servizi levante-ponente, prezzo 3.500.000, anche dilazionati mutuo 850.000 trentennale giorni pari 10-12, Lux-Case, Arcivescovado 5. 6841

CORSO Massimo d'Azeglio 70-72, Petrarca 28, Gioria 23, vendo alloggi signorili [?] ogni capienza ogni giorno 15-18. Lux-Case, Arcivescovado 5.

CORSO Orbassano (Crocetta) alloggio 3 camere cucina servizi [?] vendesi prezzo conveniente. Telefonare 690-394 pomeriggio. 4947

CORSO Orbassano 306 (dazio). Impresa vende alloggetti signorili 1-2-3 camere, tinello, servizi, mutuo, facilitazioni.

CORSO Palermo 56 vendonsi alloggi 1-2 camere servizi, liberi e bloccati, prezzo conveniente. Rivolgersi nella casa oppure telefonare 690-068.

CORSO Re Umberto vendo ultimi 2 alloggi 3 camere [?] servizi 6.500.000, Lux-Case, Arcivescovado 5. 6841

CORSO Unione Sovietica angolo via Imperia, impresa vende alloggi 2-3 camere tutte comodità, [?]. Telefonare ufficio 47-941. M6317

COSTRUTTORE acquista direttamente terreno basso fabbricato dintorni piazza Bernini, Boringhieri, S. Paolo, S. Rita centralissimi minimo 100 camere, pagando massimo prezzo. Telef. 47-327. T2543

COSTRUTTORE vende affitta negozio adattissimo farmacia corso Agnelli 104. Telefonare 584-024. F6731

DEFINIZIONE frazionamento vendesi ultimo alloggio due camere cucina servizi et locali piano terreno adatti anche uffici, negozi, magazzini. Massime facilitazioni pagamento, affarone. Visite, via Valdieri 38, ore 17-19. T0469

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi 1-2 camere con tutti i comfort, negozio spaziosissimo. Via Exilles 26.

DUE alloggi signorili 4-5 camere adattissimi medico, dentista, vendonsi. [?] 42 pomeriggio.

F[?] 106 angolo Racconigi 1 vendesi negozi e ultimi alloggi 1-2-3 camere cucina servizi termo bagno ascensore. Rivolgersi cantiere.

GEOMETRA vende ed eventualmente frazioni terreno su corso centrale con progetto approvato. Tel. 556-347. F6800

GILLIO, [?] 6. Vende 3 camere cucina servizi, 3.000.000, Pronti Statuto.

GRAN Madre signorile 3 camere tinello cucinino vendesi. Tel. 871-426 ore 18-19.

GRANDIOSO negozio centrale, altri attigui, vendonsi direttamente. Tel. 526-908 ore ufficio. T2644

IFIT, istituto finanziario immobiliare Torino, telefoni: 58-000, 55-965 compravendita case, terreni, stabili industriali. Amministrazioni case, mutui ipotecari.

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 58-000 concede rapidamente sovvenzioni con garanzia ipotecaria. 6807

IFIT, telef. 53-000 vende centralissimi alloggetti a negozi liberi e bloccati facilitando pagamento. 6807

IFIT, telef. 53-000 vende moderni alloggi zone diverse, pagamento 40 % contanti, 30 % mutuo S. Paolo, 30 % rateizzando 5 anni. 6807

IFIT, telef. 53-000 vende Porta Susa, zona commerciale alloggio e negozi liberi e bloccati. 6807

IFIT, vende [?] villa panoramica, termosifone, ascensore; alloggi 2-3-4 camere liberi e bloccati, Filadelfia n. 42, ore 16-18. 6807

IFIT, vende via [?], 8-8-10 residenziali, modernissimi alloggi 2-3-4 camere, massime facilitazioni. 6807

IMPRESA vende alloggetti 1-2 camere, tinello con mutuo, corso Racconigi angolo corso Adriatico. Telef. 772-300.

IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3 camere tinello servizi. Informazioni, Tripoli 52 (interno 15). 4923

ITALCASE S. Teresa 3, Torino vende alloggi signorili liberi ed occupati, doppi servizi, camere spaziose, posizione altamente residenziale. Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli, via Groppello n. 11 angolo Vassalli Eandi (adiacenze Porta Susa). Visite in loco 17-19 feriali.

LABORATORIO vernici, colori, avviato mq. 300, vendesi proprietà 7.500.000. Amministrazioni Immobili, portici Barbaroux 4.

LARGO Orbassano vendesi alloggio 2 camere servizi 2.300.000. Stilo, Magenta 13

LIBERO [?] vendo mansarda cucina primo piano, piazza Vittorio 21 ore 17-19. Telef. 292-593. M6919

LINGOTTO vendonsi alloggetti negozi finitissimi, termo, bagno, ascensore, liberi, affittati, prezzi eccezionali. Tel. 40-770.

LINGOTTO via Duino 186, proprietario, vende alloggi spaziosissimi, mq. 70, soleggiati, due camere tinello cucinino. Facilitazioni pagamento. Telef. 691-979, 661-547. 3652

LOCALE mq. 80 nuova costruzione adatto ufficio laboratorio macchine leggere, con gabinetto, spogliatoio luminoso, con permesso abitazione, vendesi 1.600.000, via Parma 61, tel. 46-756.

MIRAFIORI terreno mq. 650 adatto villetta, vendo. Telefonare 41-517.

MURI negozi vendo e affitto adatti uffici, rappresentanze, magazzini. Via S. Secondo 68, telef. 50-977.

NEGOZIO due vetrine [?] accessori mq. 75, locale retro [?] primo piano mq. 80 adatti deposito, rappresentanza laboratorio silenzioso, vendonsi direttamente. Via Avigliana 36, custode.

NEGOZIO 2 retri, vendo. Altro alloggio negozio retro 2.000.000. Telefono 694-896.

OCCASIONE, piano rialzato vendo alloggio due camere, termo, bagno, zona Statuto. Telefonare 53-691.

OCCASIONE, Sebrero 20, vendesi alloggio bloccato, 5 camere cucina primo piano, ogni comodità. Visite: 14-16. Martedì, venerdì. Telefono: 683-226. 9620

OCCASIONE vendo casa buona posizione Rivoli, 7 camere letto cantina terreno 900 mq. 6.000.000 trattabili. Tel. 595-586

OCCASIONE vendo alloggio signorile 3 camere, tinello, cucinino e terrazzo, via G. Collegno. Telef. 434-086.

OTTIMO impiego capitali acquistando alloggi [?] mutuo S. Paolo. Telefonare 53-319.

PALAZZO «Maria», via Principi d'Acaja 40 bis, vendonsi ultimo alloggio piano arretrato, negozio, disponibili subito. Telefonare 45-301. T2451

PALAZZO monumentale antico vendonsi direttamente grandiosi saloni rappresentanza per società, uffici, ateliers. Telefonare 525-806 ore ufficio. T9718

PALAZZO signorile centrale, completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, magazzini, garage. Telefonare 526-908, ore ufficio.

PARELLA alloggio 3 camere servizi piano rialzato adatto famiglia con attività vende cambio con casetta periferia. Telefonare 763-586.

PIAZZA Bengasi, locali seminterrati, luminosi, [?], mq. 500 divisibili, impresa vende, affitta, volendo alloggio soprastante. Telefonare 691-979. 4652

PIAZZA Statuto vende alloggio signorile splendida posizione nuovo sesto piano mq. 160, levante-ponente 5 camere, due [?]. Lux-Case, Arcivescovado 5.

PIEDICAVALLO 50, corso Francia, vendiamo alloggi uno, due camere tinello, cucinino, servizi, liberi et bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 680-070, visite: 15-18. 9620

PRIVATO acquista contanti magazzini, garages in cortile. Telef. 435-808.

PRIVATO [?] adiacente stadio comunale, spazioso alloggio 3 camere, cucinotto, con mobilitati, ripostiglio, bagno, entrata. [?]. Prezzo conveniente. Telefonare 50-385.

PRIVATO vende alloggio con reddito o libero 4 vani. Piano II. Telef. 554-242.

PRIVATO vende alloggio signorile tre camere cucinino servizi via Albano via Tripoli Telef 80-817. M6519

PRIVATO vende alloggio signorilissimo. 2 camere servizi, occasione. Telefonare 595-687.

PRIVATO vende, zona parrocchia, [?], alloggio 2 camere, tinello, cucinino, termo, bagno, volendo affittato alto reddito, prezzo conveniente. Telef. 50.256.

PRIVATO vende casa con 14 camere su corso fronte 15 [?] terreno parte fabbricabile. Telefonare 766-037. B8790

PRIVATO vende grandiosi locali nuovi liberi adatti uso, due negozi, laboratorio, deposito retro servizi complessivi 72 mq. 3.300.000 volendo alloggio soprastante tre camere servizi 2.700.000, oppure cambierei con casetta. Telefonare 296-079.

PRIVATO vende grandioso alloggio libero, tre camere, cucina, servizi, zona Francia. Telefonare 74-600. M6764

PROPRIETARIO vende alloggio libero qualsiasi camere servizi casa nuova costruzione paraggi Motovelodromo. Tel. 45-030

PROPRIETARIO vende liberi: alloggio due camere, cucina, corso Agnelli; alloggio due camere, tinello, cucinino, via Tunisi. Telefonare 586-415.

RAPALLO graziosi soleggiatissimi appartamenti periferici, 2 locali più servizi, 1.500.000. Soc. Finela, Galleria Cristallo 28, Rapallo.

SIGNORILI appartamenti 2-5 camere doppi servizi, pronti novembre, Villa Regina 8, vendonsi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 690-098. 9909

SIMET vende, corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna: uno 4 camere, altro 8 camere cucina doppi servizi. Telefonare 534-488.

SIMET vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, bloccati inferi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 534-488.

STATALE Sestriere, 2 km. Pinerolo, villetta 3800 mq. terreno, zona bellissima, moderna costruzione, [?] urgentemente. Telefonare 53-601. T2103

TERRENO collina Val San Martino lotti mq. 1800 vendiamo L. 1800 mq. pagamento dilazionato. Telef. 534-806.

TERRENO collinare a lotti da mq. 1000 in su vendonsi con pagamento anni due da L. 1300 a L. 3500 il mq. posizione soleggiata, strada nuova costruita, informazioni Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.

TERRENO mq. 1600-3000 zona adatto [?] fabbricati uso deposito acquistasi zona Nizza S. Rita, S. Paolo, Francia. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 8067, SPI, Torino. G7819

TERRENO S. Mauro fabbricabile mq. 2400 vendesi. Telefonare 687.641. Lattino.

TORRE Magellano, angolo 2 corsi, palazzo signorile in costruzione, direttamente impresa pronto appartamenti, Balcone ampiezza desiderio cliente. Telefonare 588-464. 5806

VENDESI alloggio centro 4 camere e servizio centralissimo, Telefonare 582-871.

VENDESI alloggio occupato nuova costruzione due camere tinello servizi. Telefonare 293-642. F6794

VENDESI alloggio grandioso signorile via [?], Telefonare 760-465. G8041

VENDESI alloggio signorile camera tinello servizi esclusi mediatori (Violino, Boccaccio 53). B7567

VENDESI appartamento signorile 6 vani più servizi, terrazzo, zona corso Francia. Telefonare 61-807. B0526

VENDESI fabbricato industriale due piani mq. 400 cortile, garage. Telef. 84-172.

VENDESI terreni industriali piccoli grandi lotti Torino-Beinasco-Borgaretto-Grugliasco. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino.

VENDESI terreno industriale con capannoni corso Francia, [?]. Telefonare 240-261.

VENDESI terreno mq. 2000 strada Chieri, presso dazio, telefonare 595-602.

VENDESI 2 camere cucina [?]. Telef. 797-637, [?]

VENDO affitto anche parzialmente negozi, magazzini, vuoti mq. 176. S. Anselmo 19 bis. 13456

VENDO alloggio tre camere tinello servizi Peschiera (borgo S. Paolo). Telefonare 385-790 dalle 18,30-20,30.

VENDO alloggio 4 camere, entrata, bagno, termo cucina 2 cantine. Telefonare 396-945.

VENDO due camere servizi [?], Alessandria Giovanni, Venelago 193. F6812

VENDO muri negozio due camere reddito 10 %, barriera Milano, Tel. 296-723.

VENDO palazzina paraggi Gran Madre sei camere grandissime, servizi, giardino frutteto, garage, complessivi 700. Scrivere cassetta 3013, SPI, Torino.

VENDO villetta Grugliasco telefono termosifone, [?] luminoso giardino. Telef. 592-581.

VENDO 600 mq. terreno Mirafiori servizi adatto cascina laboratorio. Tel. 582-581.

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 23-741.

VENDONSI locale 1.000.000 reddito 15%, alloggio 1.800.000 reddito 8%. Telefonare 296-806.

VENDONSI terreni centrali, periferici edificabili 150-300 camere da 150.000 camera, accettansi pagamento alloggi. [?], portici Barbaroux 4. T2543

VENDONSI tre alloggi corso Viareggio 9, quarto piano, ascensore, termo, tre, quattro camere cucina. Visite 15-17. Telefonare 650-079. 9620

VENDONSI via S. Paolo angolo via Entracque, zona tranquilla panoramica, alloggi signorili 1-2 camere, tratta proprietario. Visite 16-18.

VIA Bardonecchia vendonsi alloggi 2 camere tinello 2.200.00. Stilo, Magenta 13

VIA Morghen ang. via Clemente. Palazzo nuova costruzione di carattere signorile. [?] accurata. Vendonsi alloggi. Visite cantiere dalle 14 alle 17. 7930

VILLA mq. 1300 giardino zona Fiat Mirafiori vendesi. Telefonare 273-784.

VILLA semicentrale, finitissima, 10 camere, doppi servizi, doppio garage, tutti i comfort, ampio giardino, terrazzo, vendesi, affittasi direttamente. Telefonare 681-132 dalle 14.30-16.

VILLE signorilissime abbinate, zona collinare, panoramiche, [?] accessibilità, comode linee, cadauna 12 [?] vani, servizi, terrazze, grande giardino, autorimessa, costruzione recentissima, vendonsi. Telefonare 44-436. 7472

VILLETTE direttamente vendonsi zona Francia: 3 camere, servizi, giardino 4.250.000; altra 2 camere, cucina, giardino 3.000.000; altra 1 camera, tinello, cucinino, bagno, giardino 2.100.000; volendo cambio alloggi. Telef. 50-848.

VILLETTE in costruzione zona collinare signorili 3-4 camere servizi termosifone, garage, mq. 1000 terreno, vendonsi pagamento dilazionato. Telefonare 882-368.

VISITATE villaggio Belvedere Borgio (Finalmarina). Appartamentini lusso, mare. 2.300.000. Facilitazioni. 12473

1.700.000 avendosi due casette rimessa nuovo, servizi pullman, cucina Canale centro paese. Telef. 776-217. M6445

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

A Porta Nuova affittasi negozio 45 mq., anche rappresentanze, deposito. Assietta 3 (portiera). F7012

AFFITTANSI garages privati e magazzini via Antonio Cocchi, via San Quintino. Telefonare [?].

AFFITTANSI locali centralissimi, piano ammezzato mq. 260, seminterrati mq. 270 adatti uffici rappresentanze, magazzini. Telefonare 44-436. 7472

AFFITTANSI negozi con retro [?] posizione commerciale, adatti diversi generi. Telefonare ore 15-20, 684-478.

AFFITTANSI ultimi negozi, possibilità qualunque genere. Telefonare 293-589.

AFFITTANSI uso ufficio vicinanze piazza Rivoli; 2 camere spaziose ampia con divisioni, telefono acqua gas luce. Telefonare 74-734.

AFFITTANSI zona Porta Palazzo, locali uso [?], laboratori silenziosi. Telefonare 583-768. 3654

AFFITTANSI 1° ottobre sotto portici Francia 4, fronte Cinema Nazionale, locali uso ufficio e sottostante interrato totale 300 mq. uso magazzino con montacarico verso via. Telefonare 42-844.

AFFITTANSI 5 locali piano 1° prospicienti via Garibaldi, ingresso da p. Arbarello, per uso ufficio, commercio, industria silenziosa. Telefonare 42-794.

AFFITTASI ampio locale luminoso industria silenziosa, uffici rappresentanze. Corso Dante 118. Telefono 690-736.

AFFITTASI ad industria locale mq. 400 coperto a mq. 100 cortile, zona corso Giulio Cesare. Telefonare 790-732 ore d'ufficio.

AFFITTASI barriera Milano ampio tettoia cortile alloggio. Telef. 290-266.

AFFITTASI locale industria silenziosa mq. 400, divisibili, cortile corso Francia Borgata [?]. Telef. 777-361. G8021

AFFITTASI locale mq. 45 uso magazzino, laboratorio, zona Chiesa Salute. Telefonare 21-899, pomeriggio. F6867

AFFITTASI locale mq. 130 più 300 mq. terreno, Telefonare 762-574.

AFFITTASI locale uso magazzino e laboratorio silenzioso, Via Verres 42.

AFFITTASI negozio con retro e cantina, via C. Colombo 58.

AFFITTASI salone uso laboratorio industria leggera con uffici mq. 300 primo [?]; altro piano terreno mq. 100. Telefonare 84-172.

AFFITTASI zona Crocetta ampio negozio retro abitabile. Fondo cortile 2 locali uso magazzino, garage. Telef. 750-873.

AFFITTASI 14.000 negozio corso Regina Margherita volendo alloggio. Telefonare 41-131.

AFFITTEREI locale centrale mq. 300 entrata serraia deposito automezzi. Scrivere cassetta 6014, SPI, Torino.

AFFITTO convenienti vetrata [?] buona illuminazione studio pittura. Telefonare 763-796.

AFFITTO libero subito mq. 125 attrezzati [?] con industria commercio, zona Valentino, Lux Case, Arcivescovado 5. 6841

AMPIO locale con vetrina via [?] presto esposizioni adatto rappresentanze, negozi, affittasi. Telefonare 669-628.

CENTRALISSIMO negozio zona commerciale affittasi. Tel. ore ufficio 46-834.

CERCASI grande locale o seminterrato adatto sala-ballo; [?] avviato. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino.

CERCASI locale uso scuola, minimo 25 vani di cui uno uso salone, zona centrale, comprensiva servizi. Telef. 650-131. ENAIP.

CERCO cortile o magazzeno adatto autotrasporti [?], Milano, via [?] 33. 12711

CERCO laboratorio 300 mq. silenzioso semicentrale possibilmente alloggio. Telefonare 53-796. B0653

CONIUGI contadini con figlio operaio Fiat cercano custodia villa oppure cascina con terra periferia dintorni Torino. Telefonare 583-713. M6536

CORNIERI, locali con piano di carico affittansi. Telefonare 23-912. F6771

CORSO centrale affittasi signorile ufficio alloggio mq. 240 piano primo. Telefonare 573-596.

CROCETTA affittasi ampio negozio con retro. Telefonare 563-773.

GARAGES magazzini mq. 15-30-45, affittansi. Tel. 283-319.

LIBERO subito locale industriale mq. 600 nuovo, zona Parella. Telef. 393-258.

LOCALI uso negozi, [?] affittansi corso Casale 132. F6898

MAGAZZINO [?], 3000 metri, tettoia, ufficio, abitazione custode, via Borgaro, 120.000 mensili, affittasi. Telef. 41-514.

STABILE industriale coperto 1400, saloni, cortile 600, villa giardino, riscaldamento centrale, dintorni Torino affittasi 300.000 mensili. Olietta, portici Barbaroux 4. T2543

PARAGGI via Borgaro affittasi locale uso magazzino (laboratorio alimentari). Telefono 47-116. M6539

STABILE industriale coperto 1400, saloni, cortile, 800 villa giardino, riscaldamento centrale, 10 km. Torino, affittasi 300.000 mensili. Olietta, Portici Barbaroux 4.

STABILIMENTO industriale 12 km. da Torino, 3500 mq. 1600 coperti, acqua, energia elettrica ecc., affittasi, vendesi. Rossi, Castiglione Torinese.

UFFICIO arredato zona Borsa primo piano, telefono, [?], anche parzialmente. Telefonare 46-379. 11047

UFFICIO grandissimo zona centralissima affittasi. Scriv. cassetta 5212. SPI. Torino

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittasi alloggio 2 camere servizi, zona Crocetta 30.000 mensili, Angiolo, Nizza 9. 9714

A sposi, S. Paolo, Lingotto, S. Salvario: camera cucina 10.000, Telef. 682-543.

A 7000 camera Cibrario, Barriera Milano, Vanchiglia, Valdocco alloggi 10.000 12.000, Garnero, S. Teresa 12. M6613

A 16.000, 18.000, due camere, tinello, servizi, Pulito, Monte Grappa, telefono 683-755.

ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta, massime referenze, Telef. 687-462.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Goito 2 290

AFFITTANSI [?] fra 11, corso Francia, 4 camere servizi e 4 negozi. Telefonare proprietario 291-691.

AFFITTANSI subito [?] alloggio una camera tinello servizi; altro due camere più servizi. Rivolgersi Ciriotti, via [?] 19 int. 8. Telef. 773-757 (ore ufficio).

AFFITTASI Agnelli 24 splendida posizione vista collina et Sporting Club alloggi tre camere cucinino, rivolgersi sul posto oppure telefonare 53-863.

AFFITTASI alloggio, corso Re Umberto 82, tre camere servizi libero subito. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI alloggio precollinare Madonna Pilone 5 camere cucina bagno ortofrutteto, Telefonare 590-538.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina e servizi. Telefonare 583-227.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina termo corso Palermo. Telefonare 273-064.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucinino servizi casa nuova, corso Moncalieri 191. Telefonare 662-001.

AFFITTASI alloggio 2 camere 14.000 barriera Milano. Referenze, Scrivere cassetta 8286, SPI, Torino. F6810

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino, Vanchiglietta. Telefonare 890-764 ore ufficio. M6610

AFFITTASI alloggio 4 camere con tinello zona S. Rita. Telefonare 341-570.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi paraggi piazza Bernini. Telefonare 776-004.

AFFITTASI, Assarotti 9, signorile due stanze [?] servizi, libero subito.

AFFITTASI lungo Vittoria due tre camere cucina [?], Telef. 280-366.

AFFITTASI convenientemente, corso Raffaello, alloggio 3 camere, servizi. Telefonare 44-337.

AFFITTASI o vendesi alloggio 4 camere servizi piano rialzato libero subito via [?]. Telef. 766-629 ore ufficio.

AFFITTASI [?] paraggi Bernini due camere tinello bagno ascensore termosifone 18.000. Referenze. Telef. 83-216.

AFFITTASI, ottobre 1957-maggio 1958, oppure annualmente, villa padronale ammobiliata 15 camere, accessori, bagni, autorimessa, giardino, parco, telefono, collina torinese, frazionabile diversi alloggi. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino.

AFFITTASI precollinare camera indipendente, piccoli magazzini, comodità tranviarie. Telefonare 690-958.

AFFITTASI signorile 6 camere servizi primo piano 45.000, Pilleri 48. Telefonare 760-237. F6804

AFFITTASI, vendesi alloggio signorile 6 camere doppi servizi. C.so Orbassano 55

AFFITTASI via Papacino 2, 3 locali uso ufficio 4 camere [?] doppi servizi.

AFFITTASI via Sarpi appartamento 5 camere doppi servizi telefono garage, cantina. Telefonare 390-147 ore 12-16.

AFFITTASI, zona Francia, 6 camere accessori termo ascensore. Telefon. 61-895.

AFFITTASI zona signorilissima piano palazzina 8 camere doppi servizi 75.000. Telefonare 537-166.

AFFITTASI 1° ottobre camera tinello cucinino De Sanctis 31, Telef. 42-063.

AFFITTERE 2 camere tinello, cucinino, bagno, zona S. Rita-Fiat. Telef. 396-521.

AFFITTEREI appartamento oppure villetta 5-6 camere eventualmente ammobiliati, meglio se garage, comoda zona collinare esempio Cavoretto, Dettagliare. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino.

AFFITTO camera cucina ammobiliate, 13.000, Via [?] 47. Lingotto.

AFFITTO 2-3 camere, pronti subito, via Micheli 17, Telef. 694-694.

AFFITTO 4° piano via Napione casa vista collinare appartamento moderno quattro stanze, tinello, cucinino, bagno, ampio ingresso, cantina. Esclusi intermediari. Telefonare 31-746 ore 10-13, feriali.

ALLOGGETTO camera unica, cucinino, ingresso, bagno, termo, affittasi. Telefonare 282-219.

ALLOGGETTO due camere, cucina, bagno, servizi, fronte parco, 3° piano, Bernezzo 36, Telefonare 579-541. G7863

ALLOGGI signorili 2-3 camere, [?] servizi corso Francia affittansi subito. Rivolgersi cantiere via Cristalliera 2, Telefonare 773-757 (ore ufficio). M6224

ALLOGGIO signorile, 3 camere, cucina, servizi, terrazzo, affittasi S. Donato 5.

ALLOGGIO tre camere cucina ingresso servizi, garage, giardino affitta Clivio, via [?] 87. Telef. 697-906.

AMMOBILIATO alloggetto corso Bramante libero ottobre, tutte comodità, affittasi. Telefonare 590-278, Torino.

AMMOBILIATO signorile su corso 4 vani servizi libero. Telefonare 44-520.

ATTENZIONE! Nel signorile palazzo «Montezemolo», corso Sebastopoli 198 vicinissimo Santa Rita sono disponibili per affitto alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino servizi termosifone, ascensore. Non affittate altrove senza visitarci. Sole, aria buona, panorama grandioso. 10421

AUTOTRASLOCHI accurati, economici, Torino, provincia. Autofurgoni, garanzie. Telefonare 287-481, Mosso. 3046

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni [?]. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefono 386-230.

AUTOTRASLOCHI [?], Torino provincia, preventivi, garanzie, prezzi modici. Telefono 793-680. B7991

BARRIERA Milano, affittasi signorile 4 camere, servizi, garage, 28.000. Telefonare 528-333.

B[?] 112 affittansi alloggetti signorilmente finiti con marmi pavimenti [?]. Visite 17-18.

CAMERA cucina servizi, 14.000; due servizi 17.000. [?], Sant'Anselmo 13

CAMERE una, due, tre, cucina e servizi, affittansi. Telefonare 53-573 ore ufficio.

CASCIOLO affittasi camera, cucina, soleggiate, magazzino, [?] mensili. Telefonare 382-104.

CERCO alloggetto 2-3 camere servizi, centrale semicentrale. Scrivere cassetta 8172, SPI, Torino.

CERCO alloggio centrale semi centrale 4-5 camere, servizi, riscaldamento centrale, anche costruzione non recentissima. Scrivere [?] 8245, SPI, Torino.

CERCO zona collinare, precollinare, 4 vani servizi, termo. Telefonare [?].

CERCO 2 camere tinello servizi piano rialzato paraggi Bernini. Tel. 387-017, [?].

COLLINA: affitto pensionati 2 camere più rustico, comodità. Prezzo conveniente. Barosso, S. Tommaso 20. Telef. 530-836.

CONIUGI piemontesi cercano 3 camere servizi completi, zona Aurora, San [?], Referenziando. Telef. 396-130.

LANCIA [?] soleggiatissimo spazioso due camere tinello servizi. Telefonare 41-482, 30-596.

LINGOTTO affittansi alloggetti uno, due camere servizi, prezzi modici. Telefonare 49-770. 4906

MIRAFIORI affittasi [?] camera cucina termo bagno 13.000. Tel. [?].

NUOVA costruzione alloggi signorili due camere soggiorno più servizi, via [?] 24, S. Paolo.

OCCASIONE affittasi 3 camere [?] bagno, termo centrale, zona piazza Statuto. Telefonare 769-753.

PIED-à-terre (camera con bagno) riscaldamento centrale, piano rialzato, pulitissima, riservato; indipendente, affittasi 30.000 mensili. Telefonare pomeriggio 595-376.

PIED-A-TERRE affittasi direttamente matrimoniale, ingresso termo bagno. Telefonare pomeriggio 33-330.

PORTA Nuova alloggetto ammobiliato affitto. Scrivere cassetta 3042, SPI, Torino.

PRESSO Rivoli [?] 500 [?] annualmente alloggio panoramico doppi servizi, telefono, terreno. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 11047

P[?] Nuova proprietario affitta spaziosa alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 271-000.

PROFESSIONISTA cerca alloggetto, possibilmente centrale. Telefonare 63-318.

PRONTI subito impresa affitta alloggetti termo bagno. Telefonare 298-589. M6167

REGINA Margherita (Torino), via [?] Bonino affittansi due alloggi nuovi [?] tre camere [?] cucinino servizi palazzina soleggiata.

R[?] Parco soleggiatissimo 4 camere cucina termo, bagno affittasi 22.000. Telefonare 281-342.

SIGNORILE alloggio primo piano 4 camere tinello cucina bagno affittasi. Goffredo Casalis 41. Telefonare 774-441.

SIGNORINA cerca signorina per dividere alloggetto. Telefonare 381-862. F6818

SOFFITTA, quinto piano, centrale (persona sola), affittasi 8000 mensili. Telefonare 595-376. B6006

SOLA, referenze, cerca 2 camere, tinello, preferenza panoramico, Crocetta (vecchia), Viareggio, Bernini, Valentino. Telefonare 686-896. M6243

TRE camere più cucina servizi ottimo affittasi. Via Barge 5.

TRE vani [?] affittasi 18.000. Rivolgersi portineria corso Potenza 142.

VENTIQUATTROMILA cerco tre camere cucina servizi paraggi S. Salvario, Crocetta, largo Orbassano. Telef. 396-836.

VIA Bavena 4 affittasi 3 camere cucina bagno termo ascensore.

VIA Buenos Aires affittansi appartamenti moderni 2-3 camere servizi, negozi. Telefonare 44-296 ore ufficio.

VIA [?] 10, affittasi 3 camere cucina termo bagno garage 20.000. Telefonare 538-933.

VIA [?] 19, affittansi due spaziose camere 14.000, Telefonare 528-938.

VIA Villa d'Agliè, zona tranquilla, panoramica riposante affittasi in villa, alloggi tre quattro camere, servizio, riscaldamento, centrale, garage, viale proprio metri 100, tram 22. Telefonare privatamente 330-903.

VICINANZE Municipio coniugi impiegati cercano due camere, cucina, servizi. Telefonare [?].

27.000 affittasi alloggio 3 camere cucina bagno ogni comfort. Corso Vittorio 222. Telef. 73-725, ore ufficio.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

RAPALLO eleganti 2-3 locali centralissimi, vista golfo, vende. Castello, Matteotti 5, Rapallo.

RAPALLO nuova costruzione, eccezionale posizione centrale, lussuosi appartamenti vista mare, tutti comfort, vende «Società Panorama», Galleria Cristallo 28.

SANREMO affitto alloggio 1-2 camere cucina bagno, mare. Telefon. 385-948.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

BELLARIA Villa Fiorita, soggiorno sereno, tranquillo, spiaggia propria, 1200 complessive.

LOANO. «Sirena» sul mare, settembre, pensione completa, compreso spiaggia, 1400.

LURISIA Terme Albergo [?]. Riduzione settembre. Direzione [?], Nuovo Albergo [?] Mondovì.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO. Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 14, per studenti scuole ogni tipo. Massima assistenza didattica. Telefonare 40-801.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 32, inizio corsi diurni, serali, preparazione impiego. Stenografia, dattilografia, computometer, paghe, lingue.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 1° ottobre inizione corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computometria, lingue, contabilità, paghe, contributi. Via Roma 264, telefono 50-264.

BOIDOCL, Nizza 61, prepara rapidamente impiegati: media, avviamento. Ricupero anni.

COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Retta tutti.

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1.

CORSI gratuiti, stenodattilografia, taglio, confezione, Diplomi Ministeriali. Via Sant'Ottavio 42, Torino.

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, contabilità meccanizzata, lingue, comptometer. Diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, La scuola che specializza per l'impiego. Piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-356. 12207

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, corrispondenti in lingua estera e corsi commerciali per stenodattilografia e corrispondenti interpreti in lingua estera. Diplomi ministeriali, Iscrizioni subito. Rivolgersi Istituto Impera «la scuola di fiducia», Corso San Martino 2, Torino, telef. 48-274. 12207

ISTITUTO Maschile «Sacra Famiglia» Scuola Elementare, Media, Semiconvitto, Servizio pullman. Parco [?] (zona Francia), via Filo 24, Torino, tel. [?]

LA SPEZIA Villa dello studente «Santa Maria» tutte le scuole compreso il Nautico. Ambiente bellissimo sul golfo. Sport. [?] direzione.

SEGRETARIE aziende diverse frequentando corso biennale presso Istituto Santa Teresa. Scuola che si distingue per serietà, rendimento. [?] Teresa 14, telefono 527-844.

SIST sporta iscrizioni corsi gratuiti Ministero Lavoro, Sisi, via Po 2, telefono 47-573. 7749

STUDIUM, dattilografia, stenografia, computometria. Corsi celeri, [?], via della Rocca 14, telef. 56-656. 1747

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

ANCHE serali: media, avviamento, lingue prepara seriamente Boidocl, Nizza 61.

AUTORIZZATA offresi tenuta libri paga media piccole aziende artigiani. Scrivere cassetta 6166, SPI, Torino.

AUTORIZZATO lunga pratica contabilità paghe, pratiche inerenti cerca lavoro ufficio proprio. Scrivere cassetta 6217, SPI, Torino.

CERCASI lavoro [?] per nome domicilio qualsiasi genere. Telef. 379-813.

CORRISPONDENTE commerciale diplomato francese inglese traduzioni domicilio offresi. Scrivere cassetta 6292, SPI Torino

D[?] attrezzato [?] lavori a casa. Scrivere cassetta 2008, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico particolarista, accetterebbe lavoro continuativo da eseguirsi in ore libere. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino.

ELETTROMECCANICO pratico montaggi accetterebbe lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 6247, SPI, Torino.

GEOMETRA [?] disegnatore eseguirebbe lavori domicilio, [?] prezzo. Scrivere cassetta 6159, SPI, Torino.

INGEGNERE pratica lavori cemento armato collaborerebbe [?], imprese professionisti città provincia progettazione calcolo opera edilizia. Scrivere cassetta 2051 SPI, Torino.

INGLESE prof. di Oxford da lezioni, conversazioni, Tel. 586-575.

INGLESE residente Torino darebbe lezione inglese oppure corrispondenza, e conversazione, Alan, via [?] 5, Torino.

LIBRI paga, contabilità aziendale, pratiche fiscali, legali, amministrazioni. Telefonare 778-360.

LINGUA francese conversazione, principianti, progrediti. Telef. 789-198.

LINGUE estere. Corsi, lezioni, conversazioni per principianti, progrediti. Si accettano iscrizioni. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 16, telef. 51-784.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A signore stabile affitto ammobiliata zona piazza Vittorio. Telef. 85-569.

A studenti professionisti affittasi ammobiliata con pensione completa, trattamento familiare. Tel. 81-558.

AD ottimi prezzi ammobiliate, Stadio, Unione Sovietica, comfort, Tel. 385-247.

AFFITTANSI camere ammobiliate uso cucina. Via Cavour 24, Sciortino. Visitateci.

AFFITTASI a stabili bellissima matrimoniale a due amici volendo pensione e uso cucina, paraggi Bernini. Telefonare 771-754.

AFFITTASI ammobiliata indipendente, distinta stabile, [?] mensili, Garibaldi 33, Regini.

AFFITTASI bella camera ammobiliata tranquilla tutte comodità centrali. Telefonare 51-747.

AFFITTASI bella camera 2-3 letti, Porta Nuova. Telef. 49-797.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 9)

APPITTASI [redacted] bellissima camera centrale ogni comfort 4 letti con pensione a studenti, artisti, prezzi modici. Tel. 882-446.
APPITTASI centralissima bella camera ammobiliata servizi, via S. Teresa, telefonare 54-418. M6430
APPITTO bella camera matrimoniale anche uso pied-à-terre vicino piazza Castello. Telefono 41-612. 7741
APPITTO bellissima ammobiliata in alloggio signorile. Telefono 44-911
APPITTO pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 592-827. M8401
AMMOBILIATA studenti professionisti, pensione, trattamento ottimo, comodità, serietà. Telefonare 81-536. F8964
CAMERA un letto vitto [redacted] Statuto. Telef. 760.008. G7936
CONFORTEVOLISSIMA pensione signorile, centralissima, trattamento ottimo. Prezzi mini. Telefonare 555-052.
IMPIEGATO dividerebbe bella ammobiliata 2 letti zona Statuto. Tel. 521-467.
PARACCI Giardini Cavour affittasi ammobiliata indipendente con comodità. Telef. 41-516. 87373
PIED-à-terre indipendente, con, senza cucina. Disavino, Sant'Anselmo 13.
PIED-A-TERRE indipendente elegante cercasi urgentemente. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino. M6820
PRIVATA affitta Statuto spaziosa ammobiliata termo bagno, due amiche. Telefonare 523-085. 87835
SIGNORA sola cerca bella grande tranquilla camera ammobiliata uso cucina, bagno, paraggi [redacted]. Telef. 80-122.
STAZIONE Dora a stabili seri affitterei bella ammobiliata 1-2 letti. Tel. [redacted]
STUDENTI, impiegati, pensione completa in famiglia, vitto sano, abbondante, confortevole. Telef. 779-327. F8569
ZONA Statuto affittasi in casa signorile bella ammobiliata. Telefonare 70-617.
5000, zona Lesmanm ammobiliata uso pied-à-terre. Telefonare 781-585.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A' ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offro. Siva, Pietro Micca 12.
A impiegata praticissima contabilità corrispondenza, stenodattilo, francese, offro buon impiego. Specificare mansioni svolte. Scriv. cassetta 6165, SPI, Torino.
A 25-35enni Diploma scuola Media Superiore, ottime referenze, importante Editrice offre possibilità partecipazione gratuita a corsi di istruzione professionale. Verrà effettuata preventiva selezione, mirante a accertare predisposizione a diventare abili venditori. Ottime possibilità guadagno e carriera. Scrivere cassetta 6367, SPI, Torino. F6638
ABILE radiotecnico cerco per montaggi piccole serie amplificatori. Tel. [redacted].
ABILI barenisti rettificatori aggiustatori da banco e revisione macchine utensili assume officina meccanica di precisione. Indispensabile specificare posti occupati, età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3036, SPI, Torino. M6377
ABILISSIMA tuttofare fissa, referenziata. Massimo stipendio. Assume, Gililo, via Fossalacqua 8. T1597
AD elementi dinamici desiderosi [redacted] prendere mansioni amministrativa importante Società offre sistemazione duratura Novara e provincia. Assumesi inoltre capo gruppo via provato capacità. Scrivere [redacted] 7321, SPI, Torino. [redacted]
AGGIUSTATORE attrezzista giovane pratico limatrice tornio [redacted] miglioramento categoria retribuzione cercasi. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE meccanico da banco mezza giornata od ore libere cercasi. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.
APPRENDISTA [redacted] 14-16enne cercasi. Scrivere [redacted] 8142, SPI, Torino. F8290
APPRENDISTA quindicenne per laboratorio avvolgimenti macchine elettriche con avviamento scuole adeguata. Scrivere cassetta 5369, SPI, Torino. 88869
ARTIGIANO tessile cerca apprendiste quindicenni. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. B0490
ASSUMESI commessa praticissima pasticceria confetteria. Età, posti occupati. Scrivere cassetta 6333, SPI, Torino.
ASSUMESI portiere media età coniugato senza figli stabile signorile. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. [redacted]
BENESTANTE solo, comune Asti, cerca donna anziana per andamento casa. Rivolgersi Davito, Sommeiller 16. Telefonare 559-970. B7579
CALZIFICIO importantissima città Lombarda cerca [redacted] macchine Derby, buona esperienza, retribuzione adeguata, assicurasi massima riservatezza. Scrivere casella 117, Pubblitor Varese. 12509
CALZOLAI, lavoranti da donna abilissimi cercansi. Scrivere cassetta 3029, SPI, Torino. [redacted]
CAMERIERA fissa, disposta occuparsi due bimbi, limitatissimi lavori casalinghi cercasi. Scrivere [redacted] 6010, SPI, Torino. B0400
CAMERIERA [redacted], referenziata assumo. Massima retribuzione. Orizzonte, Madama Cristina 111. T0754
CARROZZIERE [redacted] riparazione, manutenzione [redacted] cercasi autolinee. Sada, Rivarolo Canavese.
CERCASI ragazzina 13-14 anni per recapito. Telefonare 41-206. 341
CERCASI abile ritoccatrice negative. Telefonare 80-648. M6455
CERCASI abili [redacted] camiciaie e preparatrici colli. Telefonare 783-686.
CERCASI apprendista sarta donna. Telefonare 84656. M6301
CERCASI apprendisti 15-16 anni per cartoleria. Telefonare 528-280. [redacted]
CERCASI capo perfetta conoscenza carpenteria in genere. Casale, via Bennate 20, telef. 687-314. M6396
CERCASI libera subito domestica tuttofare referenziata media età buon stipendio. Telefonare 650-086. F6722
CERCASI commessa pratica generi alimentari. Stand 107, piazza Repubblica, [redacted] orologio. Oselia. [redacted]
CERCASI giovane di[redacted] per assistenza studio e giochi due ragazzi 9-11 anni. Buona [redacted]. Telefonare dalle ore 9 alle 12. Telefonare 681-650.
CERCASI lavorante in confezione, sarta donna. Telef. 526-019, ore ufficio.
CERCASI operaio pratico lavorazione [redacted]. Telefonare 20-619. G8121
CERCASI pratico verniciatura fuoco, via Stura 67. G8127
CERCASI ragazza [redacted] a ore 18-23 anni. Scriv. cassetta 8257, SPI, Torino.
CERCASI ragazza volenterosa bar ristorante, presenza, ottima retribuzione. Telefonare 273-073. G7362
CERCASI ragazzine 13-14 anni per cucito. Presentarsi via Carlo Alberto 5, ammezzati. 341
CERCHIAMO coniugi soli per custodia grande magazzeno con alloggio. Scrivere cassetta 5150, SPI, Torino. 88466
CERCHIAMO pensionato carabinieri [redacted] affidargli esazioni Torino. Specificare età, referenze. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino. F9674
CERCO abile lavorante e aiutante sarta. Telefonare 522-922. F6656
CERCO abilissime lavoranti aiutanti apprendista sarta. Presentarsi via Sacchi 45. Pierdum. 86960
CERCO commessa aiuto drogheria. Scrivere dettagliando cassetta 8370, SPI, Torino. F6646
COLLEGIO Riviera cerca vicerettore laureato lettere e istitutore praticissimo, referenze. Scrivere cassetta 8274, SPI, Torino. F6878
COMMESSO et aiuto commesso cercasi ingrosso drapperia. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino.
CORSI gratuiti diurni serali di qualificazione: Analisti chimici, decoratrici ceramiche, elettricisti, elettronica, radioriparatori, radiotecnici, ritoccatori litografia. Diplomi ministeriali. Centro Addestramento Professionale Istituto Spagnoli via Susa 5, telef. 760-459. 69450
DATTILOGRAFA [redacted] computometrista [redacted] volenterosa. Domanda manoscritta, referenze. Scrivere cassetta 8151, SPI, Torino. F6862
DIRETTORE tecnico, energico con profonda esperienza tutti problemi officina piccola meccanica, organizzatore lavorazioni in serie cottimi [redacted] costi produzione, dotato spirito [redacted] et creativo, assume industria mobiliera 300 operai. Offerte dettagliate, pretese, solo se largamente rispondenti requisiti richiesti. Pasti, Lungo Dora Firenze 119.
DISTINTA famiglia cerca tuttofare fissa, ottimo trattamento. Indispensabili referenze. Telefonare 696-880. [redacted]
DITTA artigiana carta cerca ragazzo robusto già servizio militare. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. [redacted]
[redacted] cerca ragazzo quattordicenne per commissioni. Telef. 60-763.

[redacted], ragazze guadagnerete lavorando domicilio, adottando economiche macchinette maglieria Agomagico. Procuriamo lavoro. Agomagico, corso Vittorio 64.
FAMIGLIA signorile cerca domestica perfetta autonoma con ottime referenze. [redacted] 290-105. [redacted]
FAMIGLIA tre persone cerca donna servizio preferibilmente mezza età referenze ineccepibili. Telefonare 633-663.
FAMIGLIA 5 persone già aiuto cameriera offre 30.000 donna tuttofare fissa libera subito, massime referenze, età 35-40. Scrivere [redacted] SPI, Torino.
[redacted] nubile distinta cercasi per direzione farmacia Liberale [redacted]. Cassetta 9-D, Spi, Firenze. 13660
FUCINATORE a martello preferibilmente giovane cercasi. Scrivere cassetta 6074, SPI, Torino. B0660
GIOVANI! Il vostro [redacted] dipende dalla specializzazione. La nostra esperienza e attrezzatura vi metteranno gratuitamente in possesso di un prezioso diploma di avviamento al lavoro, Sartoria, Biancheria, Modisteria, Fiori artificiali. Fonte Beatrice, corso Re Umberto 34, telefono 50-301. G7504
GROSSISTA ferramenta cerca provetto mobilatore con referenze. Scrivere cassetta 5368, SPI, Torino. 33877
IMPERMEABILISTE naylon e similpelle cercansi. Tel. 642-216, lavoro assicurato.
IMPORTANTE industria cerca abile persona qualificata da adibire quale responsabile funzionamento Ufficio Contenzioso. Inviare curriculum manoscritto. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino.
INDOSSATRICI, figuriniste, tagliatrici, iniziano 16 settembre corsi speciali presso Scuola Alta Moda, Ilda Bianciotto, via Garibaldi 7. T2549
[redacted] giovane, bellissima presenza, indipendente, anche non diplomata, cerca medico. Scrivere cassetta 8250, SPI, Torino. [redacted]
INGEGNERE cerca importante impresa per direzione cantiere, escavazioni minerarie cielo aperto. Segnalare età, curriculum, referenze. Scrivere cassetta 8856, SPI, Torino. F8185
MAGLIAIE esterne, [redacted], maestre maglieria, apprendiste, cercansi. Guarnero, Monte Pasib 18, Torino. Segnalo macchine [redacted]. F8609
MAGLIERISTE capaci per lavoro domicilio macchine 8-10-12 cerca maglificio assicurando lavoro continuativo. Telefonare 524-575. F6560
MAGLIFICIO Ketty assume stabilmente magliariste e confezioniste abilissime. Lavoro continuativo Presentarsi via Lagrange 39. Telef. 524-998. 88881
MANOVALE semplice, residente a Torino, 30-40enne, robusto, assumesi lavoro continuo. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino.
MONTATORI specializzati micro meccanici precisione bilance orologio ecc. assume Pastore. Sebastiano Po 6. Torino. Telef. 890-195. 13617
PROFESSIONISTA trentacinquenne solo cerca per governo casa signora-ina presente bella [redacted]. [redacted] cassetta 8249, SPI, Torino. F8865
QUATTORDICENNE fattorino cerca recapito corrieri. Presentarsi Perrone 8.
RAGAZZE 14, quindicenni bella presenza per servizio bar torrefazione. Gobetti 33.
RAGAZZO [redacted] robustetto robusto apprendista pasticcere [redacted] disposto trasferirsi. Vitto alloggio. Scrivere Premiotti, Vesime (Asti). F6809
SCATOLIFICIO assume subito operaie pratiche lavorazione scatole foderate. Telefonare 81-517. 38908
SCATOLIFICIO assume subito personale femminile specializzato lavorazione scatole. Telefonare 51-517. F6996
STAMPISTA industria [redacted] plastiche [redacted]. Scrivere Pubbliman [redacted] 24, Alessandria. [redacted]
STENODATTILOGRAFO buona conoscenza francese assumerei. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. [redacted]

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30

AUTISTA 36 anni lunga [redacted] patenti 2ª 3ª complete offresi, anche disposto fare linea. Telefonare 40-329. M6330
BARISTA serio 28enne offresi subito, possibilmente fisso. Telefonare 86-914
CAPO cantiere, esperienza trentennale costruzioni civili, ponti, strade cementi armati, sbancamenti, conoscenza ogni macchinario impianti grandi cantieri, esaminerebbe con importante impresa possibilità impiego, ogni responsabilità. Scrivere cassetta 8237, SPI, Torino. F8622
CASSIERA ventiquattrenne bella presenza pratica referenziata offresi. Tel. 632-477.
CHIMICO, lunga pratica, specializzato analisi siderurgiche, offresi. Scrivere cassetta 9313, SPI, Torino. F8067
CONIUGI soli 35enni conoscenza lingua francese, patente 3ª benzina cercano custodia portineria oppure stabilimento. Telefonare 558-360. F8534
CORRISPONDENTE inglese francese praticissima diplomata veneziane stenodattilografa offresi libera ottobre. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. F6640
CUOCO offresi albergo ristorante. Telefonare 537-708. M6374
DIPLOMATO, ottimi voti Istituto Stato Milano, universitario, 23enne, già assolti obblighi militari, elemento [redacted] ordine, [redacted] capacità inventive, collaboratore importanti riviste, [redacted] corrispondente italiano, primissime referenze, desideroso [redacted] Torino, esaminerebbe scopo miglioramento serie proposte impiego segretario, corrispondente, redattore, corrittore. Scrivere dettagliatamente precisando attività, stipendio, possibilità carriera. Scrivere casella 185 C, SPI, Milano 12658
DIRIGENTE industriale 50enne, nascita ed educazione signorile, laurea statale francese in ingegneria chimica, venticinquennale esperienza tecnico-commerciale, presenza, capacità, attività, offresi posto responsabilità. Referenze primissimo ordine. Scrivere casella 33 B, SPI, Milano. 13659
ELETTRICISTA ventiquattrenne, tuttofare offresi in seria ditta. Telef. 796-323.
FALEGNAME piemontese competente sega tronchi, cambiamando cerca occupazione. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino
GEOMETRA esperienza decennale, grandi cantieri civili, industriali, statali, ufficio causa imminente trasferimento Torino cercherebbe definitiva ottima sistemazione. Ampie referenze. Scrivere Fabbri, via Gagliaudo 11, Torino. 80556
[redacted] diplomato dinamico conoscitore materie fiscali patente auto pomeriggio occuperebbesi lavoro intellettuale manuale. Scrivere cassetta 6372, SPI, Torino.
GIOVANE 25enne [redacted] occuperebbesi portiere o persona fiducia. Telefon. 687-285.
IMPIEGATA, qualsiasi lavoro d'ufficio, paghe, contabilità industriale offresi. Telefonare 22-854. B0240
INGEGNERE settentrionale, esperienza decennale, referenziatissimo offresi per mansioni direttive industria applicazioni elettroniche. Scrivere cassetta 8229, SPI, Torino. 86560
LAUREATA lettere, giovane, conoscenza inglese, occuperebbesi mansioni scolastiche, ufficio. Scrivere cassetta 6372, SPI, Torino. 80210
MAGAZZINIERE 18enne referenziato offresi. Telefonare 61-310. 87741
MILITESENTE 18enne, referenze, offresi lavori ufficio, libero subito. Tel. 591-892.
OFFRESI stiratrice mano o macchina. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino.
OROLOGIAIO specializzato massima competenza tecnica 27enne militesente offresi. Telefonare 82-328 dalle ore 12 alle 18.
OTTICO diplomato occuperebbesi negozio laboratorio oppure eseguirebbe lavoro presso, e. Castellini Giuseppe, corso Belgio 272. [redacted]
PIEMONTESE 25enne congedato occuperebbesi come facchino albergo fattorino, 2ª benzina o qualsiasi altro lavoro disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 6370 SPI, Torino. 80202
PRATICA addetta presse offresi eventualmente qualsiasi lavoro. Telefon. 580-187.
QUINDICENNE offresi apprendista lingeria in un atelier, senza pretese. Telefonare 241-028. 80624
QUINDICENNE offresi apprendista radioriparazioni. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino. 80334
RAGAZZA tuttofare referenziata cerca presso fa[redacted] dalle ore 8 alle 15. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. M6295
RAGIONIERA 25enne, [redacted], bella presenza, esperta, referenziata, libera subito offresi. Telef. 654-802.
RAGIONIERE cerca occupazione aziendale Torino. Scriv. cassetta 9079, SPI, Torino.
RAGIONIERE 25enne, serio, bella presenza offresi seria ditta. Miti pretese. Telefonare 61 [redacted]. [redacted]
SALDATORE elettrico [redacted] lavori offresi [redacted] subito. Tel. 582-454.
SIGNORINA abile tuttofare offresi mattino. Telefonare 96-284 ore 16-17.
SIGNORINA 18enne stenodattilo computometrista, conoscenza francese, pratica ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 61-408. M6371

STENODATTILOGRAFA 23enne, licenza commerciale, [redacted] pratica contabilità ufficio, magazzino e paghe, corrispondenza occuperebbesi [redacted] ditta. Scrivere cassetta 5228, SPI, [redacted] oppure [redacted] ore 17-18,30 feriali.
STENOGRAFIA inglese (110 p. m.) dattilografia, diplomata Cambridge offresi interprete, segretaria, anche saltuariamente. Telefonare 570-111. M6392
[redacted] attivo energico pratico officina, trasporti, impianti [redacted]-telefonici, conoscenza lingue, cerca adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 2395, SPI, Torino.
[redacted] 1ª pratico revolver ed elettrico occuperebbesi. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino oppure tel. 528-781.
VENTENNE presenza offresi [redacted] lavoro purchè decoroso. Telef. 96-252.
VENTIQUATTRENNE [redacted] presenza pratica disegno studi commerciali competente moda signora offresi come venditrice o impiego ufficio. Scrivere [redacted] 3104, SPI, Torino. M6740
VENTUNENNE steno-dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 82-579. F6593
VERNICIATORE stoppino falegname offresi. Referenze. De Martino, Giulio Cesare 25. F6953

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ACCUMULATORI depositario nota fabbrica, attivissimo a. interebbe, referenziando, Meridione Sicilia, rappresentanza Casa materiale elettrauto. Scrivere tessera postale 878527 fermo posta, Napoli.
ARTICOLI speciali ufficio cercasi rappresentanti Torino, Asti, Alessandria, Vercelli. Scrivere [redacted] 3062, SPI, Torino. [redacted]
BRASILE Rio de Janeiro ditta specializzata vendita enti pubblici accetta rappresentanza prodotti italiani. Rispondere entro quindici corrente casella 13 F, SPI, Bologna. 12477
CERA Solex. Agente provincie Torino, Aosta affida sub-agente vendita dettaglio residenza capoluogo. Età non superiore anni trenta, perfetta conoscenza zone, motorizzato. Scrivere cassetta 8254, SPI Torino. F8001
CERCASI rappresentanti per settori città a provincia Torino. Filiale La Cimbali, corso Dante 61, Torino. 12600
CERCHIAMO rappresentante introdotto imprese costruzione vendita macchine da cantiere. Scrivere casella 141 C, SPI, Milano. [redacted]
CERCO [redacted] capace procacciare affari ramo edile e [redacted]. Fagani Alessandro, Mosaici, Zanica (Bergamo).
CERCO rappresentanti vendita pavimenti legno introdotti ramo edile da diversi anni con clientela scelta zone Milano, Torino, Genova, curriculum vitae. Scrivere casella 146 C, SPI, Milano.
CONCESSIONARIO generale Italia apparecchio tedesco facile vendita privati [redacted] organizzazione con agenti. Alta provvigione. [redacted] dott. Vaccari, Savignano Modena. 12424
DITTA con Sua organizzazione avviatissimo ufficio e automezzi propri assume[redacted] adeguata [redacted] per alta Italia. Publiman 158, Bergamo. 12703
DITTA specializzata costruzione scaffalerie metalliche e carpenteria cerca abili rappresentanti regionali già introdotti per articoli affini presso grandi industrie enti e possibili acquirenti. Scrivere cassetta 8361, SPI, Torino. F6957
FARMACEUTICI Milano [redacted] specialità [redacted] Piemonte, Sagrini, Casella 1501, Milano. 13608
FARMACEUTICI. Nota casa con moderne specialità cerca abile [redacted] zona [redacted]. Scrivere casella 111 D, SPI, Milano
IMPORTANTE azienda farmaceutica cerca propagandista per Torino; altro per Cuneo. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. F6718
IMPORTANTE ditta legnami cerca piazzista introdotto falegnamerie Torino e Piemonte; comunque giovane, dinamico, attitudini commerciali, disposto iniziare carriera. Stipendio e provvigione. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino.
INDUSTRIA alimentare importanza nazionale assume piazzisti rappresentanti Torino Piemonte. Rispondere solo se provvisti vastissima clientela. Scrivere cassetta 2292, SPI, Torino. M5308
LUNGA esperienza commercio molto introdotto presso panetterie e rivendite, possibilità locale automezzo, cercherebbe per Torino e provincia rappresentanza o deposito [redacted] biscottificio e affini. Massime referenze. Scrivere cassetta 8174 SPI, Torino. [redacted]
OLEIFICIO Ligure rinomato assume zone libere Alta Italia Agenti seri, [redacted] introdotti presso rivenditori, panifici, Enti, Istituti e piazzisti locali introdotti clientela privata. Scrivere con referenze a SPI, casella 25 A, Sanremo. 12291
PROPAGANDISTE. [redacted] casa apparecchi elettrodomestici cerca distinto personale femminile per visite in zone Torino e Piemonte. Stipendio, percentuale. [redacted] vendita. Referenziare. Scrivere cassetta 3204, SPI, Torino. M5926
RAPPRESENTANTE ditta G. Cova e C. Panettoni Milano cerca piazzisti introdotti Torino, Cuneo, Aosta, città e provincia. Telefonare 48-161. G8003
RAPPRESENTANTE piazzista introdotto mobilieri carrozzerie valigerie importatore fisso «Wolfin» cercasi Piemonte. Scrivere casella 20 B, SPI, Milano.
TECNICI competenti, organizzati, assumerebbero rappresentanze articoli: condizionatori d'aria, ventilatori, depuratori fumo, apparecchiature termiche, idrosanitarie, bruciatori. Scrivere cassetta 5164, SPI, Torino. 89102
VENDITORI propagandisti 20-50 anni, [redacted] principali centri Piemonte assumerà prossimamente grande Società Internazionale. Stipendio e provvigioni. Possibilità carriera per elementi più capaci ed attivi. Scrivere allegando [redacted] curriculum a cassetta 176.C, Sipra, Torino. [redacted]
VIAGGIATORI due automezzi ufficio specializzati confezioni bambini offronsi casa maglieria intima o articolo affine per Piemonte, Lombardia, Liguria. Referenze controllabili. Scrivere [redacted], SPI, Torino. 68489

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

[redacted] competente [redacted] puntatina bianconera, [redacted] 3. Tel. [redacted]. F7061
SMARRIMENTI, mancia riportando Pointer femmina bianca marrone smarrita Borgo Rossini martedì 10. Tel. [redacted]. B0626
50.000 mancia riportando cane Boxer [redacted] pressi [redacted] Giardino. Telefonare 63-996. G8071

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

MASSAGGIATORE Suriel, trattamenti curativi ed estetici. Corso Vinzaglio 7, Torino Telef. 553-822. M6298

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A sbattere ogni dubbio vi aiuta Scorvitalia, informazioni, investigazioni prematrimoniali. Pio V 30, telef. 682-110.
A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574. 10754
A [redacted] detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181.
A Istituto tradizionale affidate informazioni private, prematrimoniali, [redacted]ze. Pettenati, [redacted] Alberto [redacted]. Telefonare 47-373. 8242
A lunghe rateazioni vendiamo [redacted] letto, sale, tinelli, cucine. Faranda, Accademia Albertina 29. 8991
ABBELLITE, arredate alloggi con mobili Giovannone, Francia 8. Vastissimo assortimento, facilitazioni. 8235
AFFARONE, vendo bellissima camera letto Impero 160.000, sala Chippendale 190 mila. Telefonate 883-396. 6091
AMMOBILIAMENTI Treves, Roma Pietà 33, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
APPROFITTATE! Enorme quantità mobilio ogni specie «anche fine» liquidasi Ente Aste. Cigna 17. 278
ARCIOCCASIONE [redacted] banco refrigerante bar. Telefono 682-160. 87313
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino [redacted]. [redacted] camera matrimoniale 75.000 tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazione. 2774
BARBONCINO nero maschio età quattro, otto mesi, cerca [redacted] per affettuosa compagnia. Telefonare 520-594. F6676
CAMERA letto piazza e [redacted] 35.000, buffet, [redacted], porta «sorrisa», [redacted] pelle. Telefonare 770-342.
CANE [redacted] addestrato pieno acquisto. Telefonare 41-181 ore 11-12.
CAUSA partenza privato vende privati antichità, quadri, soprammobili, bronzi autori. Scrivere cassetta 2314, SPI, Torino.
MOBILI «Casabella» Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4. Telef. 531-107. 2903

CAUSA cessazione esercizio vendo frigorifero 1000 [redacted] seminuovo, macchina caffè bottiglie tavoli sedie, via Bordonecchia [redacted]. F6625
CESSATO commercio liquidasi [redacted] Chippendale, [redacted] moderne, soggiorno, [redacted], poltrone, lavelini, sedie, cucine smaltate ecc. Tappezziere, via Po [redacted].
FRIGORIFERI, cucine, lavatrici, lucidatrici, ecc., assortimento; cambi, facilitazioni, serietà. Corso Vittorio 86 (monumento). 9663
MACCHINE maglieria tedesche, prezzi interessanti. Telefonare 80-185. 456
MAGLIERIA macchina 10 ottima vendo Molaio, Lucento 41. 87411
MOBILI «Casabella» Pasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16: camere 85.000, sale, soggiorni, cucine, entrate, armadioni, poltrone-letto acciaio 19.000. 857
OCCASIONE vendo abito sposa pizzo, al[redacted] tailleurs lana nero, grigio, taglia 44-46, elettrodomestici Magn. [redacted] 385-843, ore 9-12. M8281
OCCASIONE vendo macchina [redacted] seminuova Union 10/80. Telef. 30-97, Pinerolo. [redacted]
PELLICCIA visone, [redacted] visone, [redacted] ermellino, giacca castoro, mantello [redacted], [redacted] parigina vendo occasione. Telefonare 48-777. F6351
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
SIGNORA vende cambia pellicce, paletot, vestiti. Telefonare 883-059.
TAILLEURS, soprabiti signora eleganti[redacted], moderni 14.000, 19.000. Roggero, Sacchi 54. 455
[redacted], anche solo tavolo mm. 120 per 170 circa acquista officina [redacted]. Pianezza. 87817
TELEVISORI [redacted] radiogrammofoni frigoriferi lavabiancheria, 36 [redacted] senza anticipo, De Mango, [redacted] 9. 87557
TRASFERIMENTO [redacted] moderna cameretta pranzo, cucina laccata, matrimoniale, Albertina 27. Fabbri. M6391
UNA [redacted] Castellamonte, [redacted] ghisa offresi. Telefonare ore pasti. 82-171.
[redacted] ottime condizioni. Telefonare 60-481. M6293
VENDO divano Luigi Filippo tavolo, 6 poltrone antiche, poco prezzo per realizzo. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino.
[redacted] elegante cristalliera a specchi e peristalli. Telefonare 685-877. G7053
VENDO macchina maglieria 12-90 seminuova, 250.000 trattabili. Telef. [redacted].
VENDO vestito di pizzo bianco sposa modello. Telefonare 791-781. M6415

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A rate consegna immediata 1900 Alfa metano, Belvedere, Giardinetta 500 C, 1100 E. Telefonare 46-007. M6798
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi, Rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autogenzia Bodoni, Fermata, lunghe rateazioni. Telefon. 48-170.
ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C. camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTA privato 1400 oppure 103 preferibilmente recente, [redacted]. Telefonare 772-891. M6000
ALL'AUTOSALONE Mollo, via Tunisi 197 vendo, permuto: 1400 A Diesel seminuovo, 103, 600 correntelli, camioncini. Telefonare 670-093. 11548
ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 5, telef. 61-501 vastissimo assortimento autovetture nuove ed occasioni, cambi, rateazioni. 10733
ALL'AUTOSALONE «Tesoro» Roma 237 bis telefono 42-535: Giulietta Spider, [redacted] 2000 Vanguard, Appia I II serie, 1900 A Granluce, 1400 B serv. 1400 diesel, 103 nuova, [redacted], 200 Coupé Ghia, 600, Aurelia B 10, B 22 liquidasi. Cambi, rateazioni. 5360
APPIA 1956 seminuova, Ardea 1952 bellissima, 103, 1953-54-55; 500 C vetture giardinetta belvedere, 600, 1100 B E. Cambi, rateazioni. Autoagenzia Sevilla, Galliari 11. Telef. 60-494. 4572
AUTOCARRO Essen lungo perfetto ordine, facilitazioni, vendesi. Tel. 73-982.
AUTOGRU Jeeppone, 626 attrezzatissimi soccorso stradale, liquidansi. Facciano, Peroza 11. Telefonare 30-358 (Torino).
AUTONOLEGGIO moderno! Nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-301. 7476
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne, via Montanaro 66, tel. 273-928.
AUTONOLEGGIO, via Caramagna 6, telefono 693-030. Vetture moderne, prezzi speciali. 9973
BIANCHINA, la nuova 500 utilitaria di lusso. Contratti, [redacted] Pollastro, Francia 21, via Santa Giulia 65. 2534
CAMIONCINI 1100 10 ql. ELR-ALR perfetto ordine, 600 pulmino, vendonsi. Autorimessa, Santa Giulia 65. F6664
CAPELLO, Lagrange 17, compra auto moderne. Disponibili: Giulietta Sprint recentissima, Aurelia gran turismo, 103 normale, 103 TV. 600 nuove, occasioni, furgoni, 500 Belvedere, furgone Ardea.
CERCO se occasione roulotte qualsiasi stato. Scrivere cassetta 6361, SPI, Torino.
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela canapa, [redacted] per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copritanto, tende campeggio. Musso, corso Francia 198.
DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti, De Leon, corso Vittorio 88, tel. 48-301.
FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni, Comauto Agenzia, corso Re Umberto 5.
GAS liquido, [redacted] Weber, eleganti, razionali, perfetti, impianti speciali Alfa, Aurelia. Consegna in giornata. Ausonia Pastorino, Trapani 152. 4931
IPITAUTO, S. Quintino 4 bis, telefoni: 53-000, 53-943 anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. [redacted]
LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite, Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-853. 8170
LEONCINO [redacted] vendo cambio 615. Telefonare [redacted]-871-745.
LIQUIGAS [redacted], impianti modernissimi 60.000 qualsiasi automezzo. Martorelli 60. [redacted] 22-109. [redacted]
LIQUIDO autocarri Taurus Cupio [illegible] G.M.C. ribaltabile, furgoni 1100 ELR, 500 C. Fiat 1900, belvedere 500 C. Ferrero, corso Traiano 170, telef. 661-470.
OTTIMA 600 grigia, 390.000; Topolino 55.000; giardinetta 220.000. Corso Vittorio 117. M6711
PRIVATO vende Appia perfettissima cambio con 500 C. Telefonare 70-083.
PRIVATO vende 103 grigio chiaro, marzo 1956 km. 41.000 L. 660.000. Telefono 48-254. M6845
PRIVATO vende 103 perfettissima sei mesi, [redacted] 71-195. M8128
VENDESI migliore offerente motore [redacted] A completo come nuovo da rodare. Telefonare 45-094 ore ufficio. 49122
VENDESI multipla 2 verdi, perfetta, 5 posti. Telef. 62-173. [redacted]
VENDESI 500 C Furgone. Tel. 585-741.
VENDO [redacted] come nuova. Telefonare 81-631. F6252
WEBER, concessionaria Fulera, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, rifornimenti, assistenza tecnica. Chieti 16, telef. 859-990. 7405
103 familiare 1100ELR giardinetta 1100B berlinetta camioncino 3 quintali 65.000 Balilla quadrimarce 65.000 Topolino, Po 43. M6025
[redacted] mesi sei km. 6000 grigio chiaro privato vende. Telef. 683-649. [redacted]
600 sette mesi km. 4100 perfetta 530.000. Telefonare 289-467 pasti serali. [redacted]
1100-[redacted] mesi 7 come nuova km [redacted] vendesi a privato. Telefonare 374-946, ore pasti. G7859
1100-103 6 mesi blu e grigio medio vendo privati, [redacted], via Capriolo 55, Berteduno. B0658

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Gilera motoleggera 125. Gilera moto, Gilera motocarri nuovi prezzi. Concessionario [redacted], Brescia 44, telefono 23-519. 450
AVETE visto i nuovi prezzi ed i nuovi tipi M.V., [redacted] Cavalieri, M.V., corso Vittorio 26. 7142
MOTOCARRO [redacted] 175 vendo come nuovo prove 17-19. Telefonare 774-702.
MOTOLEGGERA Gamelli 70 cc. 99.500; Volomotore 61.000; [redacted] 26.000. [redacted], Brescia 44, telef. 23-519.
[redacted] Lambretta Vespa 150, 1956, Isa 125, 1955. Telefonare [redacted]. [redacted]
[redacted] (Iberti) lire [redacted] pronta consegna, officina assistenza ricambi. [redacted] e Accomasso, via Monferrato 14 (Gran Madre). Telefonare 56-087. 8129